Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	**Cisal: stampa**			
40	Italia Oggi	27/11/2018	*Int. a M.Mongelli: SUBITO PIU' RISORSE SUI TRASPORTI*	3
13	Corriere del Veneto - Ed. Venezia (Corriere della Sera)	27/11/2018	*CASINO', VIETATO SOSTITUIRE CHI SCIOPERA "ORA LA TRATTATIVA SIA PIU' EQUILIBRATA"*	5
13	Corriere della Sera - Ed. Milano	27/11/2018	*SIGLATA L'INTESA PER IL CONTRATTO ALLA MAUGERI*	6
1	Corriere di Bologna (Corriere della Sera)	27/11/2018	*BANDO MM DESERTA LA GARA PER LE FARMACIE COMUNALI*	7
1	Corriere di Rieti e della Sabina	27/11/2018	*POSTE NEL MIRINO ACCORPAMENTI E NUOVI TURNI*	9
9	Il Gazzettino - Ed. Venezia	27/11/2018	*CASINO', OBBLIGO DI CHIUSURA IN CASO DI SCIOPERO ((e.t.))*	11
8	Il Giorno - Ed. Lodi-Crema-Pavia	27/11/2018	*MAUGERI, SIGLATO L'ACCORDO COI SINDACATI*	12
25	Il Mattino	27/11/2018	*TRE MALATI, FUNICOLARI FERME (P.Frattasi)*	13
2	La Cronaca di Verona e del Veneto	27/11/2018	*FONDAZIONI LIRICHE LAVORATORI PRECARI DISCRIMINATI*	15
1	La Provincia Pavese	27/11/2018	*C'E' L'ACCORDO ALLA MAUGERI CONTRATTO `RIDOTTO' E BONUS*	16
1	La Repubblica - Ed. Firenze	27/11/2018	*AUTISTI AGGREDITI, ATAF A RISCHIO SCIOPERO IMPROVVISO (I.Ciuti)*	18
1	La Repubblica - Ed. Napoli	27/11/2018	*TRE IN MALATTIA BLOCCANO LE FUNICOLARI DI CHIAIA, MERGELLINA E MONTESANTO (T.Cozzi)*	20
1	La Sicilia	27/11/2018	*L'AUMENTO FUGGENTE (D.Ditta)*	21
12	L'Arena	27/11/2018	*DISAGI*	23
Rubrica	**Cisal: web**			
	Corrieredisciacca.it	27/11/2018	*SANITA, INTESA FONDAZIONE MAUGERI-SINDACATI. NUOVO ASSETTO CONTRATTUALE*	24
	Ilsole24ore.com	27/11/2018	*MAUGERI, INTESA SINDACALE PER 2.600 INFERMIERI E LAVORATORI DEL COMPARTO*	26
	Milano-24h.com	27/11/2018	*MAUGERI, ACCORDO SINDACALE PER 2.600 ADDETTI IN TUTTA ITALIA*	27
	Torinosportiva.it	27/11/2018	*UBER, L'AZIENDA E' PRONTA A COLLABORARE CON I TASSISTI MA DALLA CATEGORIA SONO FREDDI: "NON CI FIDIA*	28
	Agenparl.eu	26/11/2018	*AGGRESSIONI AGLI AUTISTI SUI BUS TOSCANI, COMUNICATO DI FILT CGIL-UILTRASPORTI-FAISA CISAL*	30
	Agenparl.eu	26/11/2018	*COMUNICATO STAMPA CONGIUNTO VIGILI DEL FUOCO*	31
	Agenparl.eu	26/11/2018	*P.A. E SCUOLA DECRETO CONCRETEZZA, SBLOCCATO IL SALARIO ACCESSORIO PER DIPENDENTI E DIRIGENTI*	32
	Agenparl.eu	26/11/2018	*SCUOLA ASSUNZIONI DOCENTI, SI CAMBIA: IL MINISTRO BUSSETTI TORNA AI CONCORSI TRADENDO LEUROPA*	35
	Agenparl.eu	26/11/2018	*SCUOLA E P.A. STIPENDI IN STAND BY, DA APRILE INCREMENTI SICURI DI SOLI 8 EURO NETTI*	37
	AgenziaImpress.it	26/11/2018	*BUS POCO SICURI. LALLARME DEI SINDACATI: «PERSONALE TPL ESASPERATO DA AGGRESSIONI»*	39
	Anief.Org	26/11/2018	*ASSUNZIONI DOCENTI, SI CAMBIA: IL MINISTRO BUSSETTI TORNA AI CONCORSI TRADENDO L'EUROPA*	41
	Anief.Org	26/11/2018	*CONCORSO RISERVATO INFANZIA E PRIMARIA. ANIEF ATTIVA IL RICORSO PER IL PERSONALE EDUCATIVO ESCLUSO D*	43
	Anief.Org	26/11/2018	*P.A. E SCUOLA DECRETO CONCRETEZZA, SBLOCCATO IL SALARIO ACCESSORIO PER DIPENDENTI E DIRIGENTI MA MAN*	45
	Anief.Org	26/11/2018	*SCUOLA E P.A. STIPENDI IN STAND BY, DA APRILE INCREMENTI SICURI DI SOLI 8 EURO NETTI PER EFFETTO DEL*	47
	Bari.IlQuotidianoItaliano.it	26/11/2018	*AEROPORTI DI PUGLIA ASSUME 30 INTERINALI. LEGEA CISAL: "RICADUTE POSITIVE NEGLI SCALI DI BARI E BRIN*	50
	Barilive.it	26/11/2018	*MAUGERI, ACCORDO SINDACALE PER 2.600 ADDETTI IN TUTTA ITALIA*	52
	Bariviva.it	26/11/2018	*BARI, SCIOPERO DI 24 ORE DEL PERSONALE AMTAB SABATO 1 DICEMBRE*	54

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	**Cisal: web**			
	BarlettaLive.it	26/11/2018	*MAUGERI, ACCORDO SINDACALE PER 2.600 ADDETTI IN TUTTA ITALIA*	55
	Borsaitaliana.it	26/11/2018	*MAUGERI: SIGLATO ACCORDO SINDACALE PER 2.600 DIPENDENTI*	57
	Corrierenazionale.it	26/11/2018	*DISSESTO: VIGILI DEL FUOCO CHIEDONO ASSUNZIONI GEOLOGI*	58
	Fasanolive.com	26/11/2018	*MAUGERI, ACCORDO SINDACALE PER 2.600 ADDETTI IN TUTTA ITALIA*	60
	Gonews.it	26/11/2018	*[TOSCANA] AUTISTI AGGREDITI, SINDACATI UNITI: "CI RISERVIAMO INIZIATIVE DI PROTESTA"*	62
	Ildenaro.it	26/11/2018	*CLINICHE MAUGERI: ACCORDO PER 2.600 DIPENDENTI*	64
	Lagazzettadilucca.it	26/11/2018	*AGGRESSIONI AGLI AUTISTI SUI BUS TOSCANI, LA DENUNCIA DI FILT CGIL*	65
	Laprovinciadicomo.it	26/11/2018	*POSTE, DOPO DUE ANNI ANCORA DISAGI A COLVERDE LETTERE E BOLLETTE IN RITARDO*	66
	Le-Ultime-Notizie.eu	26/11/2018	*AGGRESSIONI SUI BUS IN TOSCANA: AUTISTI ESASPERATI*	68
	Luccaindiretta.it	26/11/2018	*AGGRESSIONI AD AUTISTI TPL, I SINDACATI: "IGNORATI NOSTRI SUGGERIMENTI"*	69
	Nove.Firenze.it	26/11/2018	*AGGRESSIONI SUI BUS IN TOSCANA: AUTISTI ESASPERATI*	70
	OrizzonteScuola.it	26/11/2018	*ANIEF: DA APRILE INCREMENTI DI 8 EURO NETTI PER INDENNITA' DI VACANZA CONTRATTUALE*	71
	OrizzonteScuola.it	26/11/2018	*ANIEF: NUOVO RECLUTAMENTO SUPERA FORMAZIONE INIZIALE INSEGNANTI, TRADENDO L'EUROPA*	73
	Senato.it	26/11/2018	*CONCRETEZZA: AVVIATO ESAME IN 11A COMMISSIONE*	75
	Torinoggi.it	26/11/2018	*UBER, LAZIENDA E' PRONTA A COLLABORARE CON I TASSISTI MA DALLA CATEGORIA SONO FREDDI: "NON CI FIDIAM*	80

ItaliaOggi
Quotidiano
CISAL Confederazione Italiana Sindacati Autonomi Lavoratori
Data 27-11-2018
Pagina 40
Foglio 1 / 2

Il nuovo segretario Faisa-Cisal Mauro Mongelli illustra le sue idee su Tpl e mobilità

Subito più risorse sui trasporti

Preoccupante la minaccia di nuovi tagli per il 2019

Le problematiche del settore Tpl e mobilità si moltiplicano e si aggravano di giorno in giorno, alimentate da processi di liberalizzazione sempre più spinti. Nuove regole di mercato, nuove dinamiche imprenditoriali e nuovi modelli organizzativi sono espressione del riflesso sul paese dei recenti, repentini cambiamenti dello scenario socio-economico globale. Con Mauro Mongelli, eletto lo scorso ottobre segretario generale della Faisa-Cisal dal XIII Congresso nazionale della federazione autonoma degli autoferrotranvieri, approfondiamo le tematiche che impongono a istituzioni e parti sociali una seria riflessione e una ancora più seria azione a tutela dello sviluppo e dell'occupazione.

Domanda. Segretario, qual è la posizione della Faisa-Cisal di fronte alle sfide che il settore dei trasporti si trova oggi a fronteggiare?

Risposta. Per gestire i drastici cambiamenti in corso, valorizzando il lavoro e i lavoratori, è indispensabile che il sindacato agisca a più livelli e in maniera concertata con le altre parti sociali e con il governo, mettendo in atto le più efficaci forme di tutela dell'occupazione, in termini di qualità e stabilità. È necessario accompagnare in modo attento e consapevole l'evoluzione di tali processi per garantire livelli stabili di lavoro e salariali, per evitare il dumping contrattuale e per sviluppare un più moderno ed efficace modello di relazioni industriali. Le nuove dinamiche economiche e sociali impongono alla politica italiana una presa di posizione decisa, che la Faisa-Cisal sta sollecitando con forza, ma che tarda a manifestarsi. Le richieste di convocazione avanzate dal sindacato al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti per contribuire a regolamentare un mercato dai contorni in divenire attendono risposta.

D. E sul diritto di sciopero, oggetto di un protocollo firmato dal ministro Toninelli e dal presidente della Commissione di garanzia scioperi ?

R. Premettiamo che oggi c'è la necessità di rafforzare la «contrattazione» e non ritenerla una frivolezza o una bizzarria, e che quindi bisogna calarsi nel merito delle controversie cercando di lavorare positivamente sulle cause di insorgenza dei conflitti e non alimentandole.

Pur comprendendo le ragioni del governo, che si è prodigato, con il protocollo, a dirimere le controversie e bilanciare gli interessi contrapposti in caso di sciopero, e rimanendo critici sulla forzatura della Commissione di garanzia che con una delibera del Garante degli scioperi ha dato un giro di vite sui periodi di tregua tra un'astensione e l'altra nei trasporti pubblici locali, riteniamo opportuno che il governo torni a sentite le parti sociali sui grandi temi. È quella la sede in cui si comincia a comporre e dirimere.

D. Il primo tema da porre all'ordine del giorno?

R. Senza dubbio la questione delle risorse finanziarie da destinare ai trasporti. Purtroppo, nelle previsioni di bilancio 2019 si minacciano nuovi tagli ai fondi per Tpl e mobilità, che andrebbero a mortificare ulteriormente il settore, dopo il percorso di riduzione e cristallizzazione del Fondo nazionale trasporti già intrapreso da tempo e aspramente criticato anche dalle associazioni datoriali. Oggi le aziende di trasporto si trovano a dover fornire lo stesso servizio del passato, se non addirittura implementato o offerto sperimentalmente a titolo gratuito, finanziato con meno risorse, in una situazione di concorrenzialità che le espone al confronto impari con nuovi modelli imprenditoriali. Una guerra che si vince giocando al ribasso sul costo del lavoro e sulla qualità dei servizi.

D. Un esempio concreto di azione sindacale a tutela dei lavoratori, a fronte del nuovo che avanza?

R. In questa fase più che mai è necessario consolidare uno standard di protezione sociale che permetta di garantire i livelli occupazionali e mantenere i salari a livelli accettabili. L'affidamento attraverso gare del servizio di Trasporto pubblico locale, come vuole la normativa europea, se non affrontato congiuntamente e con attenzione potrebbe mettere in pericolo la continuità dell'occupazione dei dipendenti al subentro di una nuova azienda. In questo caso, è compito non solo del sindacato anzitutto rafforzare e rendere esigibile la «clausola sociale», già prevista a livello legislativo e contrattuale, con una particolare attenzione alle specificità del nuovo mercato.

D. Come pensa, la Faisa-Cisal, di affrontare il problema, che sembra ormai inarrestabile, della violenza contro il personale dei trasporti?

R. Di concerto con il Ministero dell'interno e con le imprese si dovrebbero individuare gli strumenti che ci consentano di difendere gli operatori del trasporto pubblico dagli ormai quotidiani episodi di aggressione ai loro danni, tutelando nel contempo i viaggiatori. Il fatto che gli addetti impiegati a bordo dei treni, degli autobus o all'interno delle stazioni debbano essere vittima di tanta aggressività, solo perché front office di un servizio ai cittadini, non è più tollerabile. Affrontare il nodo sicurezza quindi è indispensabile.

D. Che fine ha fatto la tanto decantata «mobilità sostenibile»?

R. L'esigenza di costruire un sistema di mobilità urbana che, pur consentendo a ciascuno l'esercizio del proprio diritto alla mobilità, non gravi eccessivamente sulla società in termini di inquinamento acustico e atmosferico, o di emissioni di gas serra, rimane prioritaria. Secondo l'Agenzia europea dell'ambiente il trasporto su strada e la climatizzazione causano in Italia oltre 84mila morti all'anno, un triste record europeo. La Faisa-Cisal conferma quindi la necessità di un significativo impegno finanziario che consenta di raggiungere una equilibrata integrazione modale, bilanciando la connessione tra gomma e ferro e colmando il gap infrastrutturale del paese.

D. Nonostante le tante carenze del settore, il trasporto pubblico italiano resta un mercato in crescita, appetibile anche per aziende straniere. Tutto a spese dei lavoratori?

R. La sfida della Faisa-Cisal è proprio questa, impedire che, grazie al blocco del turn-over e alla rivisitazione della contrattazione di secondo livello, siano i lavoratori a pagare il trend di crescita, registrato da studi recenti, delle aziende di trasporto pubblico italiane. Il pericolo concreto di dumping, originato da un esasperato sistema concorrenziale che anteponga di fatto il contenimento dei costi e il profitto alle garanzie di salute e sicurezza dei lavoratori, è elevato. Per questo motivo, ad esempio, da tempo sollecitiamo un tavolo di confronto con le istituzioni competenti sul servizio «a lunga percorrenza» su gomma, uno dei primi bersagli delle «holding dei trasporti».

D. Riparte la fase di rinnovo dei contratti nazionali?

R. Avendo le parti datoriali (Asstra ed Anav) espresso chiaramente l'impraticabilità a percorrere il tema dell'unificazione contrattuale in termini negoziali dei Ccnl degli autoferrotranvieri e delle attività ferroviarie, volendo mantenere così una sorta di autonomia contrattuale delle due categorie, ed essendo già scaduti i rispettivi contratti, riteniamo non si possa più attendere per l'inizio della contrattazione. In tal senso è opportuno chiarire che è nostra intenzione rivendicare con forza la sopravvivenza della contrattazione aziendale, quale elemento peculiarmente diverso da azienda ad azienda, ambito nel quale individuare elementi di efficientamento per le Imprese e adeguate contropartite economiche e normative per i lavoratori che, con il loro impegno e sacrifici, tali efficientamenti producono.

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ItaliaOggi

Quotidiano

CISAL Confederazione Italiana Sindacati Autonomi Lavoratori

Data 27-11-2018
Pagina 40
Foglio 2 / 2

Pagina a cura del Centro studi CISAL
Confederazione Italiana Sindacati Autonomi Lavoratori,
via Torino 95 (Galleria Esedra), Roma.
Tel. 06 3211627 - E-mail: info@cisal.org - Web: www.cisal.org

Mauro Mongelli

Subito più risorse sui trasporti

Preoccupante la minaccia di nuovi tagli per il 2019

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CORRIERE DEL VENETO
VENEZIA E MESTRE

Quotidiano

CISAL Confederazione Italiana Sindacati Autonomi Lavoratori

Data 27-11-2018
Pagina 13
Foglio 1

La sentenza e il contratto

Casinò, vietato sostituire chi sciopera «Ora la trattativa sia più equilibrata»

La bozza è stata consegnata il 5 ottobre scorso e da un mese si è riaperta la trattativa dopo un lungo stallo in attesa che i sindacati trovassero la quadra tra di loro. La strada per arrivare a un nuovo contratto collettivo di lavoro al Casinò di Venezia è ancora lunga, visto che anche l'incontro di giovedì scorso si è chiuso con un nulla di fatto e con le parti ancora lontane. Ma nei giorni scorsi il tribunale del lavoro ha bocciato il ricorso con cui il Comune aveva impugnato la sentenza che dichiarava «anti-sindacale» la decisione di impiegare i quadri della casa da gioco per sostituire i lavoratori in sciopero, e i sindacati hanno subito «cavalcato» la sentenza. «Riteniamo che sia un passo importante che rimette in equilibrio le parti nella negoziazione - scrivono Slc-Cgil, Fisascat-Cisl, Snalc-Cisal, Ugl e Rlc – in questi mesi di incontri l'atteggiamento della controparte è parso fortemente arrogante». Secondo le sigle, infatti, in questo modo si restituisce allo sciopero il suo ruolo: «Un astensione volontaria e collettiva per ottenere condizioni lavorative e retributive migliori rispetto a quelle attuali». *(a. zo.)*

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CORRIERE DELLA SERA
MILANO

Quotidiano

CISAL Confederazione Italiana Sindacati Autonomi Lavoratori

Data 27-11-2018
Pagina 13
Foglio 1

Pavia

Siglata l'intesa per il contratto alla Maugeri

Dopo 5 mesi di estenuante trattativa, a Pavia è stata siglata l'intesa per il nuovo contratto di lavoro di 2.600 dipendenti dei 18 istituti di Fondazione Maugeri. Previsti anche assegni una tantum dai 900 ai 1.500 euro lordi per equiparare gli stipendi. Azienda e sindacati, in lotta dal 30 giugno con la rottura delle trattative e l'applicazione del contratto di sanità privata, hanno messo un punto allo stato di agitazione: Cgil-Cisl-Uil, con Fsi-Usae e Fials-Cisal, hanno condiviso il passaggio al nuovo modello che non pregiudica alcun diritto acquisito dai lavoratori di Maugeri (in passato con contratto della sanità pubblica) e prevede un riconoscimento economico che potrà parificare quello dei dipendenti delle aziende pubbliche, per il triennio appena rinnovato. L'accordo prevede assegni in busta paga, una tantum, per importi dai 900 e 1.500 euro lordi che i singoli lavoratori potranno percepire solo aderendo all'accordo. «Sindacati e azienda — dice il direttore generale di Maugeri, Paolo Migliavacca — hanno dimostrato la volontà di trovare il miglior compromesso possibile». *(e. lan)*

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Verdi e Van Gogh ritratti sott'acqua

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CORRIERE DI BOLOGNA

Quotidiano

CISAL Confederazione Italiana Sindacati Autonomi Lavoratori

Data 27-11-2018
Pagina 1+9
Foglio 1 / 2

Bando Afm
Deserta la gara per le Farmacie comunali
di **Mauro Giordano**
a pagina 9

Economia

Fumata nera per le farmacie: nessuno vuole le azioni pubbliche

Deserta per la seconda volta l'asta che metteva a gara un valore di 7,5 milioni

Ancora un'asta deserta per la vendita delle azioni pubbliche delle farmacie comunali bolognesi. Dopo il primo bando chiuso in estate, e andato a vuoto, anche la seconda chiamata da parte del Comune di Bologna e altre quattro amministrazioni (Casalecchio di Reno, Monzuno, San Giovanni in Persiceto e Savignano sul Rubicone) che detengono poco più del 17% dell'Afm si è chiusa senza partecipanti: ieri la sala degli Orologi nella quale erano chiamati gli interessati è rimasta desolatamente vuota. Afm, con sede all'Interporto è controllata per l'80% da Admenta, società del colosso tedesco McKesson Europe: tra città e provincia gestisce 35 punti vendita con insegna Lloyds, ha un fatturato di circa 60 milioni di euro e 200 dipendenti.

La parte da leone nell'azionariato pubblico la fa Palazzo d'Accursio con il 15,86% delle quote e le restanti in mano altri piccoli e medi comuni. La scelta della giunta di dismettere la sua ultima parte di partecipazione in Afm è arrivata nel 2017, dopo una modifica della normativa nazionale che ha di fatto dato il via libera a questa operazione.

L'esito delle due procedure finora bandite dal Comune dimostra che la scelta si stia scontrando con un interesse basso da parte di altri operatori economici: il bando metteva a gara 11.677 azioni, con un prezzo unitario di 648 euro e complessivo da 7,5 milioni di euro circa.

La decisione della giunta del sindaco Virginio Merola è stata più volte contestata dalle opposizioni in Comune e vede in prima linea anche il sindacato Cisal Terziario, più volte tornato a denunciare le condizioni lavorative dei dipendenti delle farmacie comunali e la necessità di una presenza pubblica per garantirne la qualità.

Sul banco degli imputati anche la volontà di rinunciare con la dismissione ai circa 300 mila euro di dividendi che ogni anno Afm gira nelle casse comunali. Per quanto riguarda gli immobili, come la storica farmacia di piazza Maggiore, è previsto che quelli in concessione, rimarranno di proprietà di Palazzo d'Accursio.

Attacchi ai quali ha spesso dovuto replicare l'assessore al Bilancio, Davide Conte, che ha più volte rimarcato la posizione dell'amministrazione: «La titolarità delle farmacie rimarrebbe al Comune, saremmo in ogni caso l'ente che gestisce la concessione e quindi eserciteremmo il controllo sull'adempimento degli obblighi». Il processo di dismissione pubblica in Afm partì in realtà nel '97, ai tempi del sindaco Vitali, è già nel '99 Admenta acquisì la maggioranza nella società.

Mauro Giordano

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Palazzo d'Accursio L'assemblea

Insieme Il Comune ha offerto ospitalità ai ciclofattorini per discutere della loro sicurezza

Rischio neve, i riders in Comune

Dopo aver aperto il Comune alla prima assemblea retribuita dei ciclofattorini, il Comune di bologna si appresta a richiamare al tavolo riders, sindacati e piattaforme digitali. Per fare, dice l'assessore comunale al Lavoro Marco Lombardo, «un'azione di monitoraggio sull'applicazione della Carta e per verificare la possibilità di fare ulteriori passi in avanti per raggiungere gli obiettivi previsti».

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

La storia

- La parte da leone nell'azionariato pubblico delle farmacie comunale la fa Palazzo d'Accursio con il 15,86% delle quote e le restanti in mano altri piccoli e medi comuni

- La scelta della giunta di dismettere la sua ultima parte di partecipazione in Afm è arrivata nel 2017, dopo una modifica alla normativa nazionale

CORRIERE DI BOLOGNA

La rivoluzione verde del traffico

Fumata nera per le farmacie: nessuno vuole le azioni pubbliche

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CORRIERE DI RIETI e della SABINA

Quotidiano

CISAL Confederazione Italiana Sindacati Autonomi Lavoratori

Data 27-11-2018
Pagina 1+9
Foglio 1 / 2

Poste nel mirino Accorpamenti e nuovi turni

RIETI

Accorpamenti dei centri di distribuzione, nuovi turni di lavoro e meno personale stanno rendendo complicata la vita di chi opera per garantire un servizio all'altezza delle aspettative e dei cittadini.

→ a pagina 9

Puliti

Consegne fino alle 21.30
per le linee business, ma anche qui non mancano i problemi

Ai disservizi per l'apertura degli uffici a giorni alterni si sommano quelli per gli accorpamenti dei centri di distribuzione

Nei paesi il postino non bussa più

Federkonsumer e sindacati segnalano casi di denunce per i ritardi con cui viene recapitata la corrispondenza

di **Monica Puliti**

RIETI

Accorpamenti dei centri di distribuzione, nuovi turni di lavoro e meno personale stanno rendendo complicata la vita di chi opera per garantire un servizio all'altezza delle aspettative e dei cittadini che di quel servizio usufruiscono quotidianamente o quasi. Tempi difficili in Poste Italiane dopo che, dal primo luglio scorso, l'azienda ha dato via a una riorganizzazione che, stando a sindacati e associazioni dei consumatori - cassa di risonanza degli utenti - non piace affatto. Alle chiusure a giorni alterni degli uffici postali nei piccoli Comuni (lo è la gran parte dei 73 che fanno parte della provincia di Rieti, solo 4 dei quali, capoluogo compreso, superano i 5mila residenti) - Rocca Ranieri (frazione di Longone Sabino), Concerviano, Santa Lucia di Fiamignano, Morro, Labro, Rivodutri, Cittareale, Borbona, solo per ricordarne alcuni -, la cui mole di lavoro non giustifica aperture oltre quei tempi, chiusure cui ci siamo abituati da tempo, dal luglio scorso, come detto, si sono aggiunte una serie di novità mal digerite. A cominciare dall'accorpamento dei centri di distribuzione o smistamento della corrispondenza: quelli di Posta, Poggio Bustone, Leonessa e Antrodoco - tutti territori ricadenti nel cratere sismico a seguito dei terremoti del 2016 e 2017 - sono stati "uniti" a quello di Rieti, in via Tancia, decisione che secondo Augusto Mostarda della Failp-Cisal, unico sindacato a non aver firmato l'accordo che ha riorganizzato Poste, comporta "maggiori spese, disservizi e carico di lavoro per chi deve raggiungere quei territori". "Ci sono state denunce - sottolinea - da parte di cittadini che a causa della mancata corrispondenza delle utenze entro i tempi dovuti si sono visti interrompere le forniture di luce, gas e acqua".

Una versione confermata anche dall'avvocato Maria Antonietta Cenciarelli di Federkonsumer Rieti: "E' un problema che si ripete con frequenza sistematica quello dei tempi legati ai servizi postali. I disagi riguardano chi deve ricevere bollette, raccomandate ma anche tutti quei professionisti, penso agli avvocati, che subiscono criticità che possono rivelarsi fatali. Un conto - dice - è pagare una bolletta in ritardo, un altro decadere dall'esercizio di un'azione giudiziaria; tutti problemi che si accentuano sotto le feste e in prossimità delle ferie".

C'è poi la questione dei turni legati alle linee business per pacchi e corrispondenza, che si protraggono fino alle 21.30, "con problematiche - spiega ancora il sindacalista - facilmente intuibili quando a occuparsene sono donne in aree montane del territorio". Per non parlare della carenza di organico dovuta a pensionamenti e mancati rimpiazzi. Per fortuna nessuna chiusura di nuovi uffici in vista grazie al decreto Scajola dell'ottobre 2008 con "il divieto di soppressione di uffici postali che siano presidio unico sul territorio comunale (con orario minimo di 3 giorni e 18 ore settimanali)".

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

In molti paesi
la corrispondenza
arriva in ritardo
e il disservizio
colpisce soprattutto
le persone anziane
I problemi nascono
quando
non vengono
recapitati in tempo
atti giudiziari
e bollette

CORRIERE DI RIETI

Scontro sulla deposizione della psicologa

"Ciao Lollo, non ti dimenticheremo"

Campanile crollato, la dinamica svelata dal drone

Nei paesi il postino non bussa più

Tokyo tende le mani all'economia reatina

Badante marocchino ruba cinquecento euro al disabile che assiste

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Venezia Mestre
IL GAZZETTINO

Quotidiano

CISAL Confederazione Italiana Sindacati Autonomi Lavoratori

Data 27-11-2018
Pagina 9
Foglio 1

Casinò, obbligo di chiusura in caso di sciopero

GIOCHI

MESTRE D'ora in poi se i lavoratori del Casinò scenderanno in sciopero, le due sedi di Ca' Vendramin e Ca' Noghera dovranno restare chiuse. A meno che l'unico dirigente in servizio nella società non diventi Superman e riesca a tenere aperti i tavoli verdi e tutte le slot machine contemporaneamente. È il frutto dell'ultima sentenza del Tribunale del lavoro riguardo al ricorso della Casinò di Venezia Spa contro la precedente sentenza che aveva dato ragione ai Sindacati nella loro denuncia per comportamento antisindacale in seguito ad uno sciopero mezzo vanificato da un gruppo di dirigenti che erano stati chiamati al lavoro per coprire i posti lasciati liberi dai dipendenti che protestavano. Lo scorso 20 novembre il Tribunale ha dato ragione per la seconda volta ai rappresentanti degli oltre 500 dipendenti ed ora, a meno che l'Azienda non ricorra ulteriormente in appello, rimane utilizzabile solo il coordinatore generale Alessandro Cattarossi perché gli altri quadri aziendali sono nel Contratto di lavoro e quindi non possono essere chiamati a sostituire gli scioperanti.

«Con questo non diciamo che domani faremo sciopero o che abbiamo intenzione di farne» affermano i responsabili di Slc-Cgil, Fiasacat-Cisl, Snalc-Cisal, Ugl-Terziario e Rlc ma di certo «da oggi le Organizzazioni Sindacali e i lavoratori tutti avranno maggiore forza per perseguire gli obiettivi». In particolare ora l'obiettivo principe è il nuovo Contratto di lavoro che dovrà sostituire il Regolamento imposto dall'Azienda il primo luglio dell'anno scorso, abolendo il Contratto che era in vigore dal 1999. E non a caso i sindacalisti ritengono che «questo sia un passo importante che rimette in equilibrio le parti nella negoziazione, dopo mesi di incontri durante i quali l'atteggiamento della controparte è parso fortemente arrogante». Dopo alcuni mesi di pausa, giusto ai primi di questo mese le parti sono tornate ad incontrarsi per riprendere la trattativa e, da quanto affermano i rappresentanti dei lavoratori, nei primi due incontri si sono bloccati su alcuni problemi già noti: in particolare sulla richiesta che il Comune e l'Azienda si assumano un impegno politico a salvaguardare l'occupazione e, inoltre, a garantire che la mobilità tra i vari reparti non penalizzi gli stipendi e non diventi uno strumento di ricatto: se l'Azienda decidesse, ad esempio di spostare un lavoratore da una mansione dove si percepiscono le mance ad una dove non sono previste, chiaro che avrebbe in mano una forte arma di convinzione. (*e.t.*)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

UNA SENTENZA IMPEDISCE AI "QUADRI" DI SOSTITUIRE IL PERSONALE IN AGITAZIONE

SENTENZA Sciopero al Casinò

Mestre
Effetto M9, cala la tariffa Ztl a Mestre
Casinò, obbligo di chiusura in caso di sciopero

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL GIORNO
Lodi Crema Pavia

Quotidiano

CISAL Confederazione Italiana Sindacati Autonomi Lavoratori

Data 27-11-2018
Pagina 8
Foglio 1

PAVIA TRATTAMENTO EQUIPARATO TRA PUBBLICO E PRIVATO

Maugeri, siglato l'accordo coi sindacati

– PAVIA –

A QUASI 5 mesi dalla rottura delle trattative per l'applicazione del contratto di sanità privata, è stato raggiunto un accordo tra Maugeri e organizzazioni sindacali. Ieri pomeriggio, Ics Maugeri Spa e Cgil, Cisl, Uil, Fsi Usae, Fials Cisal hanno sottoscritto l'accordo che archivia lo stato di agitazione e hanno fatto insieme un gradino verso il nuovo assetto contrattuale nell'ambito della sanità privata. È stato condiviso, infatti, un passaggio al nuovo modello contrattuale che non pregiudica alcun diritto acquisito dai lavoratori e prevede un riconoscimento economico omnicomprensivo per parificare il trattamento economico a quello ricevuto dai dipendenti delle aziende pubbliche, per il triennio appena rinnovato. L'accordo riguarderà circa 2.600 dipendenti del comparto (dagli infermieri ai fisioterapisti agli amministrativi) in 18 istituti di sei regioni italiane e prevederà in busta paga assegni, una tantum, per importi dai 900 e 1.500 euro. «I sindacati e l'azienda - ha detto il direttore generale Paolo Migliavacca - hanno dimostrato volontà di trovare il miglior compromesso per definire un assetto stabile e appropriato ai contratti di lavoro di Ics Maugeri. L'azienda ha fatto un grande sforzo ora tutti aspettiamo che sui tavoli politici venga posta la questione del Servizio pubblico erogato dai soggetti privati in termini di tariffe e volumi di prestazioni a contratto. Solo a Pavia quest'anno Maugeri erogherà prestazioni sanitarie, non rimborsate da Regione Lombardia, per 6 milioni di euro». **M.M.**

MOBILITAZIONE Archiviato lo stato di agitazione dei dipendenti della Maugeri

IL GIORNO Pavia

Sportello on line senza segreti

Messi in sicurezza dei ponti. Avanti con la progettazione

Maugeri, sulla vertenza lavoro sindacati

Sesto ricorso al bancario, è condanna

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL MATTINO

Quotidiano

CISAL Confederazione Italiana Sindacati Autonomi Lavoratori

Data 27-11-2018
Pagina 25+26
Foglio 1 / 2

Attività sospese a Chiaia, Montesanto e Mergellina. Il manager Pascale: «Linea dura con chi ha sbagliato»

Tre malati, funicolari ferme

Anm, salta l'accordo sulle corse notturne. E i capiservizio si assentano all'improvviso

Pierluigi Frattasi

Rivolta dei dipendenti delle funicolari sul ritorno delle corse serali. Dopo l'annuncio del sindaco lanciato sabato scorso, ieri mattina è saltato il tavolo con i sindacati. Per i prolungamenti della Funicolare Centrale, il sabato fino alle 2 di notte, l'Anm era pronta a mettere sul piatto un premio di 20 euro. Niet dei rappresentanti dei lavoratori, che in mattinata hanno disertato la riunione. Ieri pomeriggio, poi, i capiservizio responsabili degli impianti si sono dati ammalati: stop di mezza giornata alle funicolari di Montesanto, Chiaia e Mergellina.

A pag. 26

STOP ALLE CORSE Ieri funicolari chiuse all'improvviso. Unica eccezione la Centrale NEWFOTOSUD

FUMATA NERA AL TAVOLO DELLE TRATTATIVE POI LO STOP NON PREVISTO DISAGI PER GLI UTENTI

IL MATTINO NAPOLI RANIERI
Tre malati, funicolari ferme
Alloggi occupati a Ponticelli: ecco la «lista nera»
Muti: quinta Napoli nel mio Mozart

Il braccio di ferro
Scontro con l'Anm funicolari bloccate dai dipendenti malati
«Comportamento ingiusto e inaccettabile pronti alla linea dura con chi ha sbagliato»

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL MATTINO
Quotidiano
CISAL Confederazione Italiana Sindacati Autonomi Lavoratori
Data 27-11-2018
Pagina 25+26
Foglio 2 / 2

Il braccio di ferro

Scontro con l'Anm funicolari bloccate dai dipendenti malati

▶Niente accordo sulle corse notturne tre capiservizio si assentano all'improvviso

▶A Chiaia, Montesanto e Mergellina per mezza giornata sospesa ogni attività

IL DISASTRO TRASPORTI

Pierluigi Frattasi

Rivolta dei dipendenti delle funicolari sul ritorno delle corse serali. Dopo l'annuncio del sindaco lanciato sabato scorso, ieri mattina è saltato il tavolo con i sindacati. Per i prolungamenti della Funicolare Centrale, il sabato fino alle 2 di notte, l'Anm era pronta a mettere sul piatto un premio di 20 euro. Niet dei rappresentanti dei lavoratori, che in mattinata hanno disertato la riunione. Ieri pomeriggio, poi, i capiservizio responsabili degli impianti si sono dati ammalati con la conseguenza, che, senza il personale responsabile della sicurezza, le funicolari di Montesanto, Chiaia e Mergellina si sono dovute fermare per mezza giornata, lasciando a piedi migliaia di utenti. Agli ingressi cancelli sbarrati e cartelli scritti a penna che segnalavano il disservizio. Un braccio di ferro che sembra destinato a durare. Possibili disagi sono previsti anche nei prossimi giorni. Ma l'Anm minaccia il pugno duro e assicura che sabato i prolungamenti delle corse della Funicolare Centrale si faranno lo stesso.

LA VICENDA

Uno scontro senza esclusione di colpi quello sulle corse serali delle funicolari e del metrò, sospese da giugno del 2017. Il sindaco Luigi de Magistris sabato scorso ne ha annunciato il ritorno già per questo fine settimana. Nel piano dell'Anm i prolungamenti non dovrebbero essere più facoltativi e pagati con gli straordinari, come funzionava fino a un anno fa. Ma ordinari e pagati con un premio. Sul piatto, l'azienda dei trasporti sarebbe pronta ad offrire un bonus di circa 20 euro a lavoratore, per coprire un turno ordinario in più il sabato sera, fino alle 2 di notte, solo per la Funicolare Centrale. I lavoratori sarebbero chiamati a fare il turno serale, a rotazione, una volta ogni tre mesi. Analoghe proposte sono previste anche per il metrò Linea 1 e per Capodanno. Ma i sindacati sono pronti alla guerra.

LO SCONTRO

Ieri mattina il vertice con Filt Cgil, Fit Cisl e Uilt è saltato. Le associazioni dei lavoratori non si sono sedute neanche al tavolo di discussione, contestando le modalità di comunicazione. I sindacati hanno spiegato ai lavoratori che «la convocazione di Anm per un'informativa sulla variazione turni delle linee funicolari esulava dalle procedure di raffreddamento attivate. Pertanto hanno ritenuto non corretto, provocatorio e antisindacale l'ordine del giorno». Per questi motivi hanno diffidato l'azienda «dal compiere atti unilaterali» e hanno deciso di lasciare il tavolo della riunione. «Il sindaco - spiega in una nota Alfonso Langella, segretario generale Fit Cisl - non può chiamarci solo quando vuole, per affrontare i temi che crede più importanti. Le relazioni sindacali vanno rispettate sempre». Non ha avuto sorte migliore un secondo tavolo convocato nel pomeriggio con Ugl, Faisa Cisal, Usb, Orsa, e Faisa Confail. I primi due non hanno partecipato ai lavori. Solo Usb, Orsa e Confail hanno ascoltato la proposta dell'azienda. «Le corse serali - commenta Nino Simeone, presidente commissione Trasporti - si devono fare. Ma bisogna rispettare prima gli impegni presi con i lavoratori e poi chiedere ulteriori sacrifici. Si paghino i premi di produttività 2016, come era stato promesso e sancito da un accordo sottoscritto anche dall'amministrazione. Altrimenti manca la credibilità per intavolare una trattativa». «Non bastano più le scuse - attaccano i Verdi Francesco Borrelli e Marco Gaudini - Per i cittadini disagi innumerevoli». L'Anm, ad ogni modo, potrebbe imporre lo stesso le corse serali, in quanto la riorganizzazione dei turni rientra tra le prerogative dell'azienda. È chiaro, però, che senza un patto con i lavoratori, la strada sarà in salita.

IL BLOCCO

Attorno alle 14 di ieri, invece, le tre funicolari di Montesanto, Mergellina e Chiaia si sono fermate perché i tre capiservizio di turno si sono dati ammalati contemporaneamente. Un'epidemia improvvisa, una coincidenza che si era verificata già prima dell'estate, in concomitanza con la vertenza sugli inquadramenti contrattuali degli operatori delle funicolari. «Nel giorno in cui l'Anm ha redatto i nuovi orari per il prolungamento del weekend delle corse della Funicolare Centrale - scrive l'azienda in una nota - tre caposervizio delle funicolari hanno comunicato di essere impossibilitati a lavorare per malattia. Tale circostanza ha determinato a partire dalle ore 14,30, la chiusura delle funicolari di Chiaia, Montesanto e Mergellina. Sul tema - prosegue il documento - si era svolta ieri mattina una riunione dell'azienda con le rappresentanze sindacali di Cgil, Cisl e Uil per spiegare le soluzioni incentivanti previste per stimolare il prolungamento dell'orario, in coerenza con quanto già previsto dall'accordo sindacale del 30 ottobre 2015, sottoscritto con tutte le organizzazioni sindacali. Nel corso della riunione, i rappresentanti sindacali non hanno voluto aprire alcuna trattativa sul tema». Anche venerdì scorso la funicolare di Mergellina si era fermata per tutta la giornata, a causa di mancanza di personale.

DE MAGISTRIS AVEVA ANNUNCIATO IN ANTICIPO LA RIPRESA DEI PROLUNGAMENTI I SINDACATI: MANCANZA DI RISPETTO

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

la Cronaca di Verona e del Veneto

Quotidiano

CISAL Confederazione Italiana Sindacati Autonomi Lavoratori

Data 27-11-2018
Pagina 2
Foglio 1

LA SENTENZA

FONDAZIONI LIRICHE LAVORATORI PRECARI DISCRIMINATI

Dopo la recente sentenza della Corte di Giustizia Europea, arriva la precisazione delle Segreterie Sindacali e delle rispettive Rsu, di Cgil, Uil e Cisal, con **Paolo Seghi, Ivanio Zampolli** e **Dario Carbone**. La sentenza afferma che dal 1999 i lavoratori precari delle Fondazioni Liriche sono stati discriminati rispetto a tutti gli altri. Precisiamo che tale sentenza non blocca i contratti a termine ma l'abuso senza vincoli che di essi viene fatto. "Se anche a Verona", dicono le segreterie provinciali, "fossero stati attuati i Concorsi pubblici per mantenere la pianta stabile, oggi svuotata del 35%, non si sarebbero create le condizioni di tale abuso. Inoltre il personale a termine è trattato sempre più con arroganza con contratti vergognosi, inadeguati e irrispettosi della loro professionalità. Come sempre accaduto", aggiungono, "e recentemente in modo ancor più grave, le "contromisure" adottate dalla direzione di Fondazione Arena con il presunto scopo di evitare contenziosi, hanno invece in realtà prodotto un aumento esponenziale delle cause legali. Invece che possedere le necessarie competenze, indispensabili per risolvere questo nodo, la direzione", concludono, "non fa altro che rimpolpare il Fondo Rischi per vertenze, giunto all'assurda cifra di 6Milioni di Euro, distraendo risorse determinanti per l'attività del Teatro".

La protesta alla Fondazione Lirica

D'ARIENZO (PD) ATTACCA SULLA BRENNERO
IL POLTRONIFICIO DI TONINELLI
UNA MOZIONE DEL PARTITO DEMOCRATICO
PER SBLOCCARE LA MARANGONA UN CONSIGLIO STRAORDINARIO

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 125183

la Provincia PAVESE
Quotidiano
CISAL Confederazione Italiana Sindacati Autonomi Lavoratori
Data 27-11-2018
Pagina 1+12
Foglio 1 / 2

PASSAGGIO ALLA SANITÀ PRIVATA

C'è l'accordo alla Maugeri contratto 'ridotto' e bonus

Accordo tra i sindacati e l'Ics Maugeri per il passaggio dei dipendenti dal contratto della sanità pubblica a quello della sanità privata. Sono 2600 i dipendenti della Maugeri nelle varie sedi; 700 quelli in provincia di Pavia. L'accordo ora dovrà essere ratificato dalle assemblee dei lavoratori. Per pareggiare la differenza di trattamento economico è previsto un assegno una tantum dai 900 ai 1500 euro. FIZZAROTTI / PAG. 12

Maugeri, bonus ma stipendi ridotti le parti siglano il nuovo contratto

Vertenza chiusa: per 2.600 dipendenti (700 in provincia) si passa alle condizioni della sanità privata

Paolo Fizzarotti

PAVIA. Fine dello scontro sindacale alla Maugeri, almeno per ora e salvo imprevedibili pareri contrari da parte dei lavoratori. Ieri è stata firmata l'intesa che chiude la conflittualità tra azienda e organizzazioni sindacali, iniziata il 30 giugno scorso con la rottura delle trattative e la conseguente applicazione del contratto di sanità privata al posto del contratto di sanità pubblica che fino a quel momento era utilizzato alla Maugeri. Sul tavolo c'era proprio la questione del passaggio da un tipo di contratto all'altro, con le ricadute in termini economici e di benefit.

Adesso tutto dipende dalle assemblee dei lavoratori, che si terranno per ratificare l'intesa nelle sei regioni italiane in cui la Maugeri è presente: Piemonte, Lombardia, Liguria, Campania, Puglia e Sicilia.

In tutto si tratta di 2600 dipendenti (dagli infermieri, ai fisioterapisti, agli amministrativi) distribuiti in 18 istituti. In provincia di Pavia i dipendenti della Maugeri sono 700, distribuiti nelle tre sedi di Montescano e di Pavia città (via Boezio e via Salvatore Maugeri). L'accordo, in particolare, in provincia di Pavia riguarderà 620 lavoratori: quelli che il 31 dicembre 2017 risultavano assunti a tempo indeterminato.

L'ACCORDO

A firmare l'intesa ieri pomeriggio a Pavia sono stati da una parte i rappresentanti dell'Ics Maugeri Spa, dall'altra i sindacati: Cgil, Cisl, Uil, Fsi-Usae, Fias Cisal.

«Il nuovo modello contrattuale - spiega una nota della Maugeri - non pregiudica alcun diritto acquisito dai lavoratori, cui veniva in passato accordato il contratto della sanità pubblica. Prevede un riconoscimento economico omnicomprensivo: una cifra una tantum che potrà parificare il trattamento economico a quello ricevuto dai dipendenti delle aziende pubbliche, per il triennio appena rinnovato. È già stata definita l'agenda delle contrattazioni aziendali specifiche: maternità, permessi, diritto allo studio, formazione e altro ancora»-

« I lavoratori - prosegue la Maugeri - riceveranno assegni di importi compresi tra i 900 e i 1500 euro, a seconda delle varie posizioni. I singoli lavoratori riceveranno questi importi dopo una conciliazione individuale, ciascuno nell'istituto in cui presta servizio, firmando la propria adesione all'accordo, con l'assistenza dei rappresentanti sindacali».

I SINDACATI

«Il commento, da parte nostra, è positivo - afferma Mimmo Galeppi, segretario generale di Pavia della Uil Fpl, che però stavola aveva la delega della segreteria nazionale - È il migliore accordo che poteva uscire dai 10 incontri che abbiamo fatto. Decisivo il grande sciopero del settembre scorso, cui ha partecipato l'85% dei lavoratori. Questo ha permesso di aprire un tavolo di concertazione per arrivare al migliore accordo possibile».

«L'azienda era partita con un'offerta da 2 milioni di euro su tutti i lavoratori della Maugeri; siamo riusciti ad arrivare a 2 milioni e 975 mila euro. Questi soldi verranno erogati come una tantum in sostituzione dell'accordo sulla sanità pubblica del triennio 2016/2018. A livello economico c'è poca differenza tra pubblico e privato. Più importante invece è la parte normativa, che è del 20% peggiorativa rispetto al pubblico. Ora l'azienda si è impegnata ad aprire un tavolo per risolvere anche questo problema». —

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

la Provincia PAVESE

Quotidiano

CISAL Confederazione Italiana Sindacati Autonomi Lavoratori

Data 27-11-2018
Pagina 1+12
Foglio 2 / 2

Accordo tra sindacati e azienda alla Maugeri: ora saranno i lavoratori a dire se lo accettano o meno

la Provincia PAVESE

Sasso «centra» un'auto torna la paura sulla A21 «Come un'esplosione»

«L'eredità non mi serve» E dona una culla salvavita

C'è l'accordo alla Maugeri contratto 'ridotto' e bonus

Maugeri, bonus ma stipendi ridotti le parti siglano il nuovo contratto

Le Poste aprono in provincia trenta sportelli automatici

Piano taglia code in municipio Le prime 500 pratiche on line

Codice abbonamento: 125183

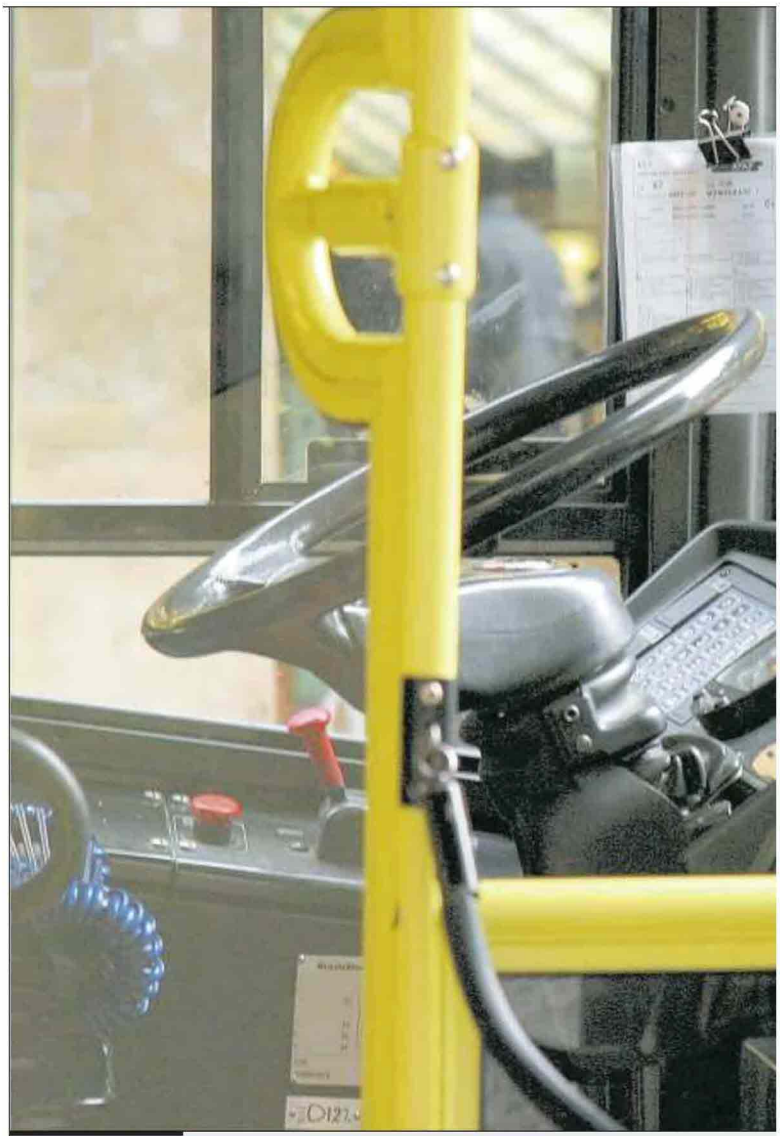
Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

la Repubblica
Firenze

Quotidiano

CISAL Confederazione Italiana Sindacati Autonomi Lavoratori

Data 27-11-2018
Pagina 1
Foglio 1 / 2



L'immagine

Autisti aggrediti, Ataf a rischio sciopero improvviso

In bus con la spada di Damocle di un improvviso sciopero degli autisti. Lo stop di tutte le aziende del trasporto pubblico toscano, Ataf compresa, potrebbe scoppiare senza preavviso perchè legato al tema della sicurezza degli autisti.

ILARIA CIUTI, *pagina II*

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

la Repubblica Firenze

Quotidiano

CISAL Confederazione Italiana Sindacati Autonomi Lavoratori

Data 27-11-2018
Pagina 1
Foglio 2 / 2

Il caso

Autisti aggrediti sull'Ataf incombe lo sciopero improvviso

Se è in nome della sicurezza la protesta può scattare anche senza preavviso. I conducenti: "Siamo esasperati"

ILARIA CIUTI

In bus con la spada di Damocle di un'improvvisa fermata di protesta degli autisti. Da ora in poi, lo sciopero di tutte le aziende del trasporto pubblico toscano, Ataf compresa, potrebbe scoppiare senza preavviso. In qualsiasi giorno e in qualsiasi momento. Ne dà facoltà la legge sul diritto di sciopero nei servizi pubblici che proibisce qualsiasi fermata senza un lungo iter di preavviso ma che la ammette se l'oggetto della protesta è la mancanza di sicurezza. E è proprio questo il «grave e persistente problema» di cui si preoccupano gli autisti dei bus, sostenendo di non essere più in grado né disposti a sopportare. Tanto che le segreterie sindacali toscane di Filt Cgil, Uil-Trasporti e Faisa Cisal arrivano a prevedere tutte le forme possibili di protesta per rivendicare la sicurezza dei lavoratori, fino allo sciopero senza nessun preavviso. «Le continue aggressioni a danno del personale viaggiante dipendente delle aziende del trasporto pubblico su gomma toscano non hanno fine», giustificano. Avvertendo anche che «i lavoratori sono esasperati ed impauriti» mentre «dovrebbero poter lavorare in serenità garantendo a se stessi e all'utenza un viaggio all'insegna della pubblica sicurezza».

Michele Lulurgas (rsu Filt Cgil) ricorda che tra ottobre e novembre, a Firenze, le aggressioni violente, verbali o anche fisiche, sono già state quattro, «di cui ben tre ai danni delle donne autiste, il che la dice lunga sul tipo di persone che le fanno». Comunque, continua, «gli autisti sono diventati l'oggetto di sfogo di tutte le rabbie cittadine, sono visti come colpevoli di disservizi che non dipendono da loro». I sindacati annunciano di riservarsi iniziative di protesta in virtù della legge 146 del 1990 che prevede, in caso di sciopero nei servizi pubblici un percorso molto lungo: prima le procedure di raffreddamento in azienda, poi in prefettura, e, se non si risolve la questione, anche lo sciopero purché con un consistente periodo di preavviso. Dunque, niente fermate improvvise. Senonché all'articolo 2, comma 7, la stessa legge, spiegano i sindacati, «dice che i lavoratori possono scioperare senza obbligo di indicare preavviso in caso di gravi eventi lesivi della loro incolumità e della sicurezza».

E dunque gli estremi per la protesta lecita, secondo le tre sigle, ci sono. Tanto più che i sindacati insistono di avere «da tempo proposto, a istituzioni e aziende, interventi per ovviare al grave problema che si manifesta già da troppo tempo in tutta la Toscana». Gli autisti chiedono posti di guida protetti e chiusi, «mentre ora sono parzialmente protetti solo sui bus più nuovi», spiega Lulurgas, e telecamere di sorveglianza «che funzionino mentre sui bus Ataf vanno continuamente in disservizio come a volte sucede anche al pedale silenzioso con cui possiamo avvertire la sala radio». Adesso basta, concordano i tre sindacati: «Utilizzeremo ogni iniziativa consentita per proteggere chiunque viaggi a bordo dei nostri bus. Vogliamo riportate al centro dell'attenzione un problema gravissimo con iniziative lecite di protesta, per gravi eventi lesivi dell'incolumità e della sicurezza dei lavoratori». Quelli, appunto, per cui la legge permette di scioperare da un momento all'altro.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

CLAUDIO GIOVANNINI/CGE FOTOGIORNALISMO

L'immagine

Al Piazzale la manifestazione degli Ncc "Così rischiamo di chiudere"

La protesta degli Ncc a Piazzale Michelangelo con gli autisti posizionati a formare una croce contro una norma per cui ogni servizio deve partire dalla propria autorimessa e farvi ritorno appena concluso il trasporto. «Una croce - spiega Silvano Dell'Artino, presidente di Azione Ncc - perché rischiamo di morire se le istituzioni continuano a metterci in croce. Solo in Toscana il 70% dei 3.000 Ncc sarebbe costretto a chiudere».

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

la Repubblica Napoli

Quotidiano

CISAL Confederazione Italiana Sindacati Autonomi Lavoratori

Data 27-11-2018
Pagina 1+3
Foglio 1

Tre in malattia bloccano le funicolari di Chiaia, Mergellina e Montesanto

Scontro tra Anm e sindacati sugli orari notturni nei fine settimana. E scatta la protesta

Corse notturne nel week end, parte la guerra con i sindacati. Salta il tavolo dell'incontro convocato dall'azienda. Cgil, Cisl, Uil, Ugl e Faisa Cisal abbandonano la discussione senza nemmeno farla cominciare. Poco dopo, scatta la protesta silenziosa dei capiservizio della funicolare. In tre si astengono dal lavoro per malattia, non si trovano sostituti e tre impianti su quattro sono costretti a chiudere. Sospeso il servizio a partire dalle 14,30 per le funicolari di Chiaia, Mergellina, Montesanto. Gli impianti restano chiusi per tutta la serata di ieri, fino a fine turno. È il primo atto della guerra per i prolungamenti. L'amministratore unico Anm Nicola Pascale dispone i nuovi orari con corse notturne per la funicolare centrale, già a partire da sabato.

TIZIANA COZZI, *pagina III*

I trasporti

Anm, in tre bloccano le funicolari

L'ad presenta gli orari con le corse notturne, impianti fermi. Il sindacato: "Scorretti, non era previsto"

Corse notturne nel week end, parte la guerra con i sindacati. Salta il tavolo dell'incontro convocato dall'azienda. Cgil, Cisl, Uil, Ugl e Faisa Cisal abbandonano la discussione senza nemmeno farla cominciare. Poco dopo, scatta la protesta silenziosa dei capiservizio della funicolare. In tre si astengono dal lavoro per malattia, non si trovano sostituti e tre impianti su quattro sono costretti a chiudere. Sospeso il servizio a partire dalle 14,30 per le funicolari di Chiaia, Mergellina, Montesanto. Gli impianti restano chiusi per tutta la serata di ieri, fino a fine turno.

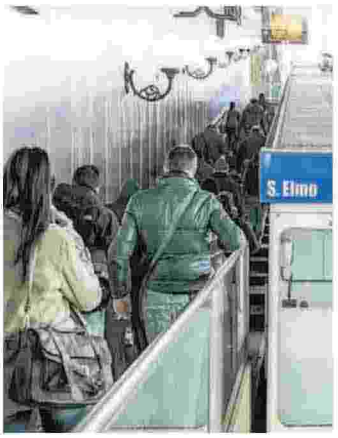
È il primo atto della guerra per i prolungamenti. L'amministratore unico Anm Nicola Pascale dispone i nuovi orari con corse notturne (fino alle due) per la funicolare centrale, già a partire da sabato. Ma non è certo se i dipendenti li osserveranno. «Gli orari di lavoro vengono stabiliti dall'azienda - spiega - si può parlare e discutere in un ambito di reciproco rispetto però gli orari restano quelli. Giudico inaccettabile quello che è accaduto, sono partite immediatamente le visite fiscali. Ciascuno risponderà dei propri comportamenti». Rispondono a muso duro i sindacati: «Comportamento scorretto, il tema non era previsto nell'incontro, dovevamo discutere di organizzazione degli impianti» attacca Marco Caruso (Faisa Cisal). «Il sindaco non può chiamarci solo quando vuole per affrontare solo ciò che gli sta a cuore. Le relazioni sindacali si rispettano sempre» protesta Alfonso Langella, segretario regionale Fit Cisl.

Secondo le parti sociali, l'Anm ha forzato la mano, portando al tavolo un argomento non previsto, dopo l'annuncio del sindaco Luigi de Magistris che lo scorso sabato ha parlato della volontà di riprendere le corse notturne fin dal prossimo week end. Un tema spinoso che lo scorso anno tenne banco per l'intero mese di dicembre, con riunioni notturne, ma si concluse in un nulla di fatto: niente corse extra per tutto il periodo delle feste. Anzi: a Capodanno funicolari e metro chiusero alle 14, lasciando a piedi migliaia di turisti nel giorno dei festeggiamenti di fine anno.

Stavolta, Pascale si è presentato al tavolo con i turni già pronti per il prossimo sabato: chiusura alle due di notte per la funicolare centrale. I sindacati l'hanno presa malissimo. «Abbiamo convocato Cgil, Cisl e Uil per comunicare i nuovi orari - sostiene Pascale - avevamo anticipato anche delle premialità per chi dovrà lavorare la notte ma non si sono nemmeno seduti al tavolo. Così hanno fatto anche Ugl e Faisa Cisal. Mentre succedevano queste cose, a ora di pranzo siamo venuti a sapere di tre lavoratori contemporaneamente in malattia, non c'è stata disponibilità alla sostituzione e siamo stati costretti a chiudere gli impianti. È inaccettabile, è in atto un procedimento già avviato a luglio. Noi abbiamo stabilito degli orari che prevedono i prolungamenti. C'è un tema di rispetto nei confronti della città, bisogna venirsi incontro. Stiamo cercando faticosamente di uscire da una fase aziendale delicata, dobbiamo dare un segnale, far capire ai napoletani che l'azienda migliora i servizi». Nei prossimi giorni sono programmati nuovi incontri e, in particolare per le funicolari, azienda e sindacati si vedranno al tavolo della prefettura. Entro la fine della settimana, invece, si aprirà il capitolo dei prolungamenti il sabato sera per le corse della metro. E anche in quel caso la strada è tutta in salita. «Parliamo di turni per il servizio del fine settimana che imporranno agli operatori di lavorare di notte una volta ogni tre mesi - aggiunge Pascale - ma non sono riuscito nemmeno a dirlo». Intanto ieri il sindaco de Magistris ha consegnato una medaglia a Gennaro Montella, l'autista dell'Anm che in occasione della partita di calcio Napoli- Paris Saint Germain, pur ferito dalle schegge di un vetro infranto da alcune pietre, ha portato a termine regolarmente il servizio.

– tiziana cozzi

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Corse bloccate
La funicolare di Montesanto: anche ieri pomeriggio corse ferme a causa dell'assenza per malattia di personale

L'ad Pascale vuole già sabato orari fino alle 2 di notte. I sindacalisti contro de Magistris: "Ci chiama solo quando vuole lui"

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

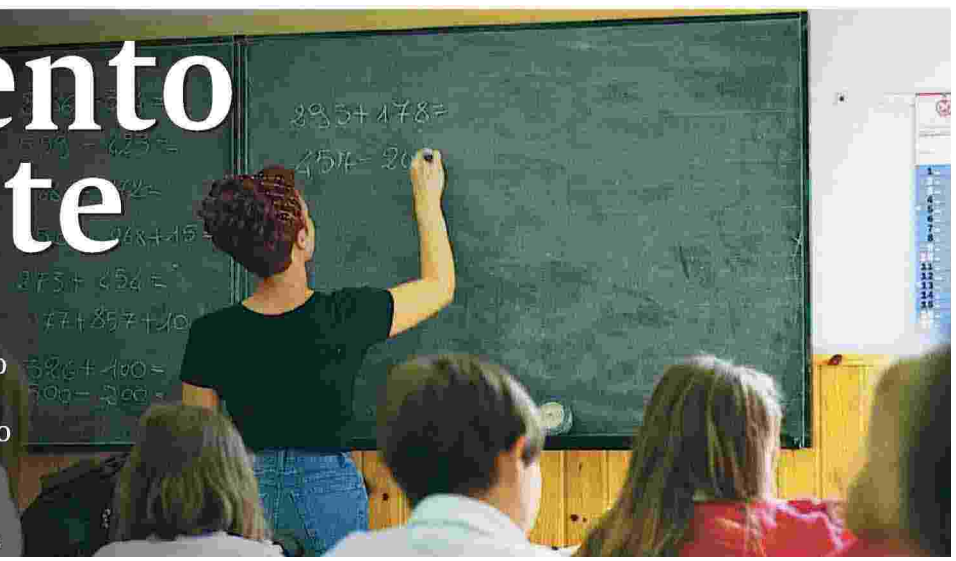
LA SICILIA

Quotidiano

CISAL Confederazione Italiana Sindacati Autonomi Lavoratori

Data 27-11-2018
Pagina 1+2
Foglio 1 / 2

L'aumento fuggente



La protesta. Docenti sul piede di guerra per l'incremento irrisorio degli stipendi. Il 30 in piazza a Roma con l'Usb. E cresce il rischio di una scuola "regionalizzata" secondo il progetto leghista

DANIELE DITTA, ANDREA LODATO PAGINE 2-3

Scuola, aumenti ridicoli e futuro incerto

Rischio due velocità anche per i prof

Regionalizzazione e docenti residenziali il fine dichiarato di Lombardia e Veneto

DANIELE DITTA

PALERMO. Lombardia e Veneto, già da un po' di tempo, hanno fatto scattare il pressing nei confronti del governo gialloverde. E ad un anno dal referendum sull'autonomia, che ha visto prevalere il "sì", sono tornate alla carica con la richiesta di "regionalizzazione" della scuola. A Roma, la questione è sul tavolo del ministro dell'Istruzione Marco Bussetti (M5S) e di quello agli Affari regionali Erika Stefani (Lega).

L'argomento stuzzica i docenti, oggi più di ieri, alla luce del dibattito che si è aperto sull'aumento dello stipendio previsto con il nuovo contratto di lavoro: da 8 a 14 euro al mese per effetto del ritorno in busta paga dell'indennità di vacanza contrattuale. Un'elemosina per la stragrande maggioranza degli insegnanti, che lamentano retribuzioni tra le più basse d'Europa. E così le spinte secessioniste che arrivano dal Nord con la riforma della cosiddetta "autonomia differenziata" rischiano di avere conseguenze sul sistema nazionale dell'istruzione. Perché se a bandire i concorsi per selezionare i docenti e a decidere l'importo degli stipendi dovessero essere le Regioni, si potrebbe "disegnare" un'Italia a due velocità: da un lato il ricco Nord in grado di garantire più soldi ai docenti; dall'altro gli enti territoriali del Sud con le casse per nulla floride – Sicilia in testa – che avrebbero meno possibilità di stabilire forme di retribuzione superiori ai compensi base previsti dal contratto nazionale di lavoro.

La questione non è solo economica, ma anche gestionale. Al Nord hanno sempre puntato il dito sul problema delle cattedre vuote. Al di là delle accuse di "invasione" da parte dei professori del Sud (una "deportazione" se la si guarda dall'ottica opposta), c'è un dato oggettivo: dopo aver preso servizio nelle Regioni del Nord, buona parte dei docenti meridionali chiede il trasferimento, lasciando nel tempo sguarnite le cattedre. I concorsi banditi con la "Buona Scuola" hanno ingigantito il fenomeno, anziché risolverlo. Ecco spiegato il perché gli autonomisti sono determinati a trasformare gli insegnanti in dipendenti regionali, con tutto ciò che ne consegue. Stipendi più allettanti, ma anche il vincolo del domicilio professionale: ovvero la garanzia che si rimanga ad insegnare nel Nord per almeno dieci anni, pena la perdita del posto di lavoro. E ciò perché i concorsi devono essere accessibili a tutti i cittadini, siano essi settentrionali o meridionali.

La regionalizzazione della scuola, nell'ipotesi in cui si dovesse raggiungere l'intesa tra lo Stato e le due Regioni, avrebbe un impatto non da poco: 200mila docenti (tanti se ne contano in Lombardia e Veneto), un quarto delle cattedre dell'Italia intera, fuori dal sistema nazionale dell'istruzione. Anche se gradualmente, dato che non tutti i docenti diventerebbero subito dipendenti regionali.

«Fino a quando non c'è nulla di concreto, non ritengo che sia un tema in agenda. Almeno in quella siciliana» taglia corto Maria Luisa Altomonte, direttrice dell'Ufficio scolastico regionale. Tra i docenti, comunque, del tema si discute. E pure molto. «La scuola, assieme ai comparti giustizia e sicurezza, rappresenta il baluardo dell'amministrazione statale. Con la devolution si distruggerebbe l'Unità educativa e formativa del Paese. È inaccettabile che mentre l'Università si omologa al sistema europeo, si provi a dividere la scuola italiana» afferma Salvo Altadonna, insegnante di sostegno palermitano, convinto che «aumenti di stipendio così irrisori portano solo acqua al mulino dei secessionisti dell'istruzione. Il mondo dei docenti – prosegue – rischia di spaccarsi perché in tanti sognano una giusta retribuzione».

Stipendio che, per i sindacati, oggi giusto non è. L'Anief parla di «aumenti ridicoli» e snocciola i numeri che lo dimostrano: «Queste cifre – spiega Marcello Pacifico, presidente nazionale Anief e segretario confederale Cisal – non riallineano affatto gli stipendi dei dipendenti pubblici al tasso di inflazione reale certificato dall'Istat, che risulta cresciuto di ben 12-14 punti negli ultimi dieci anni rispetto ai compensi mensili». Con la manovra economica sarebbero disponibili 1,1 miliardi il prossimo anno; destinati a diventare 1,4 nel 2020 e 1,8 nel 2021. «Al termine del triennio – conclude Pacifico – gli aumenti generali potranno raggiungere una cifra che già adesso

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

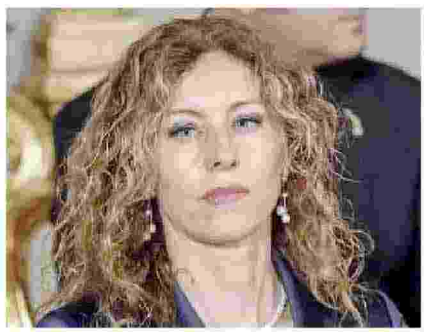
LA SICILIA

Quotidiano

CISAL Confederazione Italiana Sindacati Autonomi Lavoratori

Data 27-11-2018
Pagina 1+2
Foglio 2 / 2

viene considerata esigua: circa 40 euro lordi al mese. Considerando che nell'ultimo triennio i lavoratori statali hanno percepito solo il 5% complessivo di incrementi, l'attuale 1,9% di aumento finanziato dal governo non muta di molto il grave gap che c'è oggi tra gli stipendi dei dipendenti pubblici e il costo della vita. Ecco perché continuiamo a consigliare di presentare ricorso in tribunale».



UNA PROTESTA DI DOCENTI CONTRO I TRASFERIMENTI AL NORD. A DESTRA I MINISTRI MARCO BUSSETTI E ERIKA STEFANI E A SINISTRA MARIA LUISA ALTOMONTE, DIRETTRICE USR SICILIA

LA SICILIA
L'aumento fuggente
E ora nel governo si litiga su come ridurre il deficit

Rischio due velocità anche per i prof
Solo 200 insegnanti non bastano alla Sicilia per garantire il servizio
Docenti "formati" qui ma assegnati al Nord e restano le briciole

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'Arena

Quotidiano

CISAL Confederazione Italiana Sindacati Autonomi Lavoratori

Data 27-11-2018
Pagina 12
Foglio 1

Disagi

Trasporti, venerdì 4 ore di sciopero

Sciopero di quattro ore nel trasporto pubblico di Atv venerdì prossimo proclamato da Cgil, Cisl, Uil, Confsal e Faisa Cisal per protestare contro il bando di gara per il bacino del trasporto pubblico locale, diviso in due lotti che «mette a grave rischio la gestione del servizio».

Il direttore generale di Atv, Stefano Zaninelli, ha quindi diramato una nota nella quale avverte che Atv non sarà in grado di garantire in modo completo alcuni servizi di trasporto. In particolare, per il servizio extraurbano le corse in partenza dal capolinea dalle 16.16 alle 20.11; per il servizio di trasporto urbano le corse in partenza dal capolinea dalle 17 alle 21. Al di fuori di questi orari, i servizi saranno garantiti regolarmente. Garantite le navette da e per l'aeroporto Catullo.

Il sindacato Faisa Cisal ha organizzato un presidio alla 9,30 di venerdì davanti alla sede storica della Provincia, piazza dei Signori «per manifestare la nostra contrarietà alla gara Tpl in più lotti, una scelta sbagliata. Si butta via il lavoro che abbiamo fatto in questi 11 anni di impegno e sacrifici; chiediamo che la gara sia indetta a lotto unico».

«Zero imbarazzo, Porta Palio di tutti»

Flego, ruggito da vecchio leon «La Lega non fa più per me»

Croce diserta la seduta minoranze all'attacco

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CORRIERE di Sciacca
Direttore Responsabile Filippo Cardinale

Accendi iVid

SANITA', INTESA FONDAZIONE MAUGERI-SINDACATI. NUOVO ASSETTO CONTRATTUALE

il: novembre 27, 2018 In: Cronaca, Italia, Sciacca Stampa Email

Si chiude la conflittualità fra Fondazione Maugeri e organizzazioni sindacali, iniziata il 30 giugno scorso con la rottura delle trattative e la conseguente applicazione del contratto di Sanità privata. A Pavia, ICS Maugeri Spa e sindacati CGIL-CISL-UIL, FSI-Usae, Fials Cisal hanno sottoscritto l'accordo che archivia lo stato di agitazione.

Azienda e sindacati hanno fatto insieme un gradino verso il nuovo assetto contrattuale nell'ambito della Sanità privata.

È stato condiviso un passaggio al nuovo modello contrattuale che non pregiudica

VIDEO NEWS

CLICCA E ASCOLTA LE NOTIZIE DI OGGI 26 NOV 2018

Previsioni meteo
Sciacca

mar 27 nov	13° / 16°	5
mer 28 nov	11° / 16°	6
gio 29 nov	11° / 17°	9

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

alcun diritto acquisito dai lavoratori, cui veniva accordato in passato il contratto della Sanità pubblica, e prevede un riconoscimento economico omnicomprensivo, che potrà parificare il trattamento economico a quello ricevuto dai dipendenti delle aziende pubbliche, per il triennio appena rinnovato.

Una ritrovata armonia nelle relazioni sindacali che ha già determinato la definizione dell'agenda delle contrattazioni aziendali specifiche, a valere sul CCNL Sanità privata (es. maternità, permessi, diritto studio, formazione).

L'accordo riguarderà circa 2.600 dipendenti del comparto Sanità (dagli infermieri ai fisioterapisti agli amministrativi) in 18 istituti di sei regioni italiane (Piemonte, Lombardia, Liguria, Campania, Puglia e Sicilia), e prevederà assegni in busta paga, *una tantum*, per importi che variano dai 900 e 1.500 euro.

I singoli lavoratori, per ricevere tali importi, saranno chiamati a confermare mediante conciliazione individuale, in ciascun istituto, assistita dai sindacati firmatari, la propria adesione all'accordo oggi siglato.

Condividi

« **Precedente**
ORA L'ATI METTA SUBITO IN ATTO L'IDEA DELL'ACQUA PUBBLICA

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Sfoglia Sanità Digitale

ABBONATI ACCEDI

Sanità24 | Il Sole 24 ORE

Home Analisi Sanità risponde Scadenze fiscali Sanità in borsa

26 nov 2018

SEGNALIBRO | ☆
FACEBOOK | f
TWITTER | 🐦

NOTIZIE FLASH

Maugeri, intesa sindacale per 2.600 infermieri e lavoratori del comparto

ICS Maugeri Spa e sindacati Cgil-Cisl-Uil, Fsi-Usae, Fials Cisal hanno sottoscritto l'accordo che archivia lo stato di agitazione: riguarderà circa 2.600 dipendenti del comparto Sanità (dagli infermieri ai fisio-terapisti agli amministrativi) in 18 istituti di sei regioni italiane

Sanità24

Sanità24 fornisce l'informazione quotidiana più autorevole di taglio economico e normativo dedicata ai temi della sanità.

SEI UN NUOVO CLIENTE?

Registrati e attiva subito **28 giorni di consultazione gratuita***.

REGISTRATI

* È possibile attivare la promozione una sola volta

SEI GIÀ IN POSSESSO DI USERNAME E PASSWORD?

Username / Email Password ACCEDI

Privacy policy | Informativa estesa sull'utilizzo dei cookie | ISSN 2499-6599

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Questo sito utilizza i cookie: Leggi di più. Va bene, grazie

Maugeri, accordo sindacale per 2.600 addetti in tutta Italia

27 novembre 2018 6

Questo pomeriggio, a **Pavia**, ICS Maugeri Spa e sindacati CGIL-CISL-UIL, FSI-Usae, Fials Cisal hanno sottoscritto l'accordo che archivia lo stato di ...

LEGGI TUTTO

Questo contenuto è stato importato con un sistema automatizzato, senza intervento umano. È possibile segnalare la rimozione dei contenuti, leggendo prima le nostre

Note Legali Disclaimer

Segnala Contenuto

TAGS annunci Bari cinema eventi notizie puglia

Mi piace 0

ARTICOLI CORRELATI ALTRO DALL'AUTORE

Scontro tra ultras del Darfo e del Como e tutti guardano

CREMA (CREMONA). TERZI: REPERITE LE RISORSE PER IL

"Jewish in the city": da sabato 1 a lunedì 3 dicembre

Ultimi articoli

Angela Corengia, da presidente del Rotary a nuovo assessore di Como

I mercatini di Natale a Zavattarello

Incidente sul lavoro a Cremona: "Fermiamo questa strage"

Ristorni dei frontalieri, alla Provincia di Como 6 milioni di euro

Maugeri, accordo sindacale per 2.600 addetti in tutta Italia

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Il sito utilizza cookie, anche di terze parti, per offrire servizi in linea con le tue preferenze e in alcuni casi per inviare messaggi pubblicitari. Chiudendo questo banner, scorrendo la pagina o proseguendo la navigazione, ne acconsenti l'uso. Per saperne di più o negare il consenso **clicca qui**. OK

SANT'AGOSTINO

DIPINTI novembre

Trasforma il **tuo pubblico** in protagonista e fai divertire **i tuoi tifosi**
Miglior Giocatore
SCOPRI COME

TORINO sportiva .it
le parole che valgono, le notizie che restano

TENUTA LA PERGOLA FONDATA NEL 1903
Cantina & Agrivineria
+39 0141.979246

CANNAVACCIUOLO BISTROT TORINO

CHE TEMPO FA | martedì 27 novembre 2018, 07:05 Torinosportiva.it

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ADESSO 4.3°C
MER 28 4.0°C 9.2°C
GIO 29 2.3°C 6.5°C
@Datameteo.com

PER QUESTO SPAZIO CONTATTACI CLICCA QUI
Merlino PUBBLICITÀ OGGETTI PUBBLICITARI ETICHETTE

RUBRICHE
Multimedia
Opesport

CERCA NEL WEB
Cerca
Google

ACCADEVA UN ANNO FA

Calcio
Accademia Borgomanero, stop ad Omegna: il Verbania si porta a - 3

Volley
L'Eurospin Ford Sara di Pinerolo ritorna alla vittoria

Volley
Si ferma a sei la striscia positiva del Sant'Anna, sconfitto in casa dal Novi

Leggi tutte le notizie

Uber, l'azienda è pronta a collaborare con i tassisti ma dalla categoria sono freddi: "Non ci fidiamo di loro"

Entro fine anno l'azienda statunitense lancerà a Torino, prima città in Italia, l'app Uber Taxi

Dopo mesi di manifestazioni in piazza, scioperi e scontri nelle aule di tribunale, Uber ha deciso di tendere la mano ai tassisti e ha scelto Torino, prima città in Italia, per lanciare entro fine anno il servizio Uber Taxi.

In funzionamento è semplice: attraverso una app dedicata i clienti potranno prenotare una corsa in taxi, come avviene ad esempio con Mytaxi. Un'iniziativa che al momento sembra non convincere gli addetti ai lavori, come spiega Massimo Zappaterra di Federtaxi-Cisal Piemonte.

"Non ci fidiamo di Uber, fino a poco tempo fa eravamo in guerra, per colpa loro abbiamo perso molti soldi e non bastano le promesse per farci cambiare idea. Ne ho già parlato con altri colleghi, anche se le condizioni fossero vantaggiose non sigleremo accordi. È assurdo chiedere scusa dopo tutto quello che è successo - conclude Zappaterra - Uber ci ha fatto patire e la nostra posizione nei loro confronti non cambierà".

Marco Panzarella

Ti potrebbero interessare anche:

IN BREVE

martedì 27 novembre

Storico "bronzo" per Eurogymnica Torino Cascella nella terza prova del Campionato Italiano di Serie A *(h. 07:00)*

lunedì 26 novembre

Troppo poco e troppo tardi, a Cagliari il Toro non va oltre lo 0-0 *(h. 22:38)*

Juventus, la "triade" assolta al processo sulle plusvalenze *(h. 19:01)*

"Zippo" e Fabio Ceschino vincono il 2° Rally Day di Castiglione Torinese *(h. 18:00)*

Ancora una sconfitta in trasferta per il Barricalla Cus Torino Volley *(h. 17:32)*

Ancora frenato da troppe incertezze il Sant'Anna cede due set prima di entrare in partita a Parma *(h. 16:58)*

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

AGGRESSIONI AGLI AUTISTI SUI BUS TOSCANI, COMUNICATO DI FILT CGIL-UILTRASPORTI-FAISA CISAL

(AGENPARL) - lun 26 novembre 2018 **
Aggressioni agli autisti sui bus toscani, la denuncia di Filt Cgil, UilTrasporti e Faisa regionali: "Lavoratori esasperati e impauriti, ci riserviamo iniziative di protesta"
Firenze, 26-11-2018 - Non hanno fine le continue aggressioni a danno del personale viaggiante dipendente delle aziende di TPL su gomma. Non fanno più, ormai, neppure notizia.
Gli operatori del TPL devono poter lavorare in serenità garantendo a se stessi e all'utenza un viaggio all'insegna della pubblica sicurezza. Abbiamo da tempo coinvolto Istituzioni ed aziende proponendo interventi a largo raggio utili a ridimensionare il grave problema che, nostro malgrado, perdura da fin troppo tempo in tutta la Toscana. Infatti a tutt'ora riteniamo non siano stati attuati i suggerimenti sindacali che giornalmente verifichiamo avrebbero potuto limitare molti tipi di violenza sia verbale sia fisica. I lavoratori sono esasperati ed impauriti. E' assolutamente compito di noi sindacati non lasciarli da soli.
Utilizzeremo ogni iniziativa consentita utile a proteggere chiunque viaggi a bordo dei nostri autobus. Pertanto ci riserviamo di riportare al centro dell'attenzione questo gravissimo problema con iniziative lecite /"...di protesta per gravi eventi lesivi dell'incolumità e della sicurezza dei //l//avoratori"/.
Firmato: Filt Cgil, UilTrasporti, Faisa Cisal (segreterie regionali della Toscana)
Uffici Stampa Cgil Cisl Uil Toscana e Firenze
The post Aggressioni agli autisti sui bus toscani, comunicato di Filt Cgil-UilTrasporti-Faisa Cisal appeared first on Agenparl .

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

COMUNICATO STAMPA CONGIUNTO VIGILI DEL FUOCO

(AGENPARL) - lun 26 novembre 2018 DISSESTO IDROGEOLOGICO : FILP VVF FEDERDISTAT VVF CISAL VVF IL RILANCIO DEI VIGILI DEL FUOCO PASSI DALL'ASSUNZIONE IMMEDIATA DEI GEOLOGI

Roma, 26 novembre 2018 In una nota congiunta tre sigle sindacali del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco (FILP VVF FEDERDIS TAT VVF CISAL VVF) intervengono sull'emergenza dissesto idrogeologico che ha colpito la provincia di Latina, Crotone e il Sud Salento, affermando che " non possiamo continuare ad assistere alle conseguenze degli eventi naturali, m a dobbiamo intervenire in modo che non si trasformino sempre piu' spesso in drammi". Per questo chiediamo che la Funzione Pubblica e il Ministero dell'Interno si im pegnano affinché con una procedura celere vengano assunti geologi nel Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.

Il Segretario Antonio Barone e il geologo Dott. Pao lo Marchili (Federdistat) affermano che è assolutamente necessario rafforzare le strat egie inerenti l'intervento di soccorso pubblico, implementando azioni di prevenzione e pro tezione del rischio, per aumentare i livelli di sicurezza delle persone e dell'ambiente con l'apertura di figure nuove come i geologi.

Il segretario CISAL VVF Antonio Formisano afferma c he da tanti anni chiediamo che le figure professionali che compongono il Corpo Nazion ale Vigili del Fuoco vengono ampliate come i geologi, chimici, fisici, laureati in giurisprudenza ed economia e commercio, questo per rilanciare il Corpo Nazionale nel sistema di prevenzione, funzione espletata nel passato con ottimi risultati .

Il Presidente di FILP VVF Fernando Cordella conclud e che non a caso negli ultimi provvedimenti si sono ampliate le competenze dei vi gili del fuoco come quella di collaborare alla redazione dei piani di emergenza c omunali e protezione civile, procedura ancora mai avviata, pertanto risulta impe nsabile che figure come i geologi non facciano parte dell'organico per far fronte all e diverse emergenze del Paese in particolare in questo momento che il rischio idroge ologico sta diventando un emergenza nazionale.

The post comunicato stampa congiunto Vigili del Fuoco appeared first on Agenparl .

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Agenparl Italia | Educazione | Lavoro | Politica Interna | Social Network

P.A. e SCUOLA – Decreto Concretezza, sbloccato il salario accessorio per dipendenti e dirigenti

by Redazione Redazione 26 novembre 2018 0 2

SHARE 0

(AGENPARL) – lun 26 novembre 2018 P.A. e SCUOLA – Decreto Concretezza, sbloccato il salario accessorio per dipendenti e dirigenti ma manca l'adeguamento degli stipendi all'inflazione: Cisal in audizione al Senato

Oggi una delegazione della confederazione sindacale ha presentato una memoria all'XI Commissione del Senato commentando gli interventi da apportare attraverso il decreto Concretezza, collegato alla legge di Stabilità, il DDL S. 920: nelle proposte si parla, tra l'altro, di riconoscere il servizio per intero nelle ricostruzioni di carriera, eliminare l'Istituto della temporizzazione, ripristinare il primo gradino stipendiale per i neo-assunti dopo il 2011, garantire la parità di trattamento economica tra personale di ruolo e precario. Si tratta di provvedimenti centrali, da approvare con urgenza. Ancora di più perché nel decreto non si intende ancora una volta del gap stipendiale subito dai dipendenti pubblici negli ultimi dieci anni. A differenza del settore privato, dove invece, anche nel corso della crisi economica, sono stati sottoscritti contratti per aumenti superiori al 20% rispetto all'incremento del costo della vita pari al 12-14%. Ecco perché i sindacati dicono che a queste condizioni non vogliono trattare il rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro, che, sulla base alle risorse stanziate con il DEF della stessa manovra di fine anno, prevede non più di 17 euro netti di aumento a dipendente pubblico.

Come si fa a sedersi ad un tavolo di trattative per rinnova il contratto, se non ci sono nemmeno i

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

soldi per recuperare l'inflazione? A chiederlo ai senatori dell'XI Commissione di Palazzo Madama è stato oggi in audizione Marcello Pacifico, segretario confederale Cisal e presidente nazionale Anief: commentando gli interventi da apportare attraverso il decreto Concretezza, collegato alla legge di Stabilità, il DDL S. 920 incentrato sugli interventi per la concretezza delle azioni delle pubbliche amministrazioni, il sindacalista autonomo ha rimarcato come gli stipendi dei dipendenti pubblici, compresi i dirigenti, siano ancora nella morsa dell'inflazione.

I pochi euro di aumento, legati all'indennità di vacanza contrattuale, che nella migliore delle ipotesi arriveranno a 17 euro netti, vanno quindi assolutamente incrementati con aumenti veri. La cui consistenza deve almeno recuperare il livello del costo della vita, che nell'ultimo decennio si è maggiorato tra il 12% e il 14%. Ed occorre farlo subito, visto che il Contratto collettivo nazionale scadrà tra poco più di un mese. L'occasione per farlo è inserire queste risorse nella legge di Stabilità, proprio attraverso il cosiddetto decreto Concretezza.

Secondo la Confederazione Italiana Sindacati Autonomi Lavoratori è evidente come sia necessario rendere più incisiva, efficace ed efficiente l'azione della pubblica amministrazione in tutti i comparti che rappresenta, al fine di prevenire alcune particolari forme di assenteismo. Infatti, si è discusso di come non sia giusto far ricadere le colpe di alcuni sulla categoria e non su alcuni. La Cisal ha quindi presentato alcune proposte emendative del testo che intendono, nel pieno rispetto dello statuto dei lavoratori, della giurisprudenza e del regolamento europeo sul trattamento dei dati personali, modificare l'impostazione dell'impianto normativo sull'assenteismo e migliorare le parti relative alle assunzioni, al salario accessorio, di cui si accolgono con favore le proposte del governo dopo il decennale blocco del turn over e degli stipendi dei dipendenti pubblici.

SINTESI DEI PUNTI AFFRONTATI IN SENATO DALLA DELEGAZIONE CISAL

Poiché il disegno di legge è collegato a quello di stabilità in discussione presso la Camera dei deputati, si ritiene che "l'articolo 1 recante l'istituzione del nucleo della concretezza debba essere soppresso con il conseguente risparmio di più di 4 milioni di euro iscritti in bilancio in quanto, nonostante quanto dichiarato nella relazione illustrativa, tale organismo si aggiunge ad altri organismi con funzioni analoghe quali, l'ispettorato alla funzione pubblica, l'Anac, i nuclei di valutazione e le funzioni svolte da segretari comunali e provinciali". Si è ricordato, inoltre, che, su tale punto, è stato espresso parare negativo dalle Regioni e dalla Anci-Upi.

A questo proposito, non è chiaro perché non debbano essere estese le stesse misure anche a tutti i cittadini eletti che rivestono incarichi politici.

Per quanto riguarda "l'articolo 3 e salario accessorio, in particolare la seconda parte, sull'adeguamento dei fondi destinati al trattamento economico accessorio si valuta positivamente quanto previsto dalla norma che pone, finalmente, chiarezza rispetto al divieto prescritto dal decreto legislativo n. 75/17. Tuttavia si chiede di applicarla anche per l'ormai trascorsa stagione contrattuale 2016/18 con una particolare attenzione alla ricostituzione del FUN dei dirigenti scolastici rispetto al versamento della RIA andati in pensione dal 1° settembre 2015. Lo sblocco del salario accessorio, a nostro avviso, inoltre, deve essere accompagnato da una nuova regola nel settore pubblico che in analogia a quando deciso dalle parti negoziali nel settore privato porti al salario minimo dei dipendenti pubblici" finalmente agganciato al costo della vita. "Tale norma, peraltro, appare alla base dell'intervento previsto nel disegno di legge di stabilità che sblocca dal 2019 l'indicizzazione dell'indennità di vacanza contrattuale".

Per quel che concerne "l'articolo 4 e assunzioni", finalizzate ad accelerare "il ricambio generazionale nella PA, si ritiene che, nell'apprezzare finalmente lo sblocco completo del turn over limitato dalla legge 133/2008, si debba tenere conto, anche a seguito delle numerose pronunce della corte di giustizia europea, del reiterato abuso dei contratti a termine sul 10% della dotazione organica del personale. Pertanto, si ritiene opportuno modificare il d.lgs. 368/01 e il testo unico del pubblico impiego, garantendo o la stabilizzazione del personale a tempo determinato con 36 mesi di servizio, anche non continuativi, su posto vacante e disponibile senza ragioni giustificative o la riserva del 50% delle assunzioni anche attraverso concorso per suddetto personale".

Anief ha inoltre presentato delle richieste specifiche per la scuola: sul reclutamento, per riaprire le graduatorie ad esaurimento, le cosiddette GaE, a tutto il personale selezionato, formato e abilitato

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

all'insegnamento, ed estendendo "il doppio canale di reclutamento alle graduatorie di istituto", in modo da raggiungere "la parità di trattamento nello stipendio tabellare e accessorio tra personale di ruolo e supplente". La delegazione sindacale ha anche chiesto di riconoscere finalmente il servizio per intero nelle ricostruzioni di carriera, eliminando la riduzione prevista oltre i primi quattro anni di supplenze; eliminare l'Istituto della temporizzazione, che danneggia i dipendenti passati su ruolo superiore; ripristinare il primo gradino stipendiale per i neo-assunti dopo il 2011, che obbliga tutto il personale scolastico a passare in una fascia stipendiale maggiore con dodici mesi di ritardo.

Sull'articolo 5 relativo ai buoni pasti, la Cisal "ritiene doveroso garantire tale istituto anche ai lavoratori" docenti e Ata – assistente amministrativi, tecnici e ausiliari "della scuola laddove non sia attiva la mensa e per il solo personale per il quale è previsto un rientro pomeridiano".

Infine, si ritiene che l'azione del Governo nei due disegni di legge coordinati "concretezza e stabilità" vada nella giusta direzione, dopo un decennio di tagli, blocco del turn over, aumenti dell'età pensionabile e depauperamento degli stipendi nella pubblica amministrazione. Soprattutto riguardo al ripristino delle normali relazioni sindacali, dello sblocco dei salari e delle assunzioni. Tuttavia, per essere incisiva l'azione deve tener conto dell'aumento del costo della vita e della precarietà che hanno influito e continuano ad influire sul buon andamento degli uffici pubblici senza ricorrere a strumenti intimidatori o lesivi della dignità di un pubblico dipendente.

ARTICOLI CORRELATI:

Il Miur ordina il licenziamento di migliaia di maestri con diploma magistrale: inizia un'altra battaglia legaleBussetti vuole solo concorsi per vincitori, addio docenti idonei: ci provò il ministro Profumo, ma il Parlamento lo bocciòLegge europea 2018, Anief-Cisal chiede ai parlamentari del Senato di seguire le indicazioni UE su docenti e Ata precari con 36 mesi di servizio approvando emendamento ad hocNon c'è traccia di assunzioni: le promesse di deputati, senatori e Governo s'infrangono nella Legge di BilancioLa Legge di Bilancio riforma il reclutamento degli insegnanti: il Fit diventa monoennio, tornano i concorsi abilitanti aperti a tuttiGoverno del cambiamento? Dopo tanti annunci, continua la politica del rigore sulla scuola e il precariatoLEGGE DI STABILITÀ 2019 – Scuola e Università, tutte le disposizioni del testo "bollinato" dalla Ragioneria di StatoLEGGE DI STABILITÀ – Entro fine mese il voto della Camera, Anief presenta 100 emendamenti sulla ScuolaSCUOLA E P.A. – Incontro Ministro Bongiorno-sindacati, i soldi per gli stipendi non bastano nemmeno a coprire l'inflazioneContratto, tra un mese di nuovo scaduto e il Governo stanzia aumenti senza recuperare l'inflazione pregressaStipendi, per il governo già è tanto che non sono diminuiti. Replica Anief: ragionamento folleLEGGE DI BILANCIO – Emendamento Anief per accordare il salario minimo di cittadinanza ai dipendenti pubblici a fronte degli aumenti-miseria di 17,5 euro netti mensili previstiAi docenti aumenti medi di 17 euro, a chi non lavora 780 euro di reddito di cittadinanza: è giusto?26 novembre 2018

ANCHE DELLA DELLE LEGGE STABILITA

SHARE 0

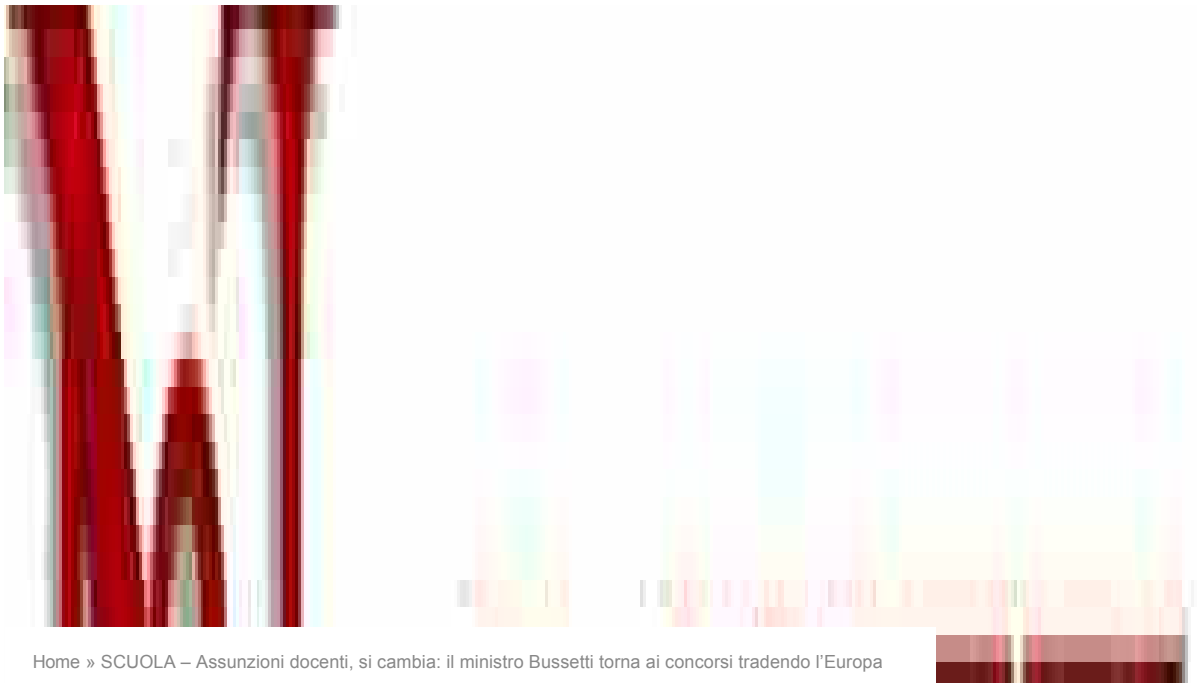
PREVIOUS POST
COMUNICATO STAMPA DELLA PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA

NEXT POST
(ACON) Lega: Budai, la manovra di bilancio per turismo, lavoro, agricoltura

Redazione Redazione

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Agenparl Italia | Educazione | Lavoro | Politica Interna | Social Network

SCUOLA – Assunzioni docenti, si cambia: il ministro Bussetti torna ai concorsi tradendo l'Europa

by Redazione Redazione 26 novembre 2018 0 1

SHARE 0

(AGENPARL) – lun 26 novembre 2018 In arrivo una nuova organizzazione di reclutamento: il titolo richiesto sarà la laurea, le selezioni saranno
bandit e solo p er le classi di concorso e nelle regioni in cui vi sia necessità. E i vincitori non potranno
partecipare alla mobilità per cinque anni . A queste condizioni, m igliaia di precari sono pronti a citare lo Stato
italiano in tribunale per l'abuso dei contratti a termine : l'unica soluzione per uscire dal tunnel dei ricorsi è la
riapertura delle Ga E e l'assunzione su tutti i posti vacanti e disponibili. E sul vincolo quinquennale, sarà
battaglia legale, annuncia Anief.
Il Ministro dell'Istruzione Marco Bussetti s ui concorsi non transige: presto, a seguito della revisione del reclutamento,
diventeranno l'unico canale d'accesso all'insegnamento ; il titolo richiesto sarà la laurea, in modo da avere in cattedra
docenti giovani. I concorsi saranno banditi soltanto per le classi di concorso e nelle regioni in cui vi sia necessità.

Codice abbonamento: 125183
Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Inoltre, ricorda Orizzonte Scuola , i vincitori di concorso non potranno parteci pare alla mobilità per cinque anni,
assicurando la continuità didattica e superando il problema della cattedre che restano scoperte.
È bene che si sappia, ribatte l'associazione sindacale Anief a tutela dell'esteso precariato della scuola pubblica
italian a, che il modello prospettato da Bussetti non è proprio quello che ci chiede l'Europa. Perché, se è vero che nei
ruoli dello Stato si entra a seguito di un pubblico concorso, è altrettanto vero che occorre saper contestualizzare le
situazioni. E prevedere, necessariamente, dei periodi di transizione, prima di introdurre novità radicali. Anche perché
in questo modo si tradirebbe il senso della direttiva UE n. 70/1999 . "Trent'anni fa – ricorda Marcello Pacifico, presidente nazionale Anief e segretario confederale Cisal – si decideva a Lisbona di intraprendere la strada della formazione iniziale degli insegnanti. Successivamente abbiamo assistito
all'assunzione di quasi tutt i i sissini e i laureati in Scienze della formazione primaria prima del 2011 grazie
all'inserimento nel doppio canale di reclutamento . Subito dopo, però, è arrivato l'insensato dietrofront del governo, che
si è tradotto ne ll'incapacit à della politica di vo ler stabilizzare i docenti ab ilitati e specializzati negli ultimi anni dalle
università con il Tfa, il Pas, il sostegno, la laurea in Scienze della formazione primaria . L'ostinazione si è tradotta
anche nell'opposizione a riconoscere abilitante il titolo d el diploma magistrale o di adeguare gli organici di fatto a quelli
di diritto ivi incluso sui posti in deroga di sostegno ". "Con la decisione di puntare tutto sui concorsi – commenta Marcello Pacifico, presidente nazionale Anief e segretario
confederale C isal – il Governo decide di fare un passo indietro anacronistico e persino dannoso rispetto all'alto
numero dei precari, in assenza del ripristino del doppio canale di reclutamento. Vale la pena ricordare che a ncora oggi
un insegnante su otto è chiamato a far funzionare le scuole come supplente a fronte dei pochi posti banditi. Pertanto,
il concorso e il blocco quinquennale non sono la soluzione , ma l'epilogo di scelte scellerate prese negli anni e avallate
ora dal governo del non cambiamento". PER APPRO FONDIMENTI : Concorso docenti abilitati della Buona scuola, pubblicate le motivazioni del Consiglio di Stato nell'ordinanza di
remissione alla Consulta Concorso straordinario maestri d'infanzia e primaria da 12 mila po sti, il Ministro domani firma il decreto. Pronta la
batteria di ricorsi Anief per le troppe esclusioni illegittime Il Miur ordina il licenziamento di migliaia di maestri con diploma magistrale: inizia un'altra battaglia legaleBussetti vuole solo concorsi per vincitori, addio docenti idonei: ci provò il ministro Profumo, ma il Parlamento lo bocciò Legge europea 2018, Anief -Cisal chiede ai parlamentari del Senato di seguire le indicazioni UE su docenti e Ata
precari con 36 mesi di servizio approvando emendamento ad hoc Non c'è traccia di assunzioni: le promesse di deputati, senatori e Governo s'infrangono nella Legge di Bilancio La Legge di Bilancio riforma il reclutamento degli insegnanti: il Fit diventa monoennio, tornano i concorsi abilitanti
aperti a tutti Governo del cambiamento? Dopo tanti annunci, continua la politica del rigore sulla scuo la e il precariato LEGGE DI STABILITÀ 2019 – Scuola e Università, tutte le disposizioni del testo "bollinato" dalla Ragioneria di Stato LEGGE DI STABILITÀ – Entro fine mese il voto della Camera, Anief presenta 100 emendamenti sulla Scuola Legge Europea, presentato al Senato emendamento Anief -Cisal per l'assunzione dei docenti e Ata precari 26 novembre 2018

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

SCUOLA E P.A. STIPENDI IN STAND BY, DA APRILE INCREMENTI SICURI DI SOLI 8 EURO NETTI

(AGENPARL) - lun 26 novembre 2018 Il problema è che l'indennità di vacanza contrattuale non riallinea affatto gli stipendi dei dipendenti pubblici al tasso di inflazione reale certificato dall'Istituto nazionale di statistica, che risulta cresciuto di ben 12-14 punti negli ultimi dieci anni rispetto ai compensi mensili. Secondo Marcello Pacifico, presidente nazionale Anief e segretario confederale Cisal, "considerando che nell'ultimo triennio i lavoratori statali hanno percepito solo il 5% complessivo di incrementi, frutto degli aumenti 'miseri' accordati dai sindacati rappresentativi la scorsa primavera con l'Aran, l'attuale 1,9% di aumento finanziato dal governo non muta di molto il grave gap che c'è oggi tra gli stipendi dei dipendenti pubblici rispetto al costo della vita. Ecco perché non ci rassegniamo e continuiamo a consigliare ai dipendenti pubblici di presentare ricorso in tribunale".
Gli aumenti dell'ultimo decennio prodotti (e non) sugli stipendi dei dipendenti pubblici tenendo conto dell'Indice dei Prezzi al Consumo Armonizzato per i paesi UE:
ANNO IPCA AUMENTI
2008 1,7
2009 0,7
2010 1,5 0
2011 2,0 0
2012 1,5 0
2013 1,5 0
2014 0,2 0
2015 0,2 0
2016 0,2 0,36
2017 1,2 1,09
2018 1,0 3,48
9,3 4,93
4,4
2019 1,4 1,3
0,1
2020 0,7 0,35
2021 0,6 0,30
4,5%: su uno stipendio di 32.500 euro comporterebbe l'aumento di 1.462,50 euro, ovvero quasi il triplo rispetto ai 520 euro previsti per 3,3 mln di dipendenti pubblici. Per realizzare l'operazione, però, servono dalla legge di Bilancio circa 4,8 miliardi di euro, che andrebbero prelevati dalle risorse del reddito di cittadinanza.
Memoria CISAL Disegno di legge n.920 XVIII legislaturaARTICOLI CORRELATI:
Il Miur ordina il licenziamento di migliaia di maestri con diploma magistrale: inizia un'altra battaglia legaleBussetti vuole solo concorsi per vincitori, addio docenti idonei: ci provò il ministro Profumo, ma il Parlamento lo bocciòLegge europea 2018, Anief-Cisal chiede ai parlamentari del Senato di seguire le indicazioni UE su docenti e Ata precari con 36 mesi di servizio approvando emendamento ad hocNon c'è traccia di assunzioni: le promesse di deputati, senatori e Governo s'infrangono nella Legge di BilancioLa Legge di Bilancio riforma il reclutamento degli insegnanti: il Fit diventa monoennio, tornano i concorsi abilitanti aperti a tuttiGoverno del cambiamento? Dopo tanti annunci, continua la politica del rigore sulla scuola e il precariatoLEGGE DI STABILITÀ 2019 Scuola e Università, tutte le disposizioni del testo "bollinato" dalla Ragioneria di StatoLEGGE DI STABILITÀ - Entro fine mese il voto della Camera, Anief presenta 100 emendamenti sulla ScuolaSCUOLA E P.A. Incontro Ministro Bongiorno-sindacati, i soldi per gli stipendi non bastano nemmeno a

Codice abbonamento: 125183
Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

coprire l'inflazioneContratto, tra un mese di nuovo scaduto e il Governo stanzia aumenti senza recuperare l'inflazione pregressaStipendi, per il governo già è tanto che non sono diminuiti. Replica Anief: ragionamento folleLEGGE DI BILANCIO Emendamento Anief per accordare il salario minimo di cittadinanza ai dipendenti pubblici a fronte degli aumenti-miseria di 17,5 euro netti mensili previstiAi docenti aumenti medi di 17 euro, a chi non lavora 780 euro di reddito di cittadinanza: è giusto?26 novembre 2018
The post SCUOLA e P.A. Stipendi in stand by, da aprile incrementi sicuri di soli 8 euro netti appeared first on Agenparl .

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

NEWS CRONACA PRIMO PIANO

Bus poco sicuri. L'allarme dei sindacati: «Personale Tpl esasperato da aggressioni»

By **Redazione** - 26/11/2018 18 0

SHARE Facebook Twitter

FIRENZE. «Non hanno fine le continue aggressioni a danno del personale viaggiante dipendente delle aziende di Tpl su gomma, i lavoratori sono esasperati ed impauriti mentre devono poter lavorare in serenità garantendo a se stessi e all'utenza un viaggio all'insegna della pubblica sicurezza». Lo affermano le segreterie regionale di Filt Cgil, UilTrasporti, Faisa Cisal della Toscana spiegando di riservarsi iniziative di protesta in virtù della legge 146 del 1990 che prevede, all'articolo 2 comma 7, che «i lavoratori possano scioperare senza obbligo di indicare preavviso in caso di gravi eventi lesivi dell'incolumità e della sicurezza dei

Vedi anche All

Shopping senza pensieri. In arrivo sconti sui parcheggi del centro storico

Redazione - 26/11/2018 0

GROSSETO. Shopping natalizio senza pensieri per tutti coloro che sceglieranno Grosseto come meta di acquisti. Partiranno il primo di dicembre gli sconti sui parcheggi a...

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

lavoratori».

Iniziative di protesta I sindacati spiegano, in una nota, di aver «da tempo coinvolto istituzioni ed aziende proponendo interventi a largo raggio utili a ridimensionare il grave problema che, nostro malgrado, perdura da fin troppo tempo in tutta la Toscana. Infatti a tutt'ora riteniamo non siano stati attuati i suggerimenti sindacali che giornalmente verifichiamo avrebbero potuto limitare molti tipi di violenza sia verbale sia fisica. Utilizzeremo ogni iniziativa consentita utile a proteggere chiunque viaggi a bordo dei nostri autobus – concludono le sigle sindacali -. Pertanto ci riserviamo di riportare al centro dell'attenzione questo gravissimo problema con iniziative lecite, di protesta, per gravi eventi lesivi dell'incolumità e della sicurezza dei lavoratori».

TAGS AGGRESSIONI SINDACATI TPL

SHARE Facebook Twitter Mi piace 0 Tweet

Previous article
Tragica fatalità. Gioca in giardino e cade in piscina, muore bimbo di 2 anni nel senese

Next article
Fiorentina, nuovo flop. A Bologna è l'ennesimo pareggio, il quinto consecutivo. Pioli: «Fatto di tutto per vincere»

Redazione

https://www.twitter.com/agenziaimpress

RELATED ARTICLES MORE FROM AUTHOR

Cronaca
Shopping senza pensieri. In arrivo sconti sui parcheggi del centro storico

Cronaca
Ponte chiuso. Lavori di messa in sicurezza, il Vespucci non transitabile per 6 mesi

In evidenza
Il futuro della medicina. Vertebra stampata in 3D impiantata in 56enne affetto da tumore osseo

LEAVE A REPLY

Log in to leave a comment

Ponte chiuso. Lavori di messa in sicurezza, il Vespucci non transitabile per 6 mesi

Luca Cellini - 26/11/2018 0

Cronaca

FIRENZE. La chiusura è scattata alle 9.30 e subito dopo i tecnici hanno ripreso il montaggio dei sensori che terranno sotto controllo il ponte durante...

Newsletter

email address

Iscriviti

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

I cookie ci aiutano a fornire i nostri servizi. Utilizzando tali servizi, accetti l'utilizzo dei cookie presenti sul Portale.
Scopri di più
Accetto

Notice
Can't identify browser version. Agent: Mozilla/5.0 (Windows NT 6.1; WOW64) AppleWebKit/537.36 (KHTML, like Gecko) Safari/537.36 WnvPdf/14.4

Assunzioni docenti, si cambia: il ministro Bussetti torna ai concorsi tradendo l'Europa

In arrivo una nuova organizzazione di reclutamento: il titolo richiesto sarà la laurea, le selezioni saranno bandite solo per le classi di concorso e nelle regioni in cui vi sia necessità. E i vincitori non potranno partecipare alla mobilità per cinque anni. A queste condizioni, migliaia di precari sono pronti a citare lo Stato italiano in tribunale per l'abuso dei contratti a termine: l'unica soluzione per uscire dal tunnel dei ricorsi è la riapertura delle GaE e l'assunzione su tutti i posti vacanti e disponibili. E sul vincolo quinquennale, sarà battaglia legale, annuncia Anief.

Il Ministro dell'Istruzione Marco Bussetti sui concorsi non transige: presto, a seguito della revisione del reclutamento, diventeranno l'unico canale d'accesso all'insegnamento; il titolo richiesto sarà la laurea, in modo da avere in cattedra docenti giovani. I concorsi saranno banditi soltanto per le classi di concorso e nelle regioni in cui vi sia necessità. Inoltre, ricorda Orizzonte Scuola, i vincitori di concorso non potranno partecipare alla mobilità per cinque anni, assicurando la continuità didattica e superando il problema della cattedre che restano scoperte.

È bene che si sappia, ribatte l'associazione sindacale Anief a tutela dell'esteso precariato della scuola pubblica italiana, che il modello prospettato da Bussetti non è proprio quello che ci chiede l'Europa. Perché, se è vero che nei ruoli dello Stato si entra a seguito di un pubblico concorso, è altrettanto vero che occorre saper contestualizzare le situazioni. E prevedere, necessariamente, dei periodi di transizione, prima di introdurre novità radicali. Anche perché in questo modo si tradirebbe il senso della direttiva UE n. 70/1999.

"Trent'anni fa – ricorda Marcello Pacifico, presidente nazionale Anief e segretario confederale Cisal - si decideva a Lisbona di intraprendere la strada della formazione iniziale degli insegnanti. Successivamente abbiamo assistito all'assunzione di quasi tutti i sissini e i laureati in Scienze della formazione primaria prima del 2011 grazie all'inserimento nel doppio canale di reclutamento. Subito dopo, però, è arrivato l'insensato dietrofront del governo, che si è tradotto nell'incapacità della politica di voler stabilizzare i docenti abilitati e specializzati negli ultimi anni dalle università con il Tfa, il Pas, il sostegno, la laurea in Scienze della formazione primaria. L'ostinazione si è tradotta anche nell'opposizione a riconoscere abilitante il titolo del diploma magistrale o di adeguare gli organici di fatto a quelli di diritto ivi incluso sui posti in deroga di sostegno".

"Con la decisione di puntare tutto sui concorsi – commenta Marcello Pacifico, presidente nazionale Anief e segretario confederale Cisal – il Governo decide di fare un passo indietro anacronistico e persino dannoso

Abbiamo 2166 visitatori e 121 utenti online

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

rispetto all'alto numero dei precari, in assenza del ripristino del doppio canale di reclutamento. Vale la pena ricordare che ancora oggi un insegnante su otto è chiamato a far funzionare le scuole come supplente a fronte dei pochi posti banditi. Pertanto, il concorso e il blocco quinquennale non sono la soluzione, ma l'epilogo di scelte scellerate prese negli anni e avallate ora dal governo del non cambiamento".

PER APPROFONDIMENTI:

Concorso docenti abilitati della Buona scuola, pubblicate le motivazioni del Consiglio di Stato nell'ordinanza di remissione alla Consulta

Concorso straordinario maestri d'infanzia e primaria da 12 mila posti, il Ministro domani firma il decreto. Pronta la batteria di ricorsi Anief per le troppe esclusioni illegittime

Il Miur ordina il licenziamento di migliaia di maestri con diploma magistrale: inizia un'altra battaglia legale

Bussetti vuole solo concorsi per vincitori, addio docenti idonei: ci provò il ministro Profumo, ma il Parlamento lo bocciò

Legge europea 2018, Anief-Cisal chiede ai parlamentari del Senato di seguire le indicazioni UE su docenti e Ata precari con 36 mesi di servizio approvando emendamento ad hoc

Non c'è traccia di assunzioni: le promesse di deputati, senatori e Governo s'infrangono nella Legge di Bilancio

La Legge di Bilancio riforma il reclutamento degli insegnanti: il Fit diventa monoennio, tornano i concorsi abilitanti aperti a tutti

Governo del cambiamento? Dopo tanti annunci, continua la politica del rigore sulla scuola e il precariato

LEGGE DI STABILITÀ 2019 – Scuola e Università, tutte le disposizioni del testo "bollinato" dalla Ragioneria di Stato

LEGGE DI STABILITÀ - Entro fine mese il voto della Camera, Anief presenta 100 emendamenti sulla Scuola

Legge Europea, presentato al Senato emendamento Anief-Cisal per l'assunzione dei docenti e Ata precari

Categoria: News
Pubblicato: 26 Novembre 2018

Supporto online

Per informazioni rivolgiti al nostro nuovissimo supporto online.

AMMINISTRAZIONE

Per avere chiarimenti ed informazioni riguardo all'iscrizione ed al rinnovo dell'iscrizione all'Anief.

PREADESIONE AI RICORSI

Per avere chiarimenti ed informazioni riguardo alle modalità di adesione ai ricorsi Anief.

Google Plus

ANIEF

Segui

Facebook

© 2014 - ANIEF - Associazione Sindacale Professionale - P.I. 97232940821 -Credits - Privacy - Cookie - Riconsidera Cookie

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 125183

I cookie ci aiutano a fornire i nostri servizi. Utilizzando tali servizi, accetti l'utilizzo dei cookie presenti sul Portale.
Scopri di più
Accetto

Notice
Can't identify browser version. Agent: Mozilla/5.0 (Windows NT 6.1; WOW64) AppleWebKit/537.36 (KHTML, like Gecko) Safari/537.36 WnvPdf/14.4

Concorso riservato Infanzia e Primaria. Anief attiva il ricorso per il Personale Educativo escluso dal concorso 2018, solo posti primaria

Anief attiva il ricorso specifico per personale educativo, così da permettere la sua partecipazione al concorso riservato: possono aderire coloro che sono in possesso del titolo abilitante per il Personale Educativo e che intendono prendere parte al concorso riservato agli abilitati con due anni di servizio, limitatamente ai soli posti per la scuola primaria. I ricorrenti devono comunque aver svolto due annualità di servizio con almeno 180 giorni per anno nella scuola primaria o come personale educativo.

Il ricorso sarà proposto presso il Tar del Lazio, avverso l'esclusione del personale educativo dal concorso riservato agli abilitati con due anni di servizio per posti della scuola primaria.

Il bando di concorso pone dei paletti che equivalgono a estromettere una grossa fetta di abilitati: per tale ragione, il giovane sindacato ha attivato una serie di ricorsi che vogliono tutelare i diritti degli esclusi attraverso la partecipazione al concorso riservato. Il concorso consisterà in una prova d'esame orale e non selettiva, con una durata massima di 45 minuti: 30 minuti di simulazione di lezione, provvista di spiegazione circa le scelte contenutistiche, didattiche e metodologiche compiute e 15 minuti di colloquio, vertente sui contenuti della lezione e sulla valutazione della lingua straniera. Tale prova comporterà la stesura di graduatorie che porteranno alle immissioni in ruolo. Per partecipare al concorso bisogna fare domanda *on line* tramite il sistema ministeriale 'Polis' – Istanze On Line - dalle ore 9.00 del 12 novembre alle 23.59 del 12 dicembre.

Aderisci al ricorso e invia il modello cartaceo predisposto dall'Ufficio Legale Anief entro il 12 dicembre, termine ultimo fissato dal bando per la proposizione della domanda di partecipazione.

CLICCA QUI PER ADERIRE AL RICORSO

Abbiamo 2166 visitatori e 121 utenti online

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

PER APPROFONDIMENTI:

Concorso docenti abilitati della Buona scuola, pubblicate le motivazioni del Consiglio di Stato nell'ordinanza di remissione alla Consulta

Concorso straordinario maestri d'infanzia e primaria da 12 mila posti, il Ministro domani firma il decreto. Pronta la batteria di ricorsi Anief per le troppe esclusioni illegittime

Il Miur ordina il licenziamento di migliaia di maestri con diploma magistrale: inizia un'altra battaglia legale

Bussetti vuole solo concorsi per vincitori, addio docenti idonei: ci provò il ministro Profumo, ma il Parlamento lo bocciò

Legge europea 2018, Anief-Cisal chiede ai parlamentari del Senato di seguire le indicazioni UE su docenti e Ata precari con 36 mesi di servizio approvando emendamento ad hoc

Non c'è traccia di assunzioni: le promesse di deputati, senatori e Governo s'infrangono nella Legge di Bilancio

La Legge di Bilancio riforma il reclutamento degli insegnanti: il Fit diventa monoennio, tornano i concorsi abilitanti aperti a tutti

Governo del cambiamento? Dopo tanti annunci, continua la politica del rigore sulla scuola e il precariato

LEGGE DI STABILITÀ 2019 – Scuola e Università, tutte le disposizioni del testo "bollinato" dalla Ragioneria di Stato

LEGGE DI STABILITÀ - Entro fine mese il voto della Camera, Anief presenta 100 emendamenti sulla Scuola

Legge Europea, presentato al Senato emendamento Anief-Cisal per l'assunzione dei docenti e Ata precari

Concorso docenti scuola dell'infanzia e primaria, Anief attiva il ricorso per la valutazione del servizio 2018/19 fino al 30/06

Concorso riservato Infanzia e Primaria: Anief propone ricorso per laureati in Scienze della Formazione Primaria senza i due anni di servizio

Categoria: News
Pubblicato: 26 Novembre 2018

Supporto online

Per informazioni rivolgiti al nostro nuovissimo supporto online.

AMMINISTRAZIONE

Per avere chiarimenti ed informazioni riguardo all'iscrizione ed al rinnovo dell'iscrizione all'Anief.

PREADESIONE AI RICORSI

Per avere chiarimenti ed informazioni riguardo alle modalità di adesione ai ricorsi Anief.

Google Plus

ANIEF

Segui

Facebook

Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici

© 2014 - ANIEF - Associazione Sindacale Professionale - P.I. 97232940821 -Credits - Privacy - Cookie - Riconsidera Cookie

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 125183

REGISTRATI oppure LOGIN

ANIEF ASSOCIAZIONE SINDACALE PROFESSIONALE

RICORSI | LA TUA FORMAZIONE | DIRIGENTI | CEDAN

HOME ISCRIZIONI ADESIONE RICORSI ATA SEMINARI SUPPORTO ONLINE RSU / TAS STAMPA CONTATTI

LA TUA FORMAZIONE

Notice
Can't identify browser version. Agent: Mozilla/5.0 (Windows NT 6.1; WOW64) AppleWebKit/537.36 (KHTML, like Gecko) Safari/537.36 WnvPdf/14.4

P.A. e SCUOLA – Decreto Concretezza, sbloccato il salario accessorio per dipendenti e dirigenti ma manca l'adeguamento degli stipendi all'inflazione: Cisal in audizione al Senato

Oggi una delegazione della confederazione sindacale ha presentato una memoria all'XI Commissione del Senato commentando gli interventi da apportare attraverso il decreto Concretezza, collegato alla legge di Stabilità, il DDL S. 920: nelle proposte si parla, tra l'altro, di riconoscere i servizio per intero nelle ricostruzioni di carriera, eliminare l'Istituto della temporizzazione, ripristinare il primo gradino stipendiale per i neo-assunt dopo il 2011, garantire la parità di trattamento economica tra personale di ruolo e precario. Si tratta di provvedimenti centrali, da approvare co urgenza. Ancora di più perché nel decreto non si intende ancora una volta del gap stipendiale subito dai dipendenti pubblici negli ultimi dieci anni A differenza del settore privato, dove invece, anche nel corso della crisi economica, sono stati sottoscritti contratti per aumenti superiori al 20% rispetto all'incremento del costo della vita pari al 12-14%. Ecco perché i sindacati dicono che a queste condizioni non vogliono trattare il rinnovo de Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro, che, sulla base alle risorse stanziate con il DEF della stessa manovra di fine anno, prevede non più di 1 euro netti di aumento a dipendente pubblico.

Come si fa a sedersi ad un tavolo di trattative per rinnova il contratto, se non ci sono nemmeno i soldi per recuperare l'inflazione? A chiederlo ai senatori dell'XI Commissione di Palazzo Madama è stato oggi in audizione Marcello Pacifico, segretario confederale Cisal e presidente nazionale Anief: commentando gli interventi da apportare attraverso il decreto Concretezza, collegato alla legge di Stabilità, il DDL S. 920 incentrato sugli interventi per la concretezza delle azioni delle pubbliche amministrazioni, il sindacalista autonomo ha rimarcato come gli stipendi dei dipendenti pubblici, compresi i dirigenti, siano ancora nella morsa dell'inflazione.

I pochi euro di aumento, legati all'indennità di vacanza contrattuale, che nella migliore delle ipotesi arriveranno a 17 euro netti, vanno quindi assolutamente incrementati con aumenti veri. La cui consistenza deve almeno recuperare il livello del costo della vita, che nell'ultimo decennio si è maggiorato tra il 12% e il 14%. Ed occorre farlo subito, visto che il Contratto collettivo nazionale scadrà tra poco più di un mese. L'occasione per farlo è inserire queste risorse nella legge di Stabilità, proprio attraverso il cosiddetto decreto Concretezza.

Secondo la Confederazione Italiana Sindacati Autonomi Lavoratori è evidente come sia necessario **rendere più incisiva, efficace ed efficiente l'azione della pubblica amministrazione** in tutti i comparti che rappresenta, al fine di prevenire alcune particolari forme di assenteismo. Infatti, si è discusso di come non sia giusto far ricadere le colpe di alcuni sulla categoria e non su alcuni. La Cisal ha quindi presentato alcune proposte emendative del testo che intendono, nel pieno rispetto dello statuto dei lavoratori, della giurisprudenza e del regolamento europeo sul trattamento dei dati personali, modificare l'impostazione dell'impianto normativo sull'assenteismo e migliorare le parti relative alle assunzioni, al salario accessorio, di cui si accolgono con favore le proposte del governo dopo il decennale blocco del *turn over* e degli stipendi dei dipendenti pubblici.

SINTESI DEI PUNTI AFFRONTATI IN SENATO DALLA DELEGAZIONE CISAL

Poiché il disegno di legge è collegato a quello di stabilità in discussione presso la Camera dei deputati, si ritiene che "**l'articolo 1 recante l'istituzione del nucleo della concretezza** debba essere soppresso con il conseguente risparmio di più di 4 milioni di euro iscritti in bilancio in quanto, nonostante quanto dichiarato nella relazione illustrativa, tale organismo si aggiunge ad altri organismi con funzioni analoghe quali, l'ispettorato alla funzione pubblica, l'Anac, i nuclei di valutazione e le funzioni svolte da segretari comunali e provinciali". Si è ricordato, inoltre, che, su tale punto, è stato espresso parare negativo dalle Regioni e dalla Anci-Upi.

Si propone che "**l'articolo 2 recante norme sull'assenteismo**" debba essere "soppresso in quanto non rispetta i criteri indicati dal garante della privacy sull'adozione delle analisi biometriche e sull'utilizzo della video sorveglianza, peraltro contrarie a quanto previsto dallo Statuto dei lavoratori o dalla Cassazione per il personale docente di cui si rimanda ad un successivo atto regolamentare".

A questo proposito, non è chiaro perché non debbano essere estese le stesse misure anche a tutti i cittadini eletti che rivestono incarichi politici.

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Per quanto riguarda "**l'articolo 3 e salario accessorio**, in particolare la seconda parte, sull'adeguamento dei fondi destinati al trattamento economico accessorio si valuta positivamente quanto previsto dalla norma che pone, finalmente, chiarezza rispetto al divieto prescritto dal decreto legislativo n. 75/17. Tuttavia si chiede di applicarla anche per l'ormai trascorsa stagione contrattuale 2016/18 con una particolare attenzione alla ricostituzione del FUN dei dirigenti scolastici rispetto al versamento della RIA andati in pensione dal 1° settembre 2015. Lo sblocco del salario accessorio, a nostro avviso, inoltre, deve essere accompagnato da una nuova regola nel settore pubblico che in analogia a quando deciso dalle parti negoziali nel settore privato porti al salario minimo dei dipendenti pubblici" finalmente agganciato al costo della vita. "Tale norma, peraltro, appare alla base dell'intervento previsto nel disegno di legge di stabilità che sblocca dal 2019 l'indicizzazione dell'indennità di vacanza contrattuale".

Per quel che concerne "**l'articolo 4 e assunzioni**", finalizzate ad accelerare "il ricambio generazionale nella PA, si ritiene che, nell'apprezzare finalmente lo sblocco completo del *turn over* limitato dalla legge 133/2008, si debba tenere conto, anche a seguito delle numerose pronunce della corte di giustizia europea, del reiterato abuso dei contratti a termine sul 10% della dotazione organica del personale. Pertanto, si ritiene opportuno modificare il d.lgs. 368/01 e il testo unico del pubblico impiego, garantendo o la stabilizzazione del personale a tempo determinato con 36 mesi di servizio, anche non continuativi, su posto vacante e disponibile senza ragioni giustificative o la riserva del 50% delle assunzioni anche attraverso concorso per suddetto personale".

Anief ha inoltre presentato delle richieste specifiche per la scuola: sul reclutamento, per riaprire le graduatorie ad esaurimento, le cosiddette GaE, a tutto il personale selezionato, formato e abilitato all'insegnamento, ed estendendo "il doppio canale di reclutamento alle graduatorie di istituto", in modo da raggiungere "la parità di trattamento nello stipendio tabellare e accessorio tra personale di ruolo e supplente". La delegazione sindacale ha anche chiesto di riconoscere finalmente il servizio per intero nelle ricostruzioni di carriera, eliminando la riduzione prevista oltre i primi quattro anni di supplenze; eliminare l'Istituto della temporizzazione, che danneggia i dipendenti passati su ruolo superiore; ripristinare il primo gradino stipendiale per i neo-assunti dopo il 2011, che obbliga tutto il personale scolastico a passare in una fascia stipendiale maggiore con dodici mesi di ritardo.

Sull'**articolo 5 relativo ai buoni pasti,** la Cisal "ritiene doveroso garantire tale istituto anche ai lavoratori" docenti e Ata – assistente amministrativi, tecnici e ausiliari "della scuola laddove non sia attiva la mensa e per il solo personale per il quale è previsto un rientro pomeridiano".

Infine, si ritiene che l'azione del Governo nei due disegni di legge coordinati "concretezza e stabilità" vada nella giusta direzione, dopo un decennio di tagli, blocco del *turn over*, aumenti dell'età pensionabile e depauperamento degli stipendi nella pubblica amministrazione. Soprattutto riguardo al ripristino delle normali relazioni sindacali, dello sblocco dei salari e delle assunzioni. Tuttavia, per essere incisiva l'azione deve tener conto dell'aumento del costo della vita e della precarietà che hanno influito e continuano ad influire sul buon andamento degli uffici pubblici senza ricorrere a strumenti intimidatori o lesivi della dignità di un pubblico dipendente.

ARTICOLI CORRELATI:

Il Miur ordina il licenziamento di migliaia di maestri con diploma magistrale: inizia un'altra battaglia legale

Bussetti vuole solo concorsi per vincitori, addio docenti idonei: ci provò il ministro Profumo, ma il Parlamento lo bocciò

Legge europea 2018, Anief-Cisal chiede ai parlamentari del Senato di seguire le indicazioni UE su docenti e Ata precari con 36 mesi di servizio approvando emendamento ad hoc

Non c'è traccia di assunzioni: le promesse di deputati, senatori e Governo s'infrangono nella Legge di Bilancio

La Legge di Bilancio riforma il reclutamento degli insegnanti: il Fit diventa monoennio, tornano i concorsi abilitanti aperti a tutti

Governo del cambiamento? Dopo tanti annunci, continua la politica del rigore sulla scuola e il precariato

LEGGE DI STABILITÀ 2019 – Scuola e Università, tutte le disposizioni del testo "bollinato" dalla Ragioneria di Stato

LEGGE DI STABILITÀ - Entro fine mese il voto della Camera, Anief presenta 100 emendamenti sulla Scuola

SCUOLA E P.A. – Incontro Ministro Bongiorno-sindacati, i soldi per gli stipendi non bastano nemmeno a coprire l'inflazione

Contratto, tra un mese di nuovo scaduto e il Governo stanzia aumenti senza recuperare l'inflazione pregressa

Stipendi, per il governo già è tanto che non sono diminuiti. Replica Anief: ragionamento folle

LEGGE DI BILANCIO – Emendamento Anief per accordare il salario minimo di cittadinanza ai dipendenti pubblici a fronte degli aumenti-miseria di 17,5 euro netti mensili previsti

Ai docenti aumenti medi di 17 euro, a chi non lavora 780 euro di reddito di cittadinanza: è giusto?

Categoria: News
Pubblicato: 26 Novembre 2018

Supporto online

Per informazioni rivolgiti al nostro nuovissimo supporto online.

AMMINISTRAZIONE

Per avere chiarimenti ed informazioni riguardo all'iscrizione ed al rinnovo dell'iscrizione all'Anief.

PREADESIONE AI RICORSI

Per avere chiarimenti ed informazioni riguardo alle modalità di adesione ai ricorsi Anief.

Google Plus

ANIEF

Segui

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

REGISTRATI oppure LOGIN

ANIEF ASSOCIAZIONE SINDACALE PROFESSIONALE

RICORSI | LA TUA FORMAZIONE | DIRIGENTI | CEDAN

HOME ISCRIZIONI ADESIONE RICORSI ATA SEMINARI SUPPORTO ONLINE RSU / TAS STAMPA CONTATTI

LA TUA FORMAZIONE

CERCA Cerca...

Notice
Can't identify browser version. Agent: Mozilla/5.0 (Windows NT 6.1; WOW64) AppleWebKit/537.36 (KHTML, like Gecko) Safari/537.36 WnvPdf/14.4

Abbiamo 2439 visitatori e 182 utenti online

SCUOLA e P.A. – Stipendi in stand by, da aprile incrementi sicuri di soli 8 euro netti per effetto dell'indennità di vacanza contrattuale

La cifra ridicola non riallinea affatto gli stipendi dei dipendenti pubblici al tasso di inflazione reale certificato dall'Istituto nazionale di statistica, che risulta cresciuto di ben 12-14 punti negli ultimi dieci anni rispetto ai compensi mensili. Marcello Pacifico (Anief-Cisal): sommando il 5% complessivo di incrementi dell'ultimo triennio e l'attuale 1,3% di aumento finanziato dal governo, il gap che c'è oggi tra gli stipendi dei dipendenti pubblici rispetto al costo della vita rimane davvero troppo ampio. Nelle scorse settimane, Anief ha cercato di far allineare il salario minimo al tasso annuo di inflazione reale chiedendo l'approvazione di specifici emendamenti alla Legge di Stabilità. Ora, però, appurato che le richieste di modifica non hanno superato il vaglio delle commissioni della Camera, il giovane sindacato ribadisce la necessità di presentare ricorso per il conferimento dell'indennità di vacanza contrattuale nel periodo 2015-2018, in modo da far recuperare a docenti e Ata almeno il 50% del tasso IPCA non aggiornato dal settembre 2015.

Lo stipendio di insegnanti e Ata aumenterà da aprile 2019 di una cifra variabile tra gli 8 e i 14 euro netti, per effetto del ritorno in busta paga dell'indennità di vacanza contrattuale, con la cifra che sarà riassorbita quando sarà firmato il nuovo contratto. Il riconoscimento per dipendenti pubblici viene dal testo della Legge di Bilancio, ancora non approvata in via definitiva. L'ultima stima, al ribasso rispetto a quelle di qualche giorno fa, probabilmente a seguito di un conteggio corretto, allargato, dei beneficiari, è stata realizzata dalla rivista specializzata Orizzonte Scuola, sulla base del testo delle legge di Stabilità in via di approvazione alla Camera.

Il testo prevede, in attesa del rinnovo contrattuale, l'assegnazione dell'Indennità "di Vacanza Contrattuale (IVC) dello 0,42% dello stipendio tabellare dal 1° aprile 2019 e dello 0,7% dal 1° luglio 2019 in caso di mancato rinnovo del CCNL al 1° gennaio 2019". Tale spesa si coprirà con le coperture previste dalla stessa manovra. Da aprile 2019, quindi, assisteremo al ritorno tra le voci dello stipendio dell'indennità di vacanza contrattuale", sparita dal cedolino a partire da giugno 2018 in quanto conglobata nello stipendio tabellare, considerando che il contratto collettivo nazionale 2016/18 scadrà il prossimo 31 dicembre e che per legge va corrisposta dopo tre mesi di "vuoto".

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Dopo tre mesi di vacanza del contratto – spiega il Messaggero – ne viene riconosciuta il 30 per cento (quindi 0,42%) dopo sei il 50 (ovvero 0,7%). Non però sull'intera retribuzione ma sulle sole voci stipendiali, che la relazione tecnica quantifica in media per il settore statale in 25.184 euro l'anno: applicando le percentuali a questa somma si arriva ad un aumento di 8 euro a partire dal 1° aprile 2018, che può arrivare a 13 – 14 da luglio 2019 (sempre che nel frattempo non si giunga alla firma di un nuovo contratto). Questa somma, insieme all'elemento perequativo, dovrà poi essere riassorbita quando si procederà a stipulare il nuovo contratto.

Al termine del triennio, sommando i fondi indicati nel DEF - 1.1 miliardi di euro per il 2019, 1.425 per il 2020 e 1.775 a partire dal 2021 - gli aumenti generali potranno raggiungere una cifra che già adesso viene considerata esigua: circa 40 euro. L'aumento complessivo sarà di 500 euro lordo anno che significa meno della metà dello scorso rinnovo contrattuale, che è stato, ricordiamo, di 85 euro medi e lordi. Incremento per il quale bisognerà ancora reperire le risorse, attraverso la copertura della cosiddetta perequazione, al momento assicurata solo fine del corrente anno solare.

Il problema è che l'indennità di vacanza contrattuale non riallinea affatto gli stipendi dei dipendenti pubblici al tasso di inflazione reale certificato dall'Istituto nazionale di statistica, che risulta cresciuto di ben 12-14 punti negli ultimi dieci anni rispetto ai compensi mensili. Secondo Marcello Pacifico, presidente nazionale Anief e segretario confederale Cisal, "considerando che nell'ultimo triennio i lavoratori statali hanno percepito solo il 5% complessivo di incrementi, frutto degli aumenti 'miseri' accordati dai sindacati rappresentativi la scorsa primavera con l'Aran, l'attuale 1,9% di aumento finanziato dal governo non muta di molto il grave gap che c'è oggi tra gli stipendi dei dipendenti pubblici rispetto al costo della vita. Ecco perché non ci rassegniamo e continuiamo a consigliare ai dipendenti pubblici di presentare ricorso in tribunale".

Nelle scorse settimane, Anief ha cercato di far allineare il salario minimo al tasso annuo di inflazione reale chiedendo l'approvazione di specifici emendamenti alla Legge di Stabilità. Ora, però, appurato che le richieste di modifica non hanno superato il vaglio delle commissioni della Camera, il giovane sindacato ribadisce la necessità di presentare ricorso per il conferimento dell'indennità di vacanza contrattuale nel periodo 2015-2018, in modo da far recuperare a docenti e Ata almeno il 50% del tasso IPCA non aggiornato dal settembre 2015. Oltre che rivendicare migliaia di euro per i mancati arretrati, vista l'irrisorietà di quelli corrisposti dal mese di aprile 2018. Le richieste sono state ripresentate oggi in Senato presso la XI Commissione Lavoro durante l'audizione della Cisal su Decreto Concretezza, da Marcello Pacifico, segretario confederale e presidente Anief. Ad ogni modo, tutti i lavoratori della PA interessati al ricorso contro gli aumenti stipendiali miserevoli possono ancora chiedere il modello di diffida al seguente indirizzo di posta elettronica: segreteria@anief.net

PER APPROFONDIMENTI:

Gli aumenti dell'ultimo decennio prodotti (e non) sugli stipendi dei dipendenti pubblici tenendo conto dell'Indice dei Prezzi al Consumo Armonizzato per i paesi UE:

ANNO	IPCA	AUMENTI
2008	1,7	
2009	0,7	
2010	1,5	0
2011	2,0	0
2012	1,5	0
2013	1,5	0
2014	0,2	0
2015	0,2	0
2016	0,2	0,36
2017	1,2	1,09
2018	1,0	3,48
	9,3	4,93
	• 4,4	
2019	1,4	1,3
	• 0,1	
2020	0,7	0,35
2021	0,6	0,30

· ***4,5%: su uno stipendio di 32.500 euro comporterebbe l'aumento di 1.462,50 euro, ovvero quasi il triplo rispetto ai 520 euro previsti per 3,3 mln di dipendenti pubblici. Per realizzare l'operazione,***

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

però, servono dalla legge di Bilancio circa 4,8 miliardi di euro, che andrebbero prelevati dalle risorse del reddito di cittadinanza.

Memoria CISAL Disegno di legge n.920 XVIII legislatura

ARTICOLI CORRELATI:

Il Miur ordina il licenziamento di migliaia di maestri con diploma magistrale: inizia un'altra battaglia legale

Bussetti vuole solo concorsi per vincitori, addio docenti idonei: ci provò il ministro Profumo, ma il Parlamento lo bocciò

Legge europea 2018, Anief-Cisal chiede ai parlamentari del Senato di seguire le indicazioni UE su docenti e Ata precari con 36 mesi di servizio approvando emendamento ad hoc

Non c'è traccia di assunzioni: le promesse di deputati, senatori e Governo s'infrangono nella Legge di Bilancio

La Legge di Bilancio riforma il reclutamento degli insegnanti: il Fit diventa monoennio, tornano i concorsi abilitanti aperti a tutti

Governo del cambiamento? Dopo tanti annunci, continua la politica del rigore sulla scuola e il precariato

LEGGE DI STABILITÀ 2019 – Scuola e Università, tutte le disposizioni del testo "bollinato" dalla Ragioneria di Stato

LEGGE DI STABILITÀ - Entro fine mese il voto della Camera, Anief presenta 100 emendamenti sulla Scuola

SCUOLA E P.A. – Incontro Ministro Bongiorno-sindacati, i soldi per gli stipendi non bastano nemmeno a coprire l'inflazione

Contratto, tra un mese di nuovo scaduto e il Governo stanzia aumenti senza recuperare l'inflazione pregressa

Stipendi, per il governo già è tanto che non sono diminuiti. Replica Anief: ragionamento folle

LEGGE DI BILANCIO – Emendamento Anief per accordare il salario minimo di cittadinanza ai dipendenti pubblici a fronte degli aumenti-miseria di 17,5 euro netti mensili previsti

Ai docenti aumenti medi di 17 euro, a chi non lavora 780 euro di reddito di cittadinanza: è giusto?

Categoria: News
Pubblicato: 26 Novembre 2018

Supporto online

Per informazioni rivolgiti al nostro nuovissimo supporto online.

AMMINISTRAZIONE

Per avere chiarimenti ed informazioni riguardo all'iscrizione ed al rinnovo dell'iscrizione all'Anief.

PREADESIONE AI RICORSI

Per avere chiarimenti ed informazioni riguardo alle modalità di adesione ai ricorsi Anief.

Google Plus

ANIEF

Segui

Facebook

ANIEF Associazione …
54.511 "Mi piace"

Mi piace questa Pagina Condividi

Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici

© 2014 - ANIEF - Associazione Sindacale Professionale - P.I. 97232940821 -Credits - Privacy - Cookie - Riconsidera Cookie

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Economia & Lavoro

Aeroporti di Puglia assume 30 interinali. Legea Cisal: "Ricadute positive negli scali di Bari e Brindisi"

Di **Nicola Banti** - 26 Nov 2018 216 0

Cerca

Meteo Bari

PARZIALMENTE NUVOLOSO
13°C

Umidità: 62%
Vento: 11 km/h
OSO

CIMITERO VIA SPARANO

Raggiunto l'accordo tra il sindacato e Aeroporti di Puglia. L'internalizzazione di ben 30 operatori è stata ottenuta per quelli con un'anzianità lavorativa superiore ai trenta mesi di effettivo servizio presso gli aeroporti di Bari e Brindisi. Lo ha annunciato la L.e.ge.a. Cisal Puglia dopo un percorso avviato da giugno.

"Con spirito di maturità – scrivono nel comunicato – tutti i lavoratori hanno raccolto una non facile sfida all'insegna della produttività e della flessibilità, contribuendo a dare forza alle imprescindibili ragioni industriali alla base della scelta aziendale operata e conclusasi definitivamente con il prezioso accordo sindacale apportato in data odierna, internalizzando a tempo indeterminato circa 30 lavoratori".

Bari, seppellito Antonio Loconte in via

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

"In questo contesto di legittima crisi del comparto del Trasporto Aereo – continuano -, la Puglia ed Aeroporti di Puglia S.p.a. è in netta controtendenza, favorendo attraverso un attenta gestione manageriale una evoluzione dei numeri del personale, e delle compagnie Aeree, affermandosi in termini qualitativi e standard di sicurezza un buon "Competitor" sul mercato del Trasporto Aereo"

"Una grande soddisfazione e fiducia nel risultato conseguito – concludono – . Sottolineiamo e cogliamo gli aspetti positivi, non solo per i territori di Bari e Brindisi, e ci riferiamo all'ampliamento delle infrastrutture di volo che consentono standard qualitativi maggiori con elevato traffico già da questi giorni, ma anche per quelli che hanno bisogno di uno sviluppo maggiore, e una piena funzionalità coniugata alle necessarie tutele e salvaguardie dei livelli occupazionali".

print

0 SHARES Facebook 0 Twitter 0 Google+ 0 WhatsApp

TAGS accordo aeroporti puglia assunzioni interinali legea cisal sindacato

Nicola Banti

ARTICOLI CORRELATI ALTRO DALL'AUTORE

LE INCHIESTE

Parentopoli Arif, bufera sul Progetto Maggiore: forti pressioni sul rinnovo dei contratti ai raccomandati

ECONOMIA & LAVORO

Ex Om Carrelli, ombre sulla cassa integrazione. Ugl: "Accordo festeggiato troppo presto"

ECONOMIA & LAVORO

Bari, termina l'incubo degli ex Ccr: via libera alla stabilizzazione di 177 lavoratori

LASCIA UN COMMENTO

Commento:

Sparano: completato l'effetto cimitero

Consigli per gli acquisti

Bari, foyer e biglietteria diventano un ristorante e cocktail bar: la nuova vita dell'ex Kursaal
CONSIGLI PER GLI ACQUISTI
5 Nov 2018
2578

Birra Morena guadagna il podio ai World Beer Awards di Londra: "Unica" di nome e di fatto
CONSIGLI PER GLI ACQUISTI
28 Set 2018
510

Non è tutto di Martina Franca il capocollo che luccica: il segreto del salume perfetto
CONSIGLI PER GLI ACQUISTI
18 Set 2018
1705

Ultimi Articoli

Aeroporti di Puglia assume 30 interinali. Legea Cisal: "Ricadute positive negli scali di Bari e Brindisi"
ECONOMIA & LAVORO
26 Nov 2018
216

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi clicca qui. Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie.

Accetto

Una tantum da 900 a 1.500 euro

Maugeri, accordo sindacale per 2.600 addetti in tutta Italia

Il d.g. Migliavacca: "Ora la politica adegui le tariffe del SSN"

ATTUALITÀ Bari **lunedì 26 novembre 2018** di **La Redazione**

commenti

3

tweet

google+

stampa

Villa Patrizia a Bari, la nuova sede della Maugeri © web

Firmata in Maugeri, l'intesa che chiude la conflittualità fra azienda e organizzazioni sindacali, iniziata il 30 giugno scorso con la rottura delle trattative e la conseguente applicazione del contratto di Sanità privata.

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Questo pomeriggio, a Pavia, ICS Maugeri Spa e sindacati CGIL-CISL-UIL, FSI-Usae, Fials Cisal hanno sottoscritto l'accordo che archivia lo stato di agitazione.

Azienda e sindacati hanno fatto insieme un gradino verso il nuovo assetto contrattuale nell'ambito della Sanità privata.

È stato condiviso un passaggio al nuovo modello contrattuale che non pregiudica alcun diritto acquisito dai lavoratori, cui veniva accordato in passato il contratto della Sanità pubblica, e prevede un riconoscimento economico omnicomprensivo, che potrà parificare il trattamento economico a quello ricevuto dai dipendenti delle aziende pubbliche, per il triennio appena rinnovato.

Una ritrovata armonia nelle relazioni sindacali che ha già determinato la definizione dell'agenda delle contrattazioni aziendali specifiche, a valere sul CCNL Sanità privata (es. maternità, permessi, diritto studio, formazione).

L'accordo riguarderà circa **2.600 dipendenti** del comparto Sanità (dagli infermieri ai fisioterapisti agli amministrativi) in **18 istituti** di sei regioni italiane (Piemonte, Lombardia, Liguria, Campania, Puglia e Sicilia), e prevederà assegni in busta paga, *una tantum*, per importi che variano dai 900 e 1.500 euro.

I singoli lavoratori, per ricevere tali importi, saranno chiamati a confermare mediante conciliazione individuale, in ciascun istituto, assistita dai sindacati firmatari, la propria adesione all'accordo oggi siglato.

"*I sindacati e l'azienda*", ha detto il direttore generale **Paolo Migliavacca**, "*hanno dimostrato tenacia negoziale e volontà di trovare il miglior compromesso per definire un assetto stabile e appropriato ai contratti di lavoro di ICS Maugeri. L'azienda ha fatto un grande sforzo ora tutti aspettiamo, con ansia, che sui tavoli politici venga pienamente posta la questione del Servizio pubblico erogato dai soggetti privati e delle specifiche condizioni di sostenibilità, in termini di tariffe e volumi di prestazioni a contratto. Solo a Pavia*", ha concluso Migliavacca, "*quest'anno Maugeri erogherà prestazioni sanitarie, non rimborsate da Regione Lombardia, per 6 milioni di euro*".

BARILIVE.IT
Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**
redazione@barilive.it

da Taboola

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ENTI LOCALI

Bari, sciopero di 24 ore del personale Amtab sabato 1 dicembre

Aderiscono Filt Cgil, Uiltrasporti e Fisast Cisal. Le fasce garantite

BARI - LUNEDÌ 26 NOVEMBRE 2018
COMUNICATO STAMPA

13.16

AMTAB S.p.A. informa che, nel rispetto delle fasce di garanzia (ore 05:30/08:30 e ore 12:30/15:30), così come previsto dagli accordi e dalla normativa vigente, le organizzazioni sindacali FILT CGIL, UIL TRASPORTI e FISAST CISAS hanno indetto, ai sensi delle norme vigenti, un'astensione dal lavoro per motivazioni inerenti al "Programma d'esercizio invernale 2018/2019 e turni di servizio TPL". Le modalità di sciopero, comunicate dalle Segreterie Territoriali della Provincia di Bari, sono di seguito riportate:

personale di esercizio - sabato 01 dicembre 2018
dalle ore 00:00 alle ore 05:30
dalle ore 08:30 alle ore 12:30
dalle ore 15:30 alle ore 00:00

Durante le ore di sciopero, secondo quanto previsto dall'art. 6 e 7 del regolamento di servizio, saranno assicurate alcune prestazioni minime indispensabili:
Centro Operativo: 2 unità
Numero Verde: 1 unità
Impianti di aree di sosta automatizzate: 1 unità per ogni impianto
Squadra antincendio/emergenza: 1 unità
Manutenzione e rimessaggio: 1 Capo Operatore, 2 Operatori e 2 Collaboratori di Esercizio (conducenti di rimessa)

Nel corso dell'ultima astensione proclamata dalle medesime sigle, si è registrata una percentuale di adesione pari al 60%. Ulteriori informazioni sull'astensione potranno essere richieste agli Operatori del Numero Verde 800450444.

AMTAB

PIÙ LETTI QUESTA SETTIMANA

MERCOLEDÌ 21 NOVEMBRE
Eterotopia, il porno sbarca al TedEx di Bari con Valentina Nappi

MERCOLEDÌ 21 NOVEMBRE
Incidente nella notte in viale Gandhi, muore l'arbitro Antonello Giordano

MERCOLEDÌ 21 NOVEMBRE
Poggiofranco, scontro moto-auto in viale Gandhi. Muore 24enne

GIOVEDÌ 22 NOVEMBRE
Bari, sparatoria a Japigia. È morto Domenico Capriati

MERCOLEDÌ 21 NOVEMBRE
Luminarie di Polignano, non si placano le polemiche sui tornelli. Confesercenti: "No

MARTEDÌ 20 NOVEMBRE
Noci, sequestro di persona ai danni di un 21enne. I nomi degli arrestati: un debito di

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi clicca qui. Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie.

Accetto

Una tantum da 900 a 1.500 euro

Maugeri, accordo sindacale per 2.600 addetti in tutta Italia

Il d.g. Migliavacca: "Ora la politica adegui le tariffe del SSN"

ATTUALITÀ Bari **lunedì 26 novembre 2018** di **La Redazione**

commenti

7

tweet

google+

stampa

Villa Patrizia a Bari, la nuova sede della Maugeri © web

Firmata in Maugeri, l'intesa che chiude la conflittualità fra azienda e organizzazioni sindacali, iniziata il 30 giugno scorso con la rottura delle trattative e la conseguente applicazione del contratto di Sanità privata.

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Questo pomeriggio, a Pavia, ICS Maugeri Spa e sindacati CGIL-CISL-UIL, FSI-Usae, Fials Cisal hanno sottoscritto l'accordo che archivia lo stato di agitazione.

Azienda e sindacati hanno fatto insieme un gradino verso il nuovo assetto contrattuale nell'ambito della Sanità privata.

È stato condiviso un passaggio al nuovo modello contrattuale che non pregiudica alcun diritto acquisito dai lavoratori, cui veniva accordato in passato il contratto della Sanità pubblica, e prevede un riconoscimento economico omnicomprensivo, che potrà parificare il trattamento economico a quello ricevuto dai dipendenti delle aziende pubbliche, per il triennio appena rinnovato.

Una ritrovata armonia nelle relazioni sindacali che ha già determinato la definizione dell'agenda delle contrattazioni aziendali specifiche, a valere sul CCNL Sanità privata (es. maternità, permessi, diritto studio, formazione).

L'accordo riguarderà circa **2.600 dipendenti** del comparto Sanità (dagli infermieri ai fisioterapisti agli amministrativi) in **18 istituti** di sei regioni italiane (Piemonte, Lombardia, Liguria, Campania, Puglia e Sicilia), e prevederà assegni in busta paga, *una tantum*, per importi che variano dai 900 e 1.500 euro.

I singoli lavoratori, per ricevere tali importi, saranno chiamati a confermare mediante conciliazione individuale, in ciascun istituto, assistita dai sindacati firmatari, la propria adesione all'accordo oggi siglato.

"*I sindacati e l'azienda*", ha detto il direttore generale **Paolo Migliavacca**, "*hanno dimostrato tenacia negoziale e volontà di trovare il miglior compromesso per definire un assetto stabile e appropriato ai contratti di lavoro di ICS Maugeri. L'azienda ha fatto un grande sforzo ora tutti aspettiamo, con ansia, che sui tavoli politici venga pienamente posta la questione del Servizio pubblico erogato dai soggetti privati e delle specifiche condizioni di sostenibilità, in termini di tariffe e volumi di prestazioni a contratto. Solo a Pavia*", ha concluso Migliavacca, "*quest'anno Maugeri erogherà prestazioni sanitarie, non rimborsate da Regione Lombardia, per 6 milioni di euro*".

BARILIVE.IT
Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**
redazione@barilive.it

da Taboola

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

NOTIZIE RADIOCOR - ECONOMIA

Radiocor

MAUGERI: SIGLATO ACCORDO SINDACALE PER 2.600 DIPENDENTI

Previsti assegni una tantum tra 900 e 1.500 euro (Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Milano, 26 nov - E' stata firmata oggi a Pavia l'intesa che chiude la conflittualita' fra Maugeri e organizzazioni sindacali, iniziata il 30 giugno scorso con la rottura delle trattative e la conseguente applicazione del contratto di Sanita' privata. ICS Maugeri Spa e sindacati Cgil-Cisl-Uil, Fsi-Usae, Fials Cisal hanno sottoscritto l'accordo che archivia lo stato di agitazione. L'accordo riguardera' circa 2.600 dipendenti del comparto Sanita' (dagli infermieri ai fisio-terapisti agli amministrativi) in 18 istituti di sei regioni italiane (Piemonte, Lombardia, Liguria, Campania, Puglia e Sicilia), e prevedera' assegni in busta paga, una tantum, per importi che variano dai 900 e 1.500 euro. I singoli lavoratori, per ricevere tali importi, saranno chiamati a confermare mediante con-ciliazione individuale, in ciascun istituto, assistita dai sindacati firmatari, la propria adesione all'accordo oggi siglato. 'I sindacati e l'azienda hanno dimostrato tenacia negoziale e volonta' di trovare il miglior compromesso per definire un assetto stabile e appropriato ai contratti di lavoro di ICS Maugeri. L'azienda ha fatto un grande sforzo ora tutti aspettiamo, con ansia, che sui tavoli politici venga pienamente posta la questione del Servizio pubblico erogato dai soggetti privati e delle specifiche condizioni di sostenibilita', in termini di tariffe e volumi di prestazioni a contratto. Solo a Pavia quest'anno Maugeri eroghera' prestazioni sanitarie, non rimborsate da Regione Lombardia, per 6 milioni di euro', ha detto il direttore generale di ICS Maugeri, Paolo Migliavacca.

Com-Fla-

(RADIOCOR) 26-11-18 18:37:37 (0542)SAN 5 NNNN

TAG

ITALIA EUROPA LAVORO FINANZA ECONOMIA ACCORDI SOCIETARI SAN ITA

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Il Cittadino Oggi
Corriere Nazionale

CRONACA, NAZIONALE

Dissesto: Vigili del fuoco chiedono assunzioni geologi

26 NOVEMBRE 2018 *by* CORNAZ

Per tre sindacati dei Vigili del fuoco la lotta al dissesto idrogeologico in Italia passa necessariamente dall'assunzione di geologi nel Corpo

In una nota congiunta tre sigle sindacali del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco (FILP VVF – FEDERDISTAT VVF – CISAL VVF) intervengono sull'emergenza dissesto idrogeologico che ha colpito la provincia di Latina, Crotone e il Sud Salento, affermando che "non possiamo continuare ad assistere alle conseguenze degli eventi naturali, ma dobbiamo intervenire in modo che non si trasformino sempre più spesso in drammi. Per questo chiediamo che la Funzione Pubblica e il Ministero dell'Interno si impegnano

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

affinché con una procedura celere vengano assunti geologi nel Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco".

Il Segretario Antonio Barone e il geologo Dott. Paolo Marchili (Federdistat) affermano che "è assolutamente necessario rafforzare le strategie inerenti l'intervento di soccorso pubblico, implementando azioni di prevenzione e protezione del rischio, per aumentare i livelli di sicurezza delle persone e dell'ambiente con l'apertura di figure nuove come i geologi".

Il segretario CISAL VVF Antonio Formisano sottolinea che "da tanti anni chiediamo che le figure professionali che compongono il Corpo Nazionale Vigili del Fuoco vengono ampliate con figure come i geologi, chimici, fisici, laureati in giurisprudenza ed economia e commercio, questo per rilanciare il Corpo Nazionale nel sistema di prevenzione, funzione espletata nel passato con ottimi risultati".

Il Presidente di FILP VVF Fernando Cordella conclude che "non a caso negli ultimi provvedimenti si sono ampliate le competenze dei Vigili del fuoco come quella di collaborare alla redazione dei piani di emergenza comunali e protezione civile, procedura ancora mai avviata, pertanto risulta impensabile che figure come i geologi non facciano parte dell'organico per far fronte alle diverse emergenze del Paese in particolare in questo momento che il rischio idrogeologico sta diventando un emergenza nazionale".

TAGS: DISSESTO IDROGEOLOGICO, MALTEMPO, SINDACATI, VIGILI DEL FUOCO

CORNAZ

Related News

Sindacato internazionale dei calciatori in Congresso a Roma

Fabio Dattilo nuovo Capo dei Vigili del Fuoco

Maltempo: oggi allerta arancione in Sardegna

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi clicca qui. Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie.

Accetto

Una tantum da 900 a 1.500 euro

Maugeri, accordo sindacale per 2.600 addetti in tutta Italia

Il d.g. Migliavacca: "Ora la politica adegui le tariffe del SSN"

ATTUALITÀ Bari lunedì 26 novembre 2018 di La Redazione

commenti

3

tweet

google+

stampa

Villa Patrizia a Bari, la nuova sede della Maugeri © web

Firmata in Maugeri, l'intesa che chiude la conflittualità fra azienda e organizzazioni sindacali, iniziata il 30 giugno scorso con la rottura delle trattative e la conseguente applicazione del contratto di Sanità privata.

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Questo pomeriggio, a Pavia, ICS Maugeri Spa e sindacati CGIL-CISL-UIL, FSI-Usae, Fials Cisal hanno sottoscritto l'accordo che archivia lo stato di agitazione.

Azienda e sindacati hanno fatto insieme un gradino verso il nuovo assetto contrattuale nell'ambito della Sanità privata.

È stato condiviso un passaggio al nuovo modello contrattuale che non pregiudica alcun diritto acquisito dai lavoratori, cui veniva accordato in passato il contratto della Sanità pubblica, e prevede un riconoscimento economico omnicomprensivo, che potrà parificare il trattamento economico a quello ricevuto dai dipendenti delle aziende pubbliche, per il triennio appena rinnovato.

Una ritrovata armonia nelle relazioni sindacali che ha già determinato la definizione dell'agenda delle contrattazioni aziendali specifiche, a valere sul CCNL Sanità privata (es. maternità, permessi, diritto studio, formazione).

L'accordo riguarderà circa **2.600 dipendenti** del comparto Sanità (dagli infermieri ai fisioterapisti agli amministrativi) in **18 istituti** di sei regioni italiane (Piemonte, Lombardia, Liguria, Campania, Puglia e Sicilia), e prevederà assegni in busta paga, *una tantum*, per importi che variano dai 900 e 1.500 euro.

I singoli lavoratori, per ricevere tali importi, saranno chiamati a confermare mediante conciliazione individuale, in ciascun istituto, assistita dai sindacati firmatari, la propria adesione all'accordo oggi siglato.

"*I sindacati e l'azienda*", ha detto il direttore generale **Paolo Migliavacca**, "*hanno dimostrato tenacia negoziale e volontà di trovare il miglior compromesso per definire un assetto stabile e appropriato ai contratti di lavoro di ICS Maugeri. L'azienda ha fatto un grande sforzo ora tutti aspettiamo, con ansia, che sui tavoli politici venga pienamente posta la questione del Servizio pubblico erogato dai soggetti privati e delle specifiche condizioni di sostenibilità, in termini di tariffe e volumi di prestazioni a contratto. Solo a Pavia*", ha concluso Migliavacca, "*quest'anno Maugeri erogherà prestazioni sanitarie, non rimborsate da Regione Lombardia, per 6 milioni di euro*".

BARILIVE.IT
Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**
redazione@barilive.it

da Taboola

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Ultimo aggiornamento: 26/11/2018 14:20 |Pagine visualizzate ieri: 90.425 (Google Analytics)

RISTORANTE CINESE LA FORTUNA DA SABRINA EMPOLI
SERATA SENZA GLUTINE
ricca di sapori...

#gonews.it®
Giornale Orario | Toscana
lunedì 26 novembre 2018 - 14:26

RISTORANTE ASIATICO
LA FORTUNA
Sovigliana Vinci

TOSCANA HOME | EMPOLESE VALDELSA | ZONA DEL CUOIO | FIRENZE E PROVINCIA | CHIANTI VALDELSA | PONTEDERA VOLTERRA | PISA CASCINA | PRATO PISTOIA | SIENA AREZZO | LUCCA VERSILIA | LIVORNO GROSSETO

<< INDIETRO

Autisti aggrediti, sindacati uniti: "Ci riserviamo iniziative di protesta"

26 novembre 2018 14:05 | Economia e Lavoro | Toscana

Facebook Twitter WhatsApp Google+ E-mail

Mi piace

Non hanno fine le continue aggressioni a danno del personale viaggiante dipendente delle aziende di TPL su gomma. Non fanno più, ormai, neppure notizia.

Gli operatori del TPL devono poter lavorare in serenità garantendo a se stessi e all'utenza un viaggio all'insegna della pubblica sicurezza. Abbiamo da tempo coinvolto Istituzioni ed aziende proponendo interventi a largo raggio utili a ridimensionare il grave problema che, nostro malgrado, perdura da fin troppo tempo in tutta la Toscana. Infatti a tutt'ora riteniamo non siano stati attuati i suggerimenti sindacali che giornalmente verifichiamo avrebbero potuto limitare molti tipi di violenza sia verbale sia fisica. I lavoratori sono esasperati ed impauriti. E' assolutamente compito di noi sindacati non lasciarli da soli.

Google Ricerca personalizzata

gonews.tv Photogallery

[San Miniato] Giovani scrittrici crescono: Chiara Gozzini presenta la sua opera prima alla Mostra del Tartufo

Speciale Mostra del Tartufo San Miniato

48^ MOSTRA MERCATO NAZIONALE
TARTUFO BIANCO
DI SAN MINIATO

Per la tua Pubblicità su:
#gonews.it
0571 700931
commerciale@xmediagroup.it

pubblicità

FARMACOSMO
Farmacosmo
La tua parafarmacia e profumeria online
farmacosmo.it

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Utilizzeremo ogni iniziativa consentita utile a proteggere chiunque viaggi a bordo dei nostri autobus. Pertanto ci riserviamo di riportare al centro dell'attenzione questo gravissimo problema con iniziative lecite "...di protesta per gravi eventi lesivi dell'incolumità e della sicurezza dei lavoratori".

Fonte: Filt Cgil, UilTrasporti, Faisa Cisal (segreterie regionali della Toscana)

Tutte le notizie di Toscana

<< Indietro

Taboola Feed

Ecco i lavori più pagati da casa da fare anche solo con il Computer

newsdiqualita.it | Sponsorizzato

Sempre Farmacia

Semprefarmacia

Farmaci, parafarmaci, cosmetici e tanto altro

www.semprefarmacia.it

ALPRETEC
ALLERGY PREVENTION TECHNOLOGY

Alpretec & DermaSilk: per problemi di pelle

Abbigliamento Terapeutico

alpretec.com

Sondaggio

Bistecca alla Fiorentina patrimonio Unesco, sei d'accordo? (Sondaggio chiuso)

Sì (159 voti) 77.18%

No (47 voti) 22.82%

Voti totali: 206

Mi piace 0 Condividi

Tweet

Commenti (0) Create Your Own Poll

LEGGI

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

cdp cassa depositi e prestiti
FORUM DEL SUD
INVESTIRE NEL TERRITORIO PER RILANCIARE IL PAESE
LA CITTÀ AL CENTRO
30 novembre - Napoli, Grand Hotel Vesuvio - ore 10.00 - 14.00
SCENARI IMMOBILIARI ISTITUTO INDIPENDENTE DI STUDI E RICERCHE

Cliniche Maugeri: accordo per 2.600 dipendenti

Da **ildenaro.it** - 26 novembre 2018 8

Condividi su Facebook Tweet su Twitter

OFFERTE HP STORE
hp Online Store
Computer laptop, desktop, stampanti e altro ancora
Più informazioni ›

INFOSTRADA
Infostrada.it
ADSL illimitata e telefonate in Italia senza limiti
Più informazioni ›

TIM
Telecom Italia
Fibra Modem Fisso Timvision!
Più informazioni ›

TRG AD

E' stata firmata questo pomeriggio a Pavia l'intesa che chiude la vertenza fra la Fondazione Maugeri, che gestisce una ventina di strutture sanitarie nel Nord e nel Sud Italia, e le organizzazioni sindacali iniziata il 30 giugno scorso con la rottura delle trattative. Ics Maugeri spa e sindacati Cgil-Cisl-Uil, Fsi-Usae, Fials Cisal hanno sottoscritto l'accordo che riguarderà circa 2.600 dipendenti del comparto Sanità (dagli infermieri ai fisio-terapisti agli amministrativi) in 18 istituti di sei regioni italiane (Piemonte, Lombardia, Liguria, Campania, Puglia e Sicilia). Il documento di intesa prevede assegni in busta paga, una tantum, per importi che variano dai 900 e 1.500 euro per ogni dipendente. I singoli lavoratori dovranno conciliare l'adesione.

Guarda la newsletter di oggi

Guarda Confindustria News

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ANNO 7° MARTEDÌ, 27 NOVEMBRE 2018 - RECTE AGERE NIHIL TIMERE

LA GAZZETTA DI LUCCA
Giornale Politico - Artistico - Amministrativo - Letterario e Teatrale

Aggressioni agli autisti sui bus toscani, la denuncia di Filt Cgil

lunedì, 26 novembre 2018, 12:56

Non hanno fine le continue aggressioni a danno del personale viaggiante dipendente delle aziende di TPL su gomma. Non fanno più, ormai, neppure notizia.

Gli operatori del TPL devono poter lavorare in serenità garantendo a se stessi e all'utenza un viaggio all'insegna della pubblica sicurezza. Abbiamo da tempo coinvolto Istituzioni ed aziende proponendo interventi a largo raggio utili a ridimensionare il grave problema che, nostro malgrado, perdura da fin troppo tempo in tutta la Toscana. Infatti a tutt'ora riteniamo non siano stati attuati i suggerimenti sindacali che giornalmente verifichiamo avrebbero potuto limitare molti tipi di violenza sia verbale sia fisica. I lavoratori sono esasperati ed impauriti. E' assolutamente compito di noi sindacati non lasciarli da soli.

Utilizzeremo ogni iniziativa consentita utile a proteggere chiunque viaggi a bordo dei nostri autobus. Pertanto ci riserviamo di riportare al centro dell'attenzione questo gravissimo problema con iniziative lecite *"...di protesta per gravi eventi lesivi dell'incolumità e della sicurezza dei lavoratori"*.

Firmato: Filt Cgil, UilTrasporti, Faisa Cisal (segreterie regionali della Toscana)

ALTRE NOTIZIE BREVI

lunedì, 26 novembre 2018, 19:15
Al "Museo del castagno" sarà proiettato il documentario Puccini, luoghi e suggestioni
E' con grande piacere che vi invitiamo giovedì 29 alle 21 a Colognora di Pescaglia, dove nella sala convegni del "Museo del castagno" sarà proiettato il documentario Puccini, luoghi e suggestioni (con ingressi libero), per commemorare e ricordare il grande Maestro lucchese nel giorno della sua morte.

lunedì, 26 novembre 2018, 19:10
Spirale di Monsagrati, oggi nuovo incontro. Azienda ribadisce chiusura sito produttivo
Ribadita dalla proprietà della Spirale la decisione di chiudere il sito di Monsagrati (Lu) e di non ritirare la procedura di licenziamento per i 38 lavoratori. Allo stesso tempo la proprietà valuterà se accettare, o meno, la possibilità di accedere alla cassa integrazione straordinaria per cessazione di attività ed ha...

lunedì, 26 novembre 2018, 17:30
Chiude una parte del cimitero di Cappella Alta per motivi di sicurezza
Dopo le attività di controllo e monitoraggio svolte su una porzione del muro di sostegno del cimitero della Cappella Alta che mostra segnali di cedimento, a seguito dei sopralluoghi del 25 ottobre e del 22 novembre, il Comune ha predisposto un'ordinanza per vietare l'accesso nella zona che presenta criticità a...

Supporters 1
Supporters 2

RICERCA NEL SITO
Cerca Vai

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'ufficio postale di Gironico, frazione di Colverde
(Foto by archivio)

Lunedì 26 Novembre 2018 (0)

Facebook Twitter Google plus

Poste, dopo due anni ancora disagi A Colverde lettere e bollette in ritardo

È dall'autunno del 2016 che si segnalano pacchi smarriti e avvisi mai arrivati. I sindacati: «Manca il personale». L'azienda promette di verificare le nuove segnalazioni

A Colverde la posta non arriva oppure arriva in ritardo. Già nell'autunno del 2016 un gruppo di residenti tra Paré, Gironico e Drezzo aveva fatto partire una segnalazione cumulativa sui ritardi nella consegna della corrispondenza, anche per lettere importanti, come pagamentie avvisi: ma dopo due anni la situazione non è cambiata.

«Bollette che arrivano sempre in ritardo, raccomandate che non vengono consegnate – scrive ora sui social network un residente che abita vicino alla parrocchia di Drezzo - in questi giorni aspettavo un pacco molto importante per lavoro e pur stando a casa mi hanno lasciato nella cassetta l'avviso di giacenza con il ritiro addirittura tra dieci giorni».

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

«A me, frazione Parè – segnala un giovane ingegnere del Politecnico - spesso le bollette arrivano già scadute». «Io aspettavo l'invito per la vaccinazione di mio figlio ad agosto – aggiunge una mamma – purtroppo non ho ancora ricevuto nulla». Questi sono alcuni dei casi, ma negli ultimi due anni da queste colonne altri cittadini di Colverde hanno raccontato degli episodi perfino più spiacevoli.

«Manca il personale – commenta **Mauro Bianchi**, vice segretario provinciale di Failp Cisal – anche se sono attese nuove assunzioni dal 2020». «Ed è un centro in difficoltà, con una mole importante di giacenze, è sotto organico ed ha scarsità di mezzi – dice **Giovanni Fagone** referente per il settore poste della Cgil di Como – l'azienda sta inserendo del personale a livello regionale, ma è ancora insufficiente rispetto alla mole di lavoro».

Sentito il vice sindaco di Colverde **Giovanni Frangi** e l'assessore ai Lavori pubblici **Paolo Strambini** hanno fatto sapere che si interesseranno presso gli uffici comunali. Poste Italiane sostiene che effettuerà i dovuti controlli sul territorio, verificando le segnalazioni dei disservizi, anche per capire se i disagi di Colverde hanno una ragione puntuale e se c'è modo per rimediare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tags

#Parè #Economia, affari e finanza #Servizi finanziari #Spedizioni #Giovanni Frangi #Paolo Strambini #Amazon #cgil #Poste Italiane

Altri articoli

Lunedì 26 Novembre 2018

Camera di commercio, Lecco ci prova Blitz per soffiare a Como il segretario

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

AGGRESSIONI SUI BUS IN TOSCANA: AUTISTI ESASPERATI

Filt Cgil, UilTrasporti e Faisa regionali: “Lavoratori esasperati e impauriti, ci riserviamo iniziative di protesta” Continuano le aggressioni a danno del personale viaggiante dipendente delle aziende di TPL su gomma. Filt Cgil, UilTrasporti, Faisa Cisal, segreterie regionali della Toscana: "Gli operatori del TPL devono poter lavorare in serenità garantendo a se stessi e all'utenza un viaggio all'insegna della pubblica sicurezza. Abbiamo da tempo coinvolto Istituzioni ed aziende proponendo interventi a largo raggio utili a ridimensionare il grave problema che, nostro malgrado, perdura da... la provenienza: Nove da Firenze

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

AGGRESSIONI AD AUTISTI TPL, I SINDACATI: "IGNORATI NOSTRI SUGGERIMENTI"

"Non hanno fine le continue aggressioni a danno del personale viaggiante dipendente delle aziende di Tpl su gomma. Non fanno più, ormai, neppure notizia". Inizia con queste parole una dura nota firmata dalle segreterie regionali di Filt Cgil, Uil Trasporti e Faisa Cisal che accusano Regione ed aziende di non aver preso in considerazione i loro suggerimenti. Advertisement "Gli operatori del tpl devono poter lavorare in serenità - si legge nella nota - garantendo a se stessi e all'utenza un viaggio all'insegna della sicurezza. Abbiamo da tempo coinvolto istituzioni ed aziende proponendo interventi a largo raggio utili a ridimensionare il grave problema che, nostro malgrado, perdura da troppo tempo in tutta la Toscana. Infatti, a tutt'ora riteniamo non siano stati attuati i suggerimenti sindacali che giornalmente verifichiamo avrebbero potuto limitare molti tipi di violenza sia verbale sia fisica. I lavoratori sono esasperati ed impauriti. Compito nostro è di non lasciarli da soli". "Utilizzeremo ogni iniziativa consentita utile a proteggere chiunque viaggi a bordo dei nostri autobus - concludono i sindacati -. Pertanto ci riserviamo di riportare al centro dell'attenzione questo gravissimo problema con iniziative lecite di protesta per gravi eventi lesivi dell'incolumità e della sicurezza dei lavoratori". email facebooktwittergoogle+

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Questo sito contribuisce alla audience di QUInews.net

Aggressioni sui bus in Toscana: autisti esasperati

lunedì 26 novembre 2018 ore 17:08 | Cronaca Mi piace 9 Condividi Tweet

Filt Cgil, UilTrasporti e Faisa regionali: "Lavoratori esasperati e impauriti, ci riserviamo iniziative di protesta"

Continuano le aggressioni a danno del personale viaggiante dipendente delle aziende di TPL su gomma.

Filt Cgil, UilTrasporti, Faisa Cisal, segreterie regionali della Toscana: "Gli operatori del TPL devono poter lavorare in serenità garantendo a se stessi e all'utenza un viaggio all'insegna della pubblica sicurezza. Abbiamo da tempo coinvolto Istituzioni ed aziende proponendo interventi a largo raggio utili a ridimensionare il grave problema che, nostro malgrado, perdura da fin troppo tempo in tutta la Toscana. Infatti a tutt'ora riteniamo non siano stati attuati i suggerimenti sindacali che giornalmente verifichiamo avrebbero potuto limitare molti tipi di violenza sia verbale sia fisica. I lavoratori sono esasperati ed impauriti. E' assolutamente compito di noi sindacati non lasciarli da soli.

Utilizzeremo ogni iniziativa consentita utile a proteggere chiunque viaggi a bordo dei nostri autobus. Pertanto ci riserviamo di riportare al centro dell'attenzione questo gravissimo problema con iniziative lecite *"...di protesta per gravi eventi lesivi dell'incolumità e della sicurezza dei lavoratori"* denunciano le sigle sindacali.

Redazione Nove da Firenze

Ragazza strangolata nel centro di Firenze: fermato il compagno

1918-2018: a Montale (Pt) la presentazione del diario di guerra...

Ponte Vespucci: da lunedì la chiusura per i lavori di...

Dopo i 4 kg di coca di ieri, altri due arresti per droga in 48 ore

Cerca in archivio Cerca

GIGLI
Il luogo non comune.

MARCO SUISOLA AMMINISTRAZIONI S.r.l.
L'Amministratore Risponde

Pulizia Scale, risparmio e Fai da te: fino al terzo grado di giudizio

Sezione sponsorizzata

Europe Direct

«Cosa fa l'Europa per me»

Sezione sponsorizzata

Imprese & Professioni

Sei un'**azienda**?
Hai qualcosa da raccontare? **Contattaci**!

Ultimi articoli

Bilancio di previsione 2019: tasse invariate, aumentano sgravi, servizi e investimenti

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ANIEF: DA APRILE INCREMENTI DI 8 EURO NETTI PER INDENNITA' DI VACANZA CONTRATTUALE

Comunicato Anief - La cifra ridicola non riallinea affatto gli stipendi dei dipendenti pubblici al tasso di inflazione reale certificato dall'Istituto nazionale di statistica, che risulta cresciuto di ben 12-14 punti negli ultimi dieci anni rispetto ai compensi mensili.

Marcello Pacifico (Anief-Cisal): sommando il 5% complessivo di incrementi dell'ultimo triennio e l'attuale 1,3% di aumento finanziato dal governo, il gap che c'è oggi tra gli stipendi dei dipendenti pubblici rispetto al costo della vita rimane davvero troppo ampio. Nelle scorse settimane, Anief ha cercato di far allineare il salario minimo al tasso annuo di inflazione reale chiedendo l'approvazione di specifici emendamenti alla Legge di Stabilità. Ora, però, appurato che le richieste di modifica non hanno superato il vaglio delle commissioni della Camera, il giovane sindacato ribadisce la necessità di presentare ricorso per il conferimento dell'indennità di vacanza contrattuale nel periodo 2015-2018, in modo da far recuperare a docenti e Ata almeno il 50% del tasso IPCA non aggiornato dal settembre 2015.

Lo stipendio di insegnanti e Ata aumenterà da aprile 2019 di una cifra variabile tra gli 8 e i 14 euro netti, per effetto del ritorno in busta paga dell'indennità di vacanza contrattuale, con la cifra che sarà riassorbita quando sarà firmato il nuovo contratto. Il riconoscimento per dipendenti pubblici viene dal testo della Legge di Bilancio, ancora non approvata in via definitiva. L'ultima stima, al ribasso rispetto a quelle di qualche giorno fa, probabilmente a seguito di un conteggio corretto, allargato, dei beneficiari, è stata realizzata dalla rivista specializzata Orizzonte Scuola , sulla base del testo delle legge di Stabilità in via di approvazione alla Camera.

Il testo prevede, in attesa del rinnovo contrattuale, l'assegnazione dell'Indennità "di Vacanza Contrattuale (IVC) dello 0,42% dello stipendio tabellare dal 1° aprile 2019 e dello 0,7% dal 1° luglio 2019 in caso di mancato rinnovo del CCNL al 1° gennaio 2019". Tale spesa si coprirà con le coperture previste dalla stessa manovra. Da aprile 2019, quindi, assisteremo al ritorno tra le voci dello stipendio dell'indennità di vacanza contrattuale", sparita dal cedolino a partire da giugno 2018 in quanto conglobata nello stipendio tabellare, considerando che il contratto collettivo nazionale 2016/18 scadrà il prossimo 31 dicembre e che per legge va corrisposta dopo tre mesi di "vuoto".

Dopo tre mesi di vacanza del contratto - spiega il Messaggero - ne viene riconosciuta il 30 per cento (quindi 0,42%) dopo sei il 50 (ovvero 0,7%). Non però sull'intera retribuzione ma sulle sole voci stipendiali, che la relazione tecnica quantifica in media per il settore statale in 25.184 euro l'anno: applicando le percentuali a questa somma si arriva ad un aumento di 8 euro a partire dal 1° aprile 2018, che può arrivare a 13 - 14 da luglio 2019 (sempre che nel frattempo non si giunga alla firma di un nuovo contratto). Questa somma, insieme all'elemento perequativo, dovrà poi essere riassorbita quando si procederà a stipulare il nuovo contratto.

Al termine del triennio, sommando i fondi indicati nel DEF - 1.1 miliardi di euro per il 2019, 1.425 per il 2020 e 1.775 a partire dal 2021 - gli aumenti generali potranno raggiungere una cifra che già adesso viene considerata esigua: circa 40 euro. L'aumento complessivo sarà di 500 euro lordo anno che significa meno della metà dello scorso rinnovo contrattuale, che è stato, ricordiamo, di 85 euro medi e lordi. Incremento per il quale bisognerà ancora reperire le risorse, attraverso la copertura della cosiddetta perequazione, al momento assicurata solo fine del corrente anno solare.

Il problema è che l'indennità di vacanza contrattuale non riallinea affatto gli stipendi dei dipendenti pubblici al tasso di inflazione reale certificato dall'Istituto nazionale di statistica, che risulta cresciuto di ben 12-14 punti negli ultimi dieci anni rispetto ai compensi mensili.

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Secondo Marcello Pacifico, presidente nazionale Anief e segretario confederale Cisal, "considerando che nell'ultimo triennio i lavoratori statali hanno percepito solo il 5% complessivo di incrementi, frutto degli aumenti 'miseri' accordati dai sindacati rappresentativi la scorsa primavera con l'Aran, l'attuale 1,9% di aumento finanziato dal governo non muta di molto il grave gap che c'è oggi tra gli stipendi dei dipendenti pubblici rispetto al costo della vita. Ecco perché non ci rassegniamo e continuiamo a consigliare ai dipendenti pubblici di presentare ricorso in tribunale".

Nelle scorse settimane, Anief ha cercato di far allineare il salario minimo al tasso annuo di inflazione reale chiedendo l'approvazione di specifici emendamenti alla Legge di Stabilità . Ora, però, appurato che le richieste di modifica non hanno superato il vaglio delle commissioni della Camera, il giovane sindacato ribadisce la necessità di presentare ricorso per il conferimento dell'indennità di vacanza contrattuale nel periodo 2015-2018 , in modo da far recuperare a docenti e Ata almeno il 50% del tasso IPCA non aggiornato dal settembre 2015. Oltre che rivendicare migliaia di euro per i mancati arretrati, vista l'irrisorietà di quelli corrisposti dal mese di aprile 2018 . Le richieste sono state ripresentate oggi in Senato presso la XI Commissione Lavoro durante l'audizione della Cisal su Decreto Concretezza, da Marcello Pacifico, segretario confederale e presidente Anief. Ad ogni modo, tutti i lavoratori della PA interessati al ricorso contro gli aumenti stipendiali miserevoli possono ancora chiedere il modello di diffida al seguente indirizzo di posta elettronica:

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Questo sito utilizza cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione di prima e di terza parte, per inviarti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni, clicca qui. Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.
Accetta

▸ Assistenza fiscale e di patronato
▸ Disoccupazione e pensioni
▸ Modelli 730
CEDAN CENTRO SERVIZI AMMINISTRATIVI

CONCORSO SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA EdiSES

Anief: nuovo reclutamento supera formazione iniziale insegnanti, tradendo l'Europa

di redazione

I.P.S.E.F. DIVENTA INSEGNANTE CON NOI
MASTER DI I LIVELLO E CORSI DI PERFEZIONAMENTO
CERTIFICAZIONI LIM / INGLESE B2
24 CFU

Tweet

Comunicato Anief – In arrivo una nuova organizzazione di reclutamento: il titolo richiesto sarà la laurea, le selezioni saranno bandite solo per le classi di concorso e nelle regioni in cui vi sia necessità. E i vincitori non potranno partecipare alla mobilità per cinque anni. A queste condizioni, migliaia di precari sono pronti a citare lo Stato italiano in tribunale per l'abuso dei contratti a termine: l'unica soluzione per uscire dal tunnel dei ricorsi è la riapertura delle GaE e l'assunzione su tutti i posti vacanti e disponibili. E sul vincolo quinquennale, sarà battaglia legale, annuncia Anief.

Il Ministro dell'Istruzione Marco Bussetti sui concorsi non transige: presto, a seguito della revisione del reclutamento, diventeranno l'unico canale d'accesso

CONCORSO A CATTEDRA 2018
SEI PRECARIO?
SEI STATO AMMESSO AL 3° ANNO DEL FIT?
NON DEVI ESSERE CANCELLATO DA ALCUNA GRADUATORIA
è un Ricorso ANIEF

Mnemosine
· 24 CFU a meno di 460€*
· 200 Master e Perf. Universitari
· Omaggio: Tablet + Corsi MIUR
"Certificazione gratuita"
CLICCA QUI

✓ Miglior Prezzo
✓ Pagamento a Rate
✓ Nessun Costo Nascosto

Codice abbonamento: 125183
Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

all'insegnamento; il titolo richiesto sarà la laurea, in modo da avere in cattedra docenti giovani. I concorsi saranno banditi soltanto per le classi di concorso e nelle regioni in cui vi sia necessità. Inoltre, ricorda Orizzonte Scuola, i vincitori di concorso non potranno partecipare alla mobilità per cinque anni, assicurando la continuità didattica e superando il problema della cattedre che restano scoperte.

È bene che si sappia, ribatte l'associazione sindacale Anief a tutela dell'esteso precariato della scuola pubblica italiana, che il modello prospettato da Bussetti non è proprio quello che ci chiede l'Europa. Perché, se è vero che nei ruoli dello Stato si entra a seguito di un pubblico concorso, è altrettanto vero che occorre saper contestualizzare le situazioni. E prevedere, necessariamente, dei periodi di transizione, prima di introdurre novità radicali. Anche perché in questo modo si tradirebbe il senso della direttiva UE n. 70/1999.

"Trent'anni fa – ricorda Marcello Pacifico, presidente nazionale Anief e segretario confederale Cisal – si decideva a Lisbona di intraprendere la strada della formazione iniziale degli insegnanti. Successivamente abbiamo assistito all'assunzione di quasi tutti i sissini e i laureati in Scienze della formazione primaria prima del 2011 grazie all'inserimento nel doppio canale di reclutamento. Subito dopo, però, è arrivato l'insensato dietrofront del governo, che si è tradotto nell'incapacità della politica di voler stabilizzare i docenti abilitati e specializzati negli ultimi anni dalle università con il Tfa, il Pas, il sostegno, la laurea in Scienze della formazione primaria. L'ostinazione si è tradotta anche nell'opposizione a riconoscere abilitante il titolo del diploma magistrale o di adeguare gli organici di fatto a quelli di diritto ivi incluso sui posti in deroga di sostegno".

"Con la decisione di puntare tutto sui concorsi – commenta Marcello Pacifico, presidente nazionale Anief e segretario confederale Cisal – il Governo decide di fare un passo indietro anacronistico e persino dannoso rispetto all'alto numero dei precari, in assenza del ripristino del doppio canale di reclutamento. Vale la pena ricordare che ancora oggi un insegnante su otto è chiamato a far funzionare le scuole come supplente a fronte dei pochi posti banditi. Pertanto, il concorso e il blocco quinquennale non sono la soluzione, ma l'epilogo di scelte scellerate prese negli anni e avallate ora dal governo del non cambiamento".

Iscriviti alla newsletter di OrizzonteScuola!
Ricevi ogni sera nella tua casella di posta una e-mail con tutti gli aggiornamenti del network di orizzontescuola.it

26 Nov 2018 - 18:25 - redazione

Versione stampabile

Argomenti: *anief*

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

- In copertina
- Le altre notizie
- Archivio delle notizie
- Comunicati stampa del Senato
- Guida Senato-Tv
- Notiziario settimanale
- Archivio dei notiziari
- Ricerca notiziari
- Newsletter #ParlamentiWeb
- Eventi in Senato
- Accrediti stampa

Archivio delle notizie

Novembre 2018

5 | 6 | 7 | 8 | 10 | 12 | 13 | 14 | 15 | 20 | 21 | 22 | 23 | 26

Lunedì 26

Calendario dei lavori fino al 21 dicembre

La Conferenza dei Capigruppo, riunitasi mercoledì 21 novembre, ha approvato il calendario dei lavori dell'Assemblea fino al 21 dicembre.

Martedì 27 novembre, dalle 9 alle 21, l'Aula discute il **decreto-legge fiscale**.

Nel calendario della prossima settimana sono previsti: **mozioni contro la violenza sulle donne**, disegno di legge **delega adozione decreti correttivi crisi d'impresa**, **legge europea 2018** e connesse relazioni sulla partecipazione dell'Italia all'Unione europea e **comunicazioni del Governo sulle decisioni in materia di bilancio**.

Martedì 4 dicembre alle 15, saranno discussi, fino alla loro conclusione, il **rendiconto** e il **bilancio interno del Senato**.
Nelle sedute successive fino, se necessario, a venerdì 7 dicembre, sono previsti: **documenti definiti dalla Giunta elezioni e immunità parlamentari**, **ddl collegato sulla Pubblica amministrazione**, nonché **comunicazioni del Presidente sul contenuto del ddl di bilancio**, da cui prende avvio la sessione di bilancio.

La settimana dal 10 al 14 dicembre sarà dedicata prevalentemente ai lavori delle Commissioni sul **ddl di bilancio**. L'Assemblea potrà riunirsi per le comunicazioni del Presidente del Consiglio dei Ministri in vista del **Consiglio europeo del 13 e 14 dicembre**, nonché per l'esame del **ddl anticorruzione**, ove trasmesso dalla Camera, e del **ddl di ratifica della Convenzione di Faro** sul patrimonio culturale, ove concluso dalla Commissione.

Nelle sedute di giovedì 22 e 29 novembre e 6 dicembre sono previsti il sindacato ispettivo e, alle 15, il *question time.*

Dal 18 dicembre, l'Assemblea è impegnata con l'esame del **ddl di bilancio**, che si concluderà presumibilmente entro venerdì 21 dicembre.

Calendario dei lavori dell'Assemblea fino al 21 dicembre »

Invasione cimice marmorata asiatica: audizione informale in 9a Commissione

La Commissione Agricoltura, mercoledì 28 novembre alle 14, ha in calendario l'audizione di rappresentanti della Fondazione AGRION sull'affare assegnato n. 101, invasione della cimice marmorata asiatica (*Halyomorpha halys*), in sede di Ufficio di Presidenza.

Disturbi del comportamento alimentare: audizioni informali in 12a Commissione

La Commissione Sanità, martedì 27 novembre alle 15, in sede di Ufficio di Presidenza, svolge alcune audizioni, in relazione al disegno di legge n. 189,

Versione per la stampa

Archivio notizie
- 2018

Anno 2018
- Novembre
- Ottobre
- Settembre
- Agosto
- Luglio
- Giugno
- Maggio
- Aprile
- Marzo

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

sui disturbi del comportamento alimentare.

Audizioni in Commissione Vigilanza Rai

In Commissione di Vigilanza Rai, giovedì 29 novembre alle 8,30, interviene il Direttore dei RAI Uno, Angelo Teodoli.

Relazioni tra Italia e Federazione russa: audizione informale in 3a Commissione

L'Ufficio di Presidenza della Commissione Esteri, nell'ambito dell'Affare assegnato n. 47 sul futuro delle relazioni tra l'Italia e la Federazione russa, giovedì 29 novembre alle 14,15, svolge l'audizione di Lucio Caracciolo, Direttore della rivista Limes.

Indagine conoscitiva FUS: audizioni in 7a Commissione

La Commissione Istruzione ha in agenda alcune audizioni nell'ambito dell'indagine conoscitiva in materia di Fondo unico per lo spettacolo (FUS).
Mercoledì 28 novembre alle 14, incontra i rappresentanti dell'Associazione nazionale esercizi teatrali (ANET), dell'Associazione delle reti teatrali italiane (ARTI), dell'Associazione dei teatri di figura (ATF) e della Fondazione per l'arte teatrale P.L.A.TEA.
Giovedì 29 novembre alle 14, ascolta i rappresentanti di Emilia Romagna Teatri (ERT), del Coordinamento delle realtà della scena contemporanea (C.RE.S.CO) e dell'Associazione culturale Ateatro.

Decreto-legge fiscale: seguito esame in 6a Commissione

Da martedì 27 novembre in Aula

La Commissione Finanze prosegue l'esame del disegno di legge n. 886, di conversione del decreto-legge n. 119, in materia fiscale e finanziaria (scadenza 22 dicembre), avviato martedì 30 ottobre con la relazione del sen. Fenu. Il provvedimento è all'ordine del giorno dell'Assemblea di martedì 27 novembre, alle 9.

Dossier di documentazione »

Audizione informale in 4a Commissione

L'Ufficio di Presidenza della Commissione Difesa, giovedì 29 novembre alle 14, ha in programma l'audizione del Commissario generale per le onoranze ai caduti, gen. div. Alessandro Veltri.

Affido minori: audizioni informali in 2a Commissione

La Commissione Giustizia, nell'ambito dell'esame congiunto, in sede redigente, dei ddl nn. 45, 118, 735 e 768, in materia di affido di minori, giovedì 29 novembre alle 13,30, svolge alcune audizioni in sede di Ufficio di Presidenza.

Ricongiungimento familiare personale Forze armate e di polizia: avvio discussione in sede redigente in Commissioni 1a e 4a riunite

Mercoledì 28 novembre alle 9, le Commissioni Affari costituzionali e Difesa riunite hanno in agenda l'avvio della discussione in sede redigente del ddl n. 791 recante disposizioni in materia di congiungimento famigliare per il personale delle Forze armate, di polizia, nonché del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, e trasferimento a domanda e d'autorità nelle Forze armate.
Relatori alle Commissioni riunite sono il sen. Grassi (1a Commissione) e il sen. Candura (4a Commissione).

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Programma pluriennale di ammodernamento e rinnovamento SMD 04/2017: audizione informale in Commissioni 4a Senato e IV Camera

Gli Uffici di Presidenza congiunti delle Commissioni Difesa di Senato e Camera, giovedì 29 novembre alle 8,45, incontrano i rappresentanti del Ministero dello sviluppo economico, in relazione all'Atto del Governo n. 2 sul Programma pluriennale di ammodernamento e rinnovamento SMD 04/2017.

Applicabilità leggi elettorali: audizioni informali in 1a Commissione

Giovedì 29 novembre alle 14, l'Ufficio di Presidenza della Commissione Affari costituzionali svolge alcune audizioni nell'ambito dell'esame del disegno di legge n. 881 recante disposizioni per assicurare l'applicabilità delle leggi elettorali indipendentemente dal numero dei parlamentari.

Dossier di documentazione »

Legge europea 2018: seguito esame in 14a Commissione

In Commissione Politiche UE prosegue l'esame congiunto del disegno di legge europea 2018 (A.S. n. 822), del Doc. LXXXVI, n. 1 (Relazione programmatica 2018) e del Doc. LXXXVII, n. 1 (Relazione consuntiva 2017). I provvedimenti sono nel calendario dei lavori dell'Aula di questa settimana.

Dossier di documentazione »

Prevenzione vaccinale: audizioni informali in 12a Commissione

L'Ufficio di Presidenza della Commissione Sanità, martedì 27 novembre alle 14, mercoledì 28 novembre alle 14 e giovedì 29 novembre alle 8,30, svolge alcune audizioni sul ddl 770 e connesso, in materia di prevenzione vaccinale.

Epilessia: avvio discussione congiunta in sede redigente in Commissione 12a

Mercoledì 28 novembre dalle 15, è nell'agenda della Commissione Sanità l'avvio della discussione congiunta dei ddl n. 116 e n. 716, recanti disposizioni per il riconoscimento dei diritti delle persone affette da epilessia. Riferisce alla Commissione il sen. Sileri.

Commercio equo e solidale: audizione informale in Commissione 10a

L'Ufficio di Presidenza della Commissione Industria, nell'ambito della discussione congiunta, in sede redigente, dei ddl n. 594 e n. 622 sul commercio equo e solidale, mercoledì 28 novembre dalle 14, svolge l'audizione di rappresentanti delle associazioni Botteghe del Mondo, Equogarantito e Fairtrade Italia.

Dossier di documentazione »

Malattie rare: avvio discussione congiunta in sede redigente in 12a Commissione

La Commissione Sanità, mercoledì 28 novembre alle ore 15, ha in programma l'avvio della discussione congiunta in sede redigente dei ddl n. 146 e n. 227 recanti disposizioni in favore della ricerca sulle malattie rare, della loro prevenzione e cura.

Produzione e vendita pane: audizioni informali in 10a Commissione

L'Ufficio di Presidenza della Commissione Industria, nell'ambito della discussione, in sede redigente, del ddl n. 169 e n. 739 in materia di produzione e vendita del pane, svolge alcune audizioni.
Martedì 27 novembre alle 14, incontra Antonello Paparella, professore presso

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

l'Università di Teramo.
Mercoledì 28 novembre alle 8,30, ascolta i rappresentanti di Confartigianato Imprese e dell'Associazione italiana industrie prodotti alimentari (AIIPA); mentre alle 14, è la volta di rappresentanti dell'Associazione italiana di celiachia.

Pesca e turismo alieutico sportivo-ricreativo: audizioni informali in 9a Commissione

L'Ufficio di Presidenza della Commissione Agricoltura, mercoledì 28 novembre alle 14,30, ha in programma l'audizione di rappresentanti di AGRINSIEME (Confagricoltura, CIA, Copagri, Alleanza delle cooperative italiane-agroalimentare), Coldiretti, UNCI Agroalimentare e UECOOP, in relazione all'esame del ddl n. 695 sulla pesca e turismo alieutico sportivo-ricreativo nelle acque interne.

Bandi per le scuole 2018-2019

Anche quest'anno il Parlamento apre le porte a studentesse, studenti, e insegnanti delle scuole di ogni ordine e grado. Sostenere la scuola nella formazione di cittadine e cittadini attivi e partecipi, consapevoli dei loro diritti e dei loro doveri, diffondere i valori della Costituzione e quelli dell'integrazione europea. Sono questi gli obiettivi e i temi che Senato della Repubblica, Camera dei deputati e Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca propongono per l'anno scolastico 2018-19, rinnovando i bandi - già disponibili online - per i progetti a sostegno dell'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" nelle scuole.

Comunicato stampa »

Nuovi bandi per l'anno scolastico 2018-2019 nel sito SenatoRagazzi »

Audizione in Copasir

Mercoledì 28 novembre alle 10, in Copasir interviene il Direttore generale della Pubblica Sicurezza e Capo della Polizia, prefetto Franco Gabrielli.

Operazioni elettorali: audizioni informali in 1a Commissione

La Commissione Affari costituzionali, nell'ambito dell'esame congiunto del ddl n. 859, già approvato dalla Camera dei deputati, e n. 602 recanti disposizioni in materia di operazioni elettorali, mercoledì 28 novembre alle 14,30, svolge alcune audizioni in sede di Ufficio di Presidenza.

Anticorruzione, contrasto reati contro pubblica amministrazione e trasparenza dei partiti: seguito esame in 2a Commissione

La Commissione Giustizia da lunedì 26 novembre alle 16, prosegue l'esame del ddl n. 955, già approvato dalla Camera dei deputati, recante misure per il contrasto dei reati contro la pubblica amministrazione, nonché in materia di prescrizione del reato e in materia di trasparenza dei partiti e movimenti politici.

Seguito audizione informale Presidente ACI in 8a Commissione

Mercoledì 28 novembre alle 8,30, l'Ufficio di Presidenza della Commissione Lavori pubblici svolge il seguito dell'audizione del Presidente dell'Automobile Club d'Italia, sulle attività dell'ACI.

Indagine conoscitiva applicazione codice contratti pubblici: audizioni in 8a Commissione

La Commissione Lavori pubblici, nell'ambito dell'indagine conoscitiva sull'applicazione del codice dei contratti pubblici, svolge alcune audizioni. Mercoledì 28 novembre alle 14,30, intervengono i rappresentanti dell'Associazione delle organizzazione di ingegneria, di architettura e di

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

consulenza tecnico-economica - OICE e i rappresentanti della Federazione nazionale di consumatori e utenti - Federconsumatori.
Giovedì 29 novembre alle 8,30, è la volta di rappresentanti della Federazione industrie, prodotti, impianti, servizi ed opere specialistiche per le costruzioni - FINCO.

Nitrati di origine agricola: audizioni informali in 13a Commissione

L'Ufficio di Presidenza della Commissione Ambiente, nell'ambito dell'affare assegnato n. 93, sulla normativa sui nitrati di origine agricola, anche con riferimento alla situazione in Campania oggetto della deliberazione della Giunta regionale n. 762 del 5 dicembre 2017, mercoledì 28 novembre alle 14,30, svolge le audizioni di rappresentanti della Direzione generale per la salvaguardia del territorio e delle acque (STA) del Ministero dell'ambiente e di rappresentanti dell'ISPRA.

Ufficio Valutazione Impatto

L'UVI realizza analisi d'impatto e di valutazione delle politiche pubbliche, con l'obiettivo di diffondere, sviluppare e potenziare la "cultura della valutazione" dentro il perimetro istituzionale. *L'ultima pubblicazione è: In difesa delle donne. Case rifugio, priorità per i processi, codice rosa, aiuti economici: cosa fa l'Italia contro la violenza di genere?*

- Il sito dell'Ufficio Valutazione Impatto »
- Tutti i documenti pubblicati - nella sezione Studi e ricerche »

Concretezza: avviato esame in 11a Commissione

La Commissione Lavoro, lunedì 26 novembre, ha avviato l'esame del ddl n. 920 recante interventi per la concretezza delle azioni delle pubbliche amministrazioni e la prevenzione dell'assenteismo, con la relazione del sen. De Vecchis.
Nell'ambito dell'esame del provvedimento, in sede di Ufficio di Presidenza, svolge alcune audizioni.
Lunedì 26 novembre, sono intervenuti i rappresentanti di CGIL,CISL, UIL, UGL, CISAL, CONFSAL, USB, COBAS E CGS; dalle 14,30, è la volta di rappresentanti della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome e dell'ANCI, di rappresentanti di CIDA, CONFEDIR e CODIRP, di rappresentanti di ANSEB, di rappresentanti della Corte dei conti e di rappresentanti di ADAPT.
Martedì 27 novembre alle 8,15, ascolta il Garante per la protezione dei dati personali.

Dossier di documentazione »

***Bonus* cultura: audizione informale in 7a Commissione**

L'Ufficio di Presidenza della Commissione Istruzione, martedì 27 novembre alle 14, svolge l'audizione di rappresentanti dell'Associazione nazionale industrie cinematografiche audiovisive e multimediali (ANICA).

Politica europea pesca: audizione informale in Commissioni congiunte 9a e 14a Senato e XIII e XIV Camera

Le Commissioni congiunte Agricoltura e Politiche Ue di Senato e Camera, martedì 27 novembre alle 14, svolgono in Ufficio di Presidenza l'audizione, in videoconferenza, di europarlamentari italiani della Commissione per la pesca del Parlamento europeo, sulla politica europea della pesca.

Abolizione chiamata diretta docenti: audizioni informali in 7a Commissione

La Commissione Istruzione, in relazione all'esame congiunto in sede redigente degli Atti Senato nn. 753, 763 e 880, sull'abolizione della chiamata diretta dei docenti, ha in programma una serie di audizioni in Ufficio di Presidenza.
Lunedì 26 novembre alle 16, incontra rappresentati di FLC-CGIL, CISL, SNALS-CONFSAL, UIL, GILDA e UGL; alle 17,30, è la volta dell'Associazione nazionale docenti (AND) e Unicobas.

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

UBER, LAZIENDA E' PRONTA A COLLABORARE CON I TASSISTI MA DALLA CATEGORIA SONO FREDDI: "NON CI FIDIAM

Entro fine anno l'azienda statunitense lancerà a Torino, prima città in Italia, l'app Uber Taxi

Dopo mesi di manifestazioni in piazza, scioperi e scontri nelle aule di tribunale, Uber ha deciso di tendere la mano ai tassisti e ha scelto Torino, prima città in Italia, per lanciare entro fine anno il servizio Uber Taxi. In funzionamento è semplice: attraverso una app dedicata i clienti potranno prenotare una corsa in taxi, come avviene ad esempio con Mytaxi. Un'iniziativa che al momento sembra non convincere gli addetti ai lavori, come spiega Massimo Zappaterra di Federtaxi-Cisal Piemonte. "Non ci fidiamo di Uber, fino a poco tempo fa eravamo in guerra, per colpa loro abbiamo perso molti soldi e non bastano le promesse per farci cambiare idea. Ne ho già parlato con altri colleghi, anche se le condizioni fossero vantaggiose non sigleremo accordi. È assurdo chiedere scusa dopo tutto quello che è successo - conclude Zappaterra - Uber ci ha fatto patire e la nostra posizione nei loro confronti non cambierà".

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.